

Minori stranieri, stretta sui centri d'accoglienza

PELLIZZARI, ROSSO E BALICO / PAGINE 10 E 11



Tajani su Italia-Israele «A Udine si può giocare»

SEU / PAGINA 8



IL COMMENTO

TRUMP È ARRIVATO A UN BIVIO:
STARE DA SOLO O CON L'EUROPA

MARCO ZATTERIN / PAGINA 6

MORTO A 91 ANNI GIORGIO ARMANI. AL LAVORO FINO AGLI ULTIMI GIORNI. L'ADDIO SUI SOCIAL: «SPERO DI LASCIARE UN SEGNO». LUNEDÌ MILANO IN LUTTO



La moda perde il re

Giorgio Armani, simbolo dell'eleganza italiana nel mondo, saluta il pubblico al termine di una sfilata. Era nato l'11 luglio 1934

PAOLINI / PAGINE 2 E 3

LE ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

GLI ABITI COME SPIRITO DEI TEMPI

Giorgio Armani, *what else?* È questo lo slogan che si potrebbe scippare a un altro George (Clooney) per indicare il suo monumentale apporto all'eleganza e allo stile. Cos'altro, appunto? Un *frame* interpretativo della sua opera. / PAGINA 3

MATTEO MARZOTTO

IRRIPETIBILE IMPRENDITORE DI CREATIVITÀ

Parlare di Giorgio Armani significa misurarsi con una delle poche figure che hanno davvero cambiato il volto della moda e, con essa, quello della società. In cinquant'anni di carriera non ha mai smarrito coerenza, continuità e forza imprenditoriale. / PAGINA 3

SANITÀ

VIA LIBERA DAL GOVERNO

Scudo penale per i medici Punibili solo per colpa grave

Diventa strutturale, con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, lo scudo penale per i medici, già previsto durante il periodo del Covid e poi prorogato. Il sanitario che commette reati di lesioni o omicidio colposo nell'esercizio della propria attività sarà punibile solo per «colpa grave». In questo senso la modifica del codice penale. CORRERA / PAGINA 4

L'INCIDENTE SULLA PONTEBBANA, NEL TRATTO FRA PASIAN DI PRATO E CAMPOFORMIDO. IL GIOVANE CALCIATORE STAVA ANDANDO AL LAVORO: ERA SALDATORE

Schianto, muore a 20 anni

L'auto dell'udinese Aldo Maklaj, portiere per la Sc Football Academy, è finita contro un camion

Aveva solo vent'anni Aldo Maklaj, il saldatore con la passione per il calcio che ha perso la vita ieri mattina in un incidente sulla Pontebbana, lungo il rettilineo che congiunge Pasiand di Prato a Campoformido. La sua auto ha impattato frontalmente con un camion. Le cause sono in corso di accertamento. Aldo stava andando a lavorare alla Cmf Costruzioni montaggi Friuli. Abitava a Udine, nella zona di via Martignacco e giocava a calcio come portiere per la Sc Football Academy. ROSSO, MICHELLUT E DAMIANI / PAGINE 18 E 19



Aldo Maklaj, il ventenne deceduto

SEI PERSONE RICOVERATE

Sette casi di vaiolo delle scimmie in Friuli

Due focolai distinti a Udine, sette le persone che sono risultate positive al virus monkeypox. Torna il vaiolo delle scimmie. / PAGINA 13

A UDINE IN PIAZZA SAN GIACOMO

Infastidiscono una ragazza Lui la difende ed è accoltellato

È intervenuto per difendere una ragazza, infastidita in piazza San Giacomo da sei persone, ed è stato accoltellato. NARDUZZI / PAGINA 23

MOSTRA A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Ucraina, la guerra in 48 fotografie



SAVI / PAGINA 9

info@perlasalotti.com
tel 0432.851066

WWW.PERLASALOTTI.COM

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI
- DIVANI LETTO
- RIFODERATURA

MADE IN FRIULI

dal 1967

PERLA SALOTTI

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 / orari: Lun. - Ven. 8.30 - 12.00 e 14.00 - 18.30

OLTRE IL TENNIS

L'impegno politico di Novak Djoković

FABRIZIO BRANCOLI

Novak Djoković sta attraversando gli Us Open 2025 con il suo solito sentimento polarizzato: fuori dal campo mostra la calma delle leggende, in campo il furore di chi si alimenta di agonismo, oltre che di classe. Un po' padre affettuoso, un po' testimonial, un po' guerriero. / PAGINA 14

Addio a re Giorgio (1934-2025)

Le muse non gli sono mai mancate: Cate Blanchett, definita «la donna perfetta», è stata la sua ambasciatrice globale



La sua ossessione era la qualità, il controllo su ogni dettaglio: «L'80% di ciò che faccio è disciplina, il resto creatività»

Con Del Vecchio rivoluzionò il mercato degli occhiali, trasformandoli da strumenti funzionali in accessori di moda

Il canone Armani

Lo stilista è morto ieri a 91 anni. Nel 1975 la fondazione della sua azienda, poi il successo mondiale. Ha ridisegnato il concetto di stile partendo dall'essenzialità: il suo tratto era abbattere le barriere

IL CORDOGLIO

Mattarella: «Simbolo del genio italiano»

Cordoglio unanime delle istituzioni. A partire dal Capo dello Stato: «Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella esprime il suo cordoglio per la scomparsa di Giorgio Armani, maestro dello stile e della moda e simbolo del genio italiano nel mondo - si legge in una nota del Quirinale - Personalità schiva e riservata, dalla costante infaticabile creatività, ha ridefinito i canoni dell'eleganza e del lusso. La sua sofisticata semplicità, la sua



cura per la qualità e l'attenzione ai dettagli, hanno ispirato e influenzato generazioni di stilisti. «Con la sua eleganza, sobrietà e creatività ha saputo dare lustro alla moda italiana e ispirare il mondo intero» afferma la premier Giorgia Meloni, per cui Armani è stato «un'icona, un lavoratore instancabile, un simbolo dell'Italia migliore». Ancora, Renzo Rosso: «Grazie a tutto quello che ha costruito resterà immortale». E Alessandro Benetton: «Un vero genio italiano, capace di costruire un'impresa globale basata su stile, bellezza, cultura». —

Giorgio Armani è morto ieri all'età di 91 anni, compiuti l'11 luglio scorso. A confermarlo è stato il comunicato del suo gruppo: «Con infinito cordoglio, il gruppo Armani annuncia la scomparsa del suo ideatore, fondatore e instancabile motore. Il signor Armani, come è sempre stato chiamato con rispetto e ammirazione da dipendenti e collaboratori,

si è spento serenamente, circondato dai suoi cari». La camera ardente sarà allestita a partire da domani e sarà visitabile fino a domenica, dalle 9 alle 18, a Milano, in via Bergognone 59, all'Armani/Teatro. Per espressa volontà del signor Armani, i funerali si svolgeranno lunedì in forma privata. A Milano sarà proclamato il lutto cittadino.

ROBERTA PAOLINI

«I cretini non sono mai eleganti». Lo diceva con una lama di ironia, senza nessun bisogno di spiegare oltre. Perché chi è privo di misura, chi non sa guardare, chi non comprende il peso del silenzio, non potrà mai essere elegante.

La poetica di Giorgio Armani è stata questa. Non partiva dal tessuto, non dall'orlo, non dalla giacca. Partiva dall'intelligenza, dalla necessità di dare al corpo una grammatica che non tradisse la mente. È stato il suo vero atto creativo: non soltanto inventare un modo di vestire, ma emancipare uomini e donne dagli schemi, trasformando la moda in una forma di libertà quotidiana.

«L'eleganza non è farsi notare, ma farsi ricordare». Armani ha ridisegnato il concetto di stile partendo dall'essenzialità. Giacche destrutturate, pantaloni morbidi, tessuti leggeri e linee pulite: un colpo di spugna contro la rigidità sartoriale. In quegli Anni Settanta segnati dalla contestazione, comprese che anche la moda doveva liberarsi. Il suo genio era nell'abbattere le barriere di genere e nel fondere scioltezza e rigore, comodità e charme.

«Ho dato all'uomo la morbidezza della donna, e alla donna il comfort dell'uomo». Lavorava pensando a «donne vere, che vivono e lavorano», non a figure idealizzate. La sua è stata rivoluzione silenziosa, fatta di tailleur femminili che scardinavano i codici, liberavano il



Giorgio Armani con Claudia Cardinale (a sinistra) e Sophia Loren (a destra)

corpo dalle costrizioni e restituivano autorevolezza a chi li indossava.

Nato a Piacenza l'11 luglio 1934, aveva iniziato studi di medicina, abbandonati poi presto. Vetrinista alla Rinascente, stilista da Cerruti, poi nel 1975 la fondazione della Giorgio Armani S.p.A. con il compagno Sergio Galeotti. Fu Galeotti, uomo di visione e fiuto imprenditoriale, a spingerlo a lasciare la sicurezza del posto fisso per rischiare in proprio. La loro unione fu tanto creativa quanto affettiva, e la morte prematura di Galeotti

nel 1985 rappresentò per Armani una ferita profonda. Non si arrese: trasformò il dolore in energia, la memoria in missione. Da allora ogni passo della sua ascesa è stato anche un modo per onorarlo.

Dalì una cavalcata inarrestabile: prima il prêt-à-porter maschile, poi il femminile, le linee giovani, gli accessori, i profumi, fino a costruire un impero da 2,4 miliardi di ricavi nel 2024. Il salto planetario avvenne nel 1980, quando Richard Gere in «American Gigolò» indossò i suoi abiti destrutturati. Paul Schrader voleva racconta-

re un nuovo tipo di uomo, e Armani incarnava quella visione. Gere recitava, ma era anche lo specchio del suo guardaro- ba. Quel film divenne manifesto di stile, e Armani conquistò Hollywood. Non si fermò lì: firmò oltre 200 costumi per il cinema, da «Gli Intoccabili» a «Quei bravi ragazzi», fino a «The Wolf of Wall Street».

Le muse non gli sono mai mancate. Cate Blanchett, definita «la donna perfetta», è stata la sua ambasciatrice globale. Prima ancora Sophia Loren e Claudia Cardinale, poi Julia Roberts, Nicole Kidman, Mi-

chelle Pfeiffer, Madonna, Lady Gaga, Rihanna: ognuna ha trovato nei suoi abiti la cornice ideale per esprimere carisma e personalità. Anche gli uomini - da Tom Cruise a Brad Pitt - hanno contribuito a rafforzare l'aura di un marchio che ha vestito il potere, il glamour e le ribellioni.

Armani non è stato soltanto moda. È stato icona culturale. La copertina di Time nel 1982 - «Giorgio's Gorgeous Style» - lo consacrò re della moda mondiale. Nel 2000 il Guggenheim di New York gli dedicò una retrospettiva monumentale. La stampa internazionale, a cominciare da quella britannica, lo battezzò «Re Giorgio», appellativo nato negli Anni Settanta come riconoscimento alla sua regalità estetica. Un titolo rimasto inciso nella memoria collettiva: Armani non era soltanto uno stilista, era un sovrano che governava con discrezione, disciplina e misura.

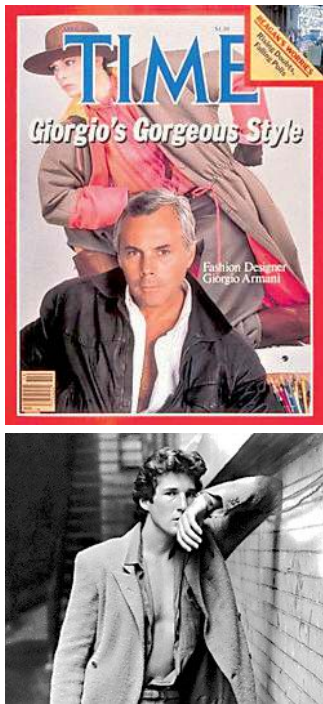
La sua filosofia non si è mai piegata alle mode passeggere. La sua ossessione era la qualità, il controllo assoluto su ogni dettaglio: «L'80% di ciò che

Addio a re Giorgio (1934-2025)



Giorgio Armani alla settimana dell'Alta moda a Parigi, in un'immagine del 2016

FOTO AGF



Da sinistra: Richard Gere in American Gigolo, la copertina di Time, Armani con la nipote Roberta, una sfilata



L'IMPERO ECONOMICO

Un'eredità da 12 miliardi e il futuro del gruppo

Una ricchezza personale di oltre 9,5 miliardi di dollari, secondo l'indice dei miliardari di Bloomberg, e di 12 miliardi per Forbes, che ha il suo cuore nella Giorgio Armani Spa, gruppo da 2,3 miliardi di euro di fatturato.

Re Giorgio se ne va lasciando non solo un indelebile lascito creativo ma anche un solido impero industriale e un patrimonio che lo colloca al quarto posto tra gli uomini più ricchi d'Italia. A lui fa riferimento non solo il 99,9% delle quote della Armani Spa, ma anche un vasto patrimonio immobiliare – dalla villa a Pantelleria alla residenza di Forte dei Marmi, dalla centralissima casa milanese di via Borgonuovo alla Villa Rosa nell'Oltrepo pavese, cui si aggiungono tante altre residenze sparse per il mondo. Poi le opere d'arte, la squadra di basket dell'Olimpia Milano, e lo storico locale La Capannina, acquistato solo qualche giorno fa. Lo stilista se ne va senza figli e potrà disporre liberamente della sua eredità, non avendo quote di legittima da soddisfare. Ha tre nipoti, Silvana e Roberta, figlie del defunto fratello Sergio, e Andrea Camerana, figlio della sorella Rosanna.

Tutti e quattro siedono nel cda di Armani, assieme allo storico braccio destro, Leo Dell'Orco, responsabile delle linee maschili della maison e presidente dell'Olimpia, e all'imprenditore Federico Marchetti, fondatore di Yoox. Come verrà divisa l'eredità tra familiari e collaboratori più stretti si saprà solo all'apertura del testamento. L'asset più importante, per il suo valore industriale, creativo e anche sociale – dando lavoro a oltre diecimila dipendenti – è ovviamente la Giorgio Armani Spa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ABITI COME SPIRITO DEI TEMPI

MASSIMILIANO PANARARI

Giorgio Armani, *what else?* È questo lo slogan che si potrebbe scappare a un altro George (Clooney) per indicare il suo monumentale apporto all'eleganza e allo stile. Cos'altro, appunto? Un *frame* interpretativo della sua opera e, al medesimo tempo, descrizione del suo approccio che, in un'altra



moda nazionale fondata, a suo tempo, sull'accumulazione di segni e ornamenti secondo un format *barocco* e degli standard irraggiungibili per chi doveva indossare il vestito, ha introdotto l'atto del levare e del togliere anche per venirgli incontro. Stiamo parlando di quel minimalismo sobrio e austero, spesso basato su nero e colori scuri, supremamente elegante, divenuto sua cifra per antonomasia. Attraverso cui ha rifondato la moda maschile e promosso la contaminazione dei generi. Ha inserito elementi maschili nel guardaroba femminile, giocando a mixare tagli, accessori, motivi mai per stupire gratuitamente. L'innovazione di Armani è stata filosofia della comunicazione, che dello spirito borghese novecentesco ereditava l'idea di rigore e precisione geometrica, al pari di una metodologia e di un'etica del lavoro, per venire reinventata in chiave postmoderna.

Armani era un professionista scrupoloso e instancabile: controllava e ricontrollava ogni dettaglio spinto dall'anelito alla perfezione. Che non è di questo mondo, ma se appunto così è, l'arte di Armani, nel suo campo, ha identificato ciò che vi si è avvicinato di più. E che, partendo dalla moda, si è allargato per cerchi concentrici andando a esplorare altre strade, come quella dei locali per la socialità e il tempo libero, oltre che degli *store*. Come è stato per l'Armani Hotel di Milano, dove nel 2000 aprì il primo ristorante Nobu italiano, unendo il tratto minimalista degli arredi a una cucina asiatica che della sottrazione faceva carta d'identità. E come aveva fatto di recente acquistando La Capannina in Versilia, per rilanciare uno dei simboli delle estati borghesi del Secolo breve.

Da un lato, icona potentissima, e simbolo dello stile nazionale nel Villaggio globale, seguito in ogni gesto e parola dai media internazionali. Dall'altro, sobrietà e silenzio: il ricovero ospedaliero tenuto segreto, e la scelta di continuare a lavorare sino agli istanti finali. Lo stile di vita personale ha rappresentato l'ispirazione anche della sua attitudine comunicativa. Non esiste altra figura creativa della moda che abbia saputo svolgere un'influenza pari a quella di Re Giorgio, e l'unica comparazione possibile – dicono gli specialisti – è con Coco Chanel. Armani ha liberato il genere femminile sotto tanti profili. E ha tradotto il proprio tempo in abiti: la capacità della moda di catturare la contemporaneità. —

IRRIPETIBILE IMPRENDITORE DI CREATIVITÀ

MATTEO MARZOTTO *

Parlare di Giorgio Armani significa misurarsi con una delle poche figure che hanno realmente cambiato il volto della moda e, con essa, quello della società. In cinquant'anni di carriera non ha mai smarrito coerenza, continuità e forza imprenditoriale. È rimasto fedele a se stesso e al proprio linguaggio estetico, mentre il mondo intorno mutava radicalmente e continuamente.

Ciò che più mi colpisce non è soltanto lo stilista, ma l'imprenditore. Armani ha saputo interpretare i processi industriali e le logiche del marketing con un'intelligenza fuori dal comune. Ha intuito i desideri del pubblico, trasformando la creatività in un sistema solido, competitivo e internazionale. Ogni sua collezione nasceva con la certezza di trovare un mercato: non esercizio di stile, ma visione che univa intuizione artistica e pragmatismo industriale. Pensiamo ai tessuti destrutturati, al "greige", ai colori polverosi che sono diventati un linguaggio universale. Pensiamo alla coerenza di un impero che abbraccia Emporio, Armani Privé, la casa, gli hotel, lo sport. Ogni settore in cui è entrato porta un tratto inconfondibile: il suo. Non c'è frammentazione, non c'è improvvisazione. Tutto è parte di un disegno coerente e riconoscibile, sempre moderno.

C'è poi un'altra lezione, rarissima nel mondo della moda contemporanea: Armani non ha mai ceduto al richiamo dei grandi gruppi o del private equity. Avrebbe potuto monetizzare con cifre astronomiche. Ha preferito rimanere indipendente, seguire la propria strada, mantenere il controllo sul suo destino. Io che provenivo da un'estrazione più industriale che creativa, ho sempre ammirato in lui la capacità di essere un vero "industriale della creatività", con una profonda conoscenza dei processi. Un imprenditore capace di costruire, selezionare e mantenere intorno a sé persone straordinarie, a iniziare dai suoi nipoti e dalla sua famiglia. Ha coniugato visione, disciplina e gestione, qualità che in questo settore raramente si tengono insieme. C'è un ricordo personale che per me resta emblematico. Alla fine degli anni Novanta, già icona globale, lo si poteva incontrare la sera, dopo cena, nel Quadrilatero della moda. Passeggiava osservava le vetrine, i propri negozi e quelli degli altri. Era l'esercizio quotidiano di chi non smette mai di osservare, di chi fa il proprio mestiere con disciplina e passione.

Giorgio Armani è stato uno dei più grandi di sempre. Una figura unica, irripetibile, destinata a rimanere nella storia non solo della moda, ma dell'impresa italiana. —

*presidente MinervaHub
vicepresidente Fas International

I PROVVEDIMENTI APPROVATI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI. IN ARRIVO ANCHE LA SCUOLA DI FORMAZIONE PER I DOTTORI DI FAMIGLIA

Scudo penale per i medici, punibili solo per colpe gravi

«Non si ledono i diritti dei cittadini» chiariscono i ministri Nordio e Schillaci
Nel provvedimento sono previsti anche gli incentivi per il servizio sanitario

Manuela Corraera / ROMA

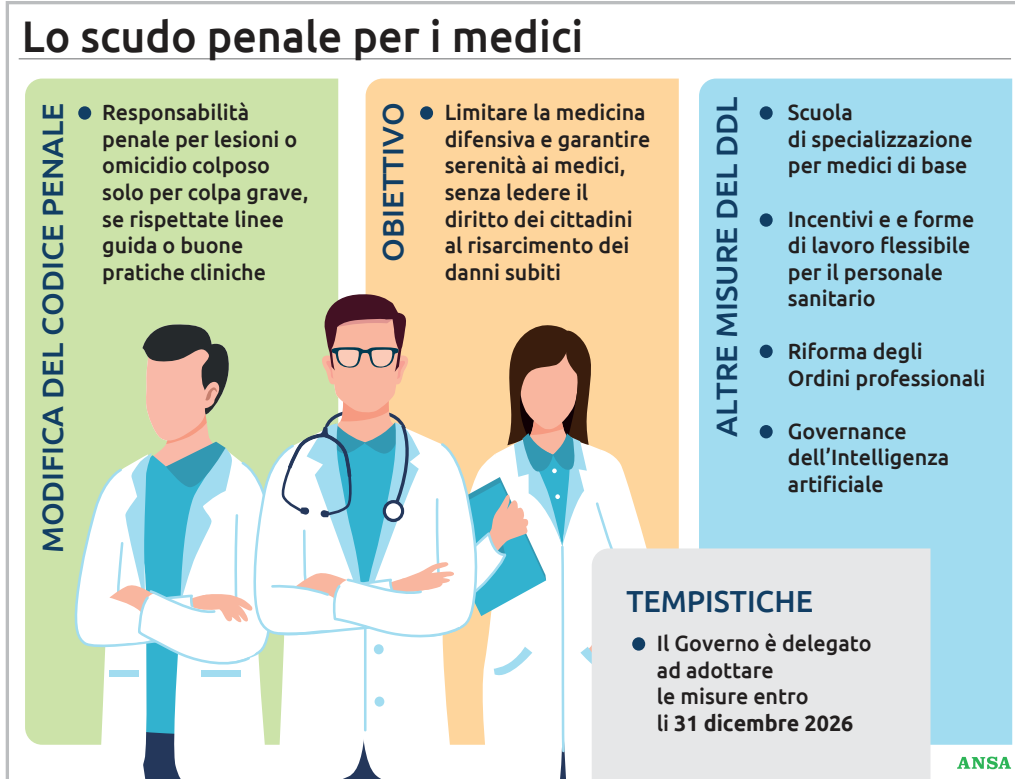
Diventa strutturale, con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, lo scudo penale per i medici, già previsto durante il periodo della pandemia di Covid e poi prorogato.

LE NORME

Con una modifica del Codice penale, si prevede che il sanitario che commette reati di lesioni o omicidio colposo nell'esercizio della propria attività sia punibile solo per «colpa grave», a condizione che abbia seguito linee guida accreditate o buone pratiche

La delega approvata prevede che l'esecutivo adotti le misure entro il 2026

clinico-assistenziali, tenendo conto anche del contesto operativo e della «scarsità delle risorse umane e materiali disponibili». Un provvedimento che, sottolineano i ministri della Salute e della Giustizia Orazio Schillaci e Carlo Nordio, non significa «impunità» verso i medici, bensì restituisce serenità agli operatori e mira a limitare gli effetti disastrosi della cosiddetta medicina difensiva. Una svolta, molto attesa dalla categoria, prevista nel disegno di legge delega al governo in materia di professioni sanitarie e disposizioni relative alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, che introduce inoltre misure e incentivi a favore del Ssn e istituisce una Scuola di specializzazione per i medici di famiglia, al posto dell'attuale corso di formazione regionale. Rispetto allo scudo penale, il provvedimento chiarisce che «nell'accertamento della colpa o del suo grado si tiene conto anche della scarsità delle risorse umane e materiali disponibili, nonché delle eventuali carenze organizzative, della mancanza, limitatezza o contraddittorietà delle conoscenze scientifiche sulla patologia o sulla terapia, della concreta disponibilità di terapie adeguate, della complessità della patologia, nonché della presenza di situazioni di urgenza o emergenza». «Circoscrivere, come stiamo facendo, la responsabilità penale dei sanitari, non significa affatto favorirne l'impunità. Significa in-



L'ANNIVERSARIO

Pillola abortiva, 20 anni fa la prima in Italia a Torino

Compie vent'anni la battaglia per la pillola abortiva, la Ru486, che vide Torino in prima fila. Dal 2010 all'ospedale ginecologico Sant'Anna, dove il 6 settembre 2005 fu somministrata per la prima volta in Italia, oltre 26mila interruzioni volontarie di gravidanza sono state effettuate con aborto farmacologico. Inventore del farmaco era stato Étienne-Émile Baulieu, morto il 30 maggio di quest'anno, all'età di 98 anni a Parigi.

vece - affermano Schillaci e Nordio - porre i medici in condizione di operare con maggiore serenità, dedicandosi senza spreco di energie ai pazienti che necessitano di diagnosi e di cure urgenti ed efficaci. Con questa riforma vogliamo rilanciare le professioni sanitarie e dare risposte efficaci ai nuovi bisogni di salute della popolazione». Viene dunque confermata la responsabilità penale per colpa grave per chi esercita la professione sanitaria, ma «non si lede in alcun modo - ribadiscono i ministri - il diritto dei cittadini al giusto risarcimento di danni subiti» in sede civile. Il provvedimento delega il Governo ad adottare, entro il 31 dicembre 2026, le relative misure. —

LE NOVITÀ PER GLI STUDENTI



Via alla nuova Maturità L'orale obbligatorio e su quattro materie

Maria Elena Marsico / ROMA

Una maturità che recupera il suo nome storico ma che al tempo stesso si rinnova: dall'orale obbligatorio e con meno discipline, alla composizione della commissione d'esame che diminuirà da sette a cinque componenti. Sono soltanto alcune delle misure approvate dal consiglio dei ministri che ha dato così il via libera alla riforma della maturità. Tra le novità all'orale scomparirà la discussione sul documento «che aveva sollevato molte perplessità, molta ansia anche negli studenti», ha fatto sapere il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. La prova, dunque, diventerà più «serena» e si concentrerà su quattro discipline scelte a gennaio, annualmente. E se per il ministro verrà affrontata con meno preoccupazioni, è vero anche che sarà vietato fare «scena muta». Il candidato verrebbe, infatti, escluso dall'esame se si rifiutasse «deliberatamente» come si legge nel documento di discutere le tematiche o

di rispondere alle domande poste dalla commissione esaminatrice, adottando un comportamento volto a compromettere lo svolgimento e l'esito della prova stessa». E quindi se sceglie deliberatamente il silenzio. Le prove scritte rimangono, invece, due. Un ruolo «fondamentale» verrà dato alla valutazione a 360 gradi della persona, «come chiedevano anche gli studenti», ha ricordato Valditara. Si valuteranno, quindi, «non soltanto le competenze, le conoscenze, le abilità acquisite, ma anche il grado di autonomia, di responsabilità». E verranno prese in considerazione le attività «connesse con il percorso scolastico», come quelle sportive, culturali e azioni «particolarmente meritevoli che abbiano evidenziato senso di responsabilità e impegno da parte dello studente», anche extrascolastiche. Per quanto riguarda i commissari, ci saranno due membri esterni e due interni per ciascuna delle due classi abbinate. Per loro è prevista una formazione specifica. —

IL PLENUM È STATO PRESIDUTO DAL CAPO DELLO STATO

Corte di Cassazione, D'Ascola presidente eletto per un solo voto

Chiara Acampora / ROMA

Si preannunciava un testa a testa e così è stato. Pasquale D'Ascola è stato nominato nuovo primo presidente della Corte di Cassazione dal plenum straordinario del Csm con un solo voto di distacco sullo sfidante Stefano Mogini. Il giudice calabrese che prenderà il posto di Margherita Cassano - prima donna alla guida della Suprema Corte tra qualche giorno in pensione - ha ottenuto 14 preferenze contro le 13 del segretario generale della Cassazione Mogini. Uno scrutinio che ha spaccato praticamente in due l'assemblea. Determinante è stato il voto del togato laico di Italia Viva Ernesto Carbone. Cinque gli astenuti: la



Pasquale D'Ascola

presidente uscente Cassano, il procuratore generale Pino Gaeta, il vicepresidente del Csm Fabio Pinelli e i due togati indipendenti Roberto Fontana e Andrea Mirenda che ieri avevano annunciato a sorpresa di non votare per protesta contro il meccanismo delle nomine

previsto dal Testo unico della dirigenza perché, a loro dire, «ripropone all'infinito le logiche degli accordi». Il capo dello Stato Sergio Mattarella, che ha presieduto il plenum in qualità di presidente del Csm, non ha partecipato alla votazione («come di consueto e non di norma») ha precisato, ricordando di aver preso parte solo una volta allo scrutinio in occasione dell'elezione di Margherita Cassano). Proprio il presidente Mattarella, che avrebbe preferito un voto compatto del plenum, ha sottolineato di augurarsi che il Csm «continui ad assicurare tempestività e trasparenza alle proprie decisioni». «Siamo tutti consapevoli - ha detto - che queste devono essere fondate su criteri ed elementi di valutazione al di sopra di pregiudiziarie divisioni di parte». Al tempo stesso ha elogiato la presidente uscente della Cassazione per aver «interpretato l'irrinunciabile stato di autonomia e indipendenza della giurisdizione rispetto a ogni altro potere, nello spirito dei valori fondamentali della nostra Costituzione». —

LE MISURE ECONOMICHE

Il governo al lavoro sulla legge di Bilancio Le famiglie al centro

Mila Onder / ROMA

La famiglia resta uno degli assi portanti della politica economica del governo e lo sarà anche della prossima manovra. Giorgia Meloni ha annunciato, con il Piano casa, nuovi aiuti alle giovani coppie ma in ballo ci sono anche agevolazioni alle mamme lavoratrici e una nuova estensione del congedo parentale, che con la legge di bilancio 2025 è stato portato quest'anno all'80% per tre mesi. Mentre si riaffaccia così l'ipotesi di alzare la soglia esentasse dei buoni pasto da 8 a 10 euro, tra i desiderata dei partiti di maggioranza c'è anche il rafforzamento delle detrazioni per i figli, sponsorizzato da Noi Moderati. «Le

nostre priorità sono aumentare gli stipendi, soprattutto dei giovani, e continuare a sostenere le famiglie, rafforzando il congedo parentale e le detrazioni per i figli», spiega il leader Maurizio Lupi. Forza Italia, che sta predisponendo un documento da presentare al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, insiste sul ceto medio con la riduzione dell'Irpef e sui salari poveri.

L'idea è di «eliminare la parte contributiva ai lavoratori che guadagnano dai 7,5 e 9 euro l'ora e lavorare per detassare straordinari e festivi», ribadisce Antonio Tajani che però tira un pò il freno sulla tempistica vista probabilmente la difficoltà di reperire ri-

sorse per tutte le misure ipotizzate finora: «Non so se si potrà fare tutto in una manovra, ma in prospettiva si dovrà lavorare in questa direzione», spiega. Al Mef, Giorgetti sta portando avanti una serie di incontri che andranno avanti anche nelle prossime settimane per raccogliere le esigenze e le richieste dei ministeri, dei gruppi e degli enti locali. A fare il punto con il ministro sono state oggi le Province. Oltre a rivendicare una maggiore autonomia tributaria e risorse aggiuntive per assunzioni di personale specializzato, l'Upi ha chiesto di prevedere nella legge di bilancio un piano triennale per l'edilizia scolastica, «considerato che con la fine del Pnrr termineranno i fondi destinati alla messa in sicurezza e alla modernizzazione delle oltre cinquemila scuole secondarie superiori gestite dalle Province».

Le disponibilità finanziarie cominceranno a delinearsi quando il dipartimento delle Finanze renderà noti i dati sulle entrate fiscali aggiornati a luglio. —

Friuli Venezia Giulia

IL NUOVO CODICE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DEL FVG

I PILASTRI

- 1 SEMPLIFICAZIONE**
da 567 a 143 articoli, da 29 a 7 regolamenti per i canali contributivi
- 2 MASTERPLAN e URBANISTICA COMMERCIALE**
mappatura delle superfici di vendita e coordinamento regionale dei nuovi insediamenti
- 3 COMMERCIO DI PROSSIMITÀ**
sostegno all'apertura di nuovi negozi nei centri storici, nelle "zone a indebolimento commerciale" e nei piccoli comuni, contributi per le attività storiche
- 4 TURISMO LENTO**
sviluppo integrato di mobilità cicloturistica, cammini turistici e forme di ricettività ad essi collegate
- 5 CONSORZI**
introduzione del piano strategico di marketing turistico e di un fondo contributivo ad hoc
- 6 CLASSIFICAZIONE**
nuovo disciplinare basato sui servizi erogati alla clientela per l'attribuzione delle stelle agli hotel
- 7 TASSA DI SOGGIORNO**
tutti i Comuni della regione potranno introdurre la tassa, al massimo il 50% potrà andare in investimenti
- 8 SOSTEGNO ALLA QUALITÀ DEL LAVORO**
premiabilità per le imprese che si attengono ai contratti sottoscritti dalle associazioni di settore maggiormente rappresentative

LE NOVITÀ CONCORDATE CON LE CATEGORIE

- Spinta a investire nei centri storici
- Mini riforma della tassa di soggiorno
- Freno ai "contratti pirata"



Spinta alle attività nei centri storici
E scatta la lotta ai contratti pirata

Tassa di soggiorno: si potrà applicare in tutta la regione
Le novità contenute nel Codice del commercio e del turismo

Valeria Pace

Spinta alle imprese a investire nei centri storici, mini-riforma della tassa di soggiorno e misure anti contratti "pirata" con premiabilità per le imprese che scelgono di applicare i contratti siglati dalle associazioni di categoria e dai sindacati maggiormente rappresentativi. Queste le principali novità che sono arrivate con il primo via libera in giunta per il Codice del Commercio e del Turismo, la nuova disciplina che riunirà as-

sieme questi due aspetti per «una promozione integrata dello sviluppo del territorio». Una scelta che, ricorda con orgoglio l'assessore regionale al Turismo e alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, è un unicum in Italia.

I PILASTRI

Il restyling normativo è guidato dall'obiettivo di semplificare e sburocratizzare la materia, questo è il primo pilastro. Turismo e commercio al momento sono disciplinate da 14

leggi in 567 articoli che verranno accorpate nel codice riducendo a 143 il numero totale di articoli. In più l'obiettivo è rendere più facilmente accessibili alle imprese i contributi. Dunque anche i regolamenti per accedere vengono ridotti da 29 a 7.

Il secondo pilastro è l'introduzione del masterplan degli spazi commerciali e la riforma dell'urbanistica commerciale. Il masterplan è finalizzato a mappare tutti gli spazi commerciali esistenti per creare

un coordinamento regionale sui nuovi investimenti, con l'obiettivo di individuare con precisione i centri storici e le aree in cui si desidera rafforzare il commercio, le cosiddette "aree a indebolimento commerciale". Con l'urbanistica commerciale ci si propone di attirare attività nei centri storici con sostegni ad hoc e sburocratizzazione. Mentre ci dovrà essere una conferenza dei servizi regionali per dare l'ok a nuovi investimenti fuori da queste aree.

Terzo pilastro, legato strettamente al secondo, è il sostegno al commercio di prossimità. Ci saranno contributi per chi vuole avviare nuove attività nei centri storici. Previsto l'abbattimento dei canoni d'affitto per due anni per attività in aree di indebolimento commerciale o nei Comuni con popolazione non superiore ai 5 mila abitanti.

Quarto pilastro è il turismo lento, che mira a favorire l'insediamento di attività ricettive lungo le ciclovie e i cammini. Come quinto pilastro c'è l'introduzione di un piano strategico di marketing turistico per i consorzi turistici, che sono dotati di un fondo contributivo ad hoc.

Verranno poi introdotte delle nuove categorie per valutare l'attribuzione delle stelle

I PROTAGONISTI

SOPRA L'ASSESSORE FVG BINI
SOTTO MADRIZ (CONFCOMMERCIO FVG)

Semplificazione come base di partenza: da 14 norme e oltre 500 articoli a un solo testo con 143

Verranno censiti tutti gli spazi sul territorio che possono ospitare negozi e strutture

agli hotel. Questo è il sesto pilastro.

Come settimo pilastro c'è invece la riforma della tassa di soggiorno fatta di concerto con la direzione Autonomie locali, con cui verrà estesa la possibilità di introdurla a tutti i Comuni della regione e non più solo a quelli a vocazione turistica. In più si porta al 50% la percentuale massima di risorse che potranno essere destinate agli investimenti, dunque alle opere pubbliche. Il restante quantitativo sarà reinvestito

in promozione turistica che però dovrà essere allineata alla programmazione di PromoTurismoFvg. In caso di incassi superiori ai 100 mila euro sarà convocato un tavolo con PromoTurismoFvg e le principali associazioni di settore.

Infine, l'ottavo pilastro sarà la lotta ai "contratti pirata". La Regione darà maggiori punteggi in graduatoria alle imprese che per i contratti si attengono a quelli sottoscritti dalle associazioni di settore più rappresentative.

LE REAZIONI

Plaude Gianluca Madriz, presidente regionale di Concommercio Fvg, assieme ai colleghi presidenti di Pordenone Fabio Pillon, Trieste Antonio Paoletti e Udine Giovanni Da Pozzo, alla nuova norma: «La proposta di legge va nella giusta direzione, quella della semplificazione e del riconoscimento della centralità del terziario, punti fermi su cui Concommercio insiste da sempre». Rimarcando il contributo dato dagli uffici dell'associazione di categoria a redigere la legge, Madriz sottolinea che è «sicuramente importante il fatto che il testo preveda, oltre alla consistente riduzione di leggi e regolamenti, anche un significativo investimento a sostegno delle piccole attività».—

L'esecutivo regionale ha anche dato l'ok a un avviso pubblico ai Comuni Obiettivo rinaturalizzare aree degradate, fondi da Roma per 4,3 milioni

Certificazioni per le imprese
Via libera in giunta al bando

IL PIANO

Arriva un bando per sostenere le spese di ottenimento di certificazioni per le piccole e medie imprese. Si tratta in particolare di certificazioni relative a sistemi di gestione organizzativa aziendale, proces-

si produttivi e standard di sicurezza, competenze e qualifiche delle figure professionali, sostenibilità sociale e ambientale, diagnosi energetiche e transizione energetica, innovazione tecnologica e parità di genere. La misura ha ricevuto il via libera in giunta regionale.

L'importo massimo conce-

dibile è di 21 mila euro con una premiabilità aggiuntiva di 250 euro per le imprese con rating di legalità. Sono messi a bando oltre 1,1 milioni di euro. «Sostenere le imprese significa creare le condizioni affinché possano crescere in modo solido, responsabile e competitivo, in linea con gli standard richiesti dai mercati na-

zionali e internazionali», è il commento dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

La legge 10/2025 che ha introdotto questi benefici è di iniziativa consiliare: è stata promossa dal gruppo Lega, a prima firma di Lucia Buna, che ha espresso «soddisfazione» per la veloce produzione da parte dell'assessorato del bando. Buna ha ricordato inoltre che la dotazione finanziaria partita con 700 mila euro è stata aumentata di 500 mila euro già nell'assestamento estivo: «Siamo riusciti a dare un peso specifico a questa legge anche su sollecitazione dell'assessore, cosa che testimonia la volontà di dare risposte concrete al forte interesse espresso dalle aziende».



LUCIA BUNA
CONSIGLIERA REGIONALE
DEL GRUPPO DELLA LEGA

Fino a 21 mila euro per le aziende
Dotazione di oltre 1,1 milioni di euro
La legge è stata promossa dalla Lega

In giunta è arrivato anche l'ok a un avviso pubblico rivolto ai Comuni per raccogliere i progetti di rinaturalizzazione di aree degradate, in vista di un bando del ministero dell'Ambiente che riserva una quota di 4,3 milioni per il Friuli Venezia Giulia. L'ha annunciato l'assessore regionale al Territorio Cristina Amirante.

Approvata in giunta anche una delibera del vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil che concede 70 mila euro all'associazione Partigiani Osoppo Friuli nell'ambito delle iniziative per celebrare l'ottantesimo anniversario della Liberazione per il progetto "Alleati e partigiani per la liberazione del Friuli". —

V.P.

Le crisi internazionali

Intesa Volenterosi Un patto a 26 per difendere Kiev Attesa per Trump

Macron rivela i dettagli e dice che ognuno sceglie il modo
C'è grande rispetto per le diverse sensibilità di ogni capitale

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

I Volenterosi sembrano aver trovato la quadra. Dal vertice di Parigi spunta un numero, sconosciuto sinora: 26. Ovvero il numero di Paesi disposti a partecipare alle garanzie di sicurezza per l'Ucraina, anche con l'invio di truppe.

L'OSPITE ILLUSTRE

È stato lo stesso Macron, ospite del summit, a rivelare i dettagli. Con una precisazione. Ognuno sceglierà la modalità di contributo, rispettando le diverse sensibilità di ogni capitale. Perché, ad esempio, Roma, Berlino e Varsavia escludono gli scarponi sul terreno. Washington, assicura il presidente francese, ci sarà. Ma come e dove, ancora, non si sa. Zelensky incassa qualcosa di ben più che «teorico» (era la sua lamentela). «Abbiamo concordato che ci sarà una presenza di truppe. Non sono ancora pronto a rivelare il numero esatto, anche se, a dire il vero, lo stiamo già condividendo tra noi. E la presenza è diversa, sia in cielo, in mare e sulla terraferma», ha detto nella conferenza stampa congiunta. Ecco, la precisa menzione dei vari domini - benché fosse ampiamente trapelata negli ultimi mesi - è l'altra novità del vertice. «Ognuno farà le sue scelte, alcuni inviando soldati, altri mettendo a disposizione le loro basi Nato: non voglio dare dettagli ma tutti e tre i Paesi sono contributori importanti a

queste garanzie», ha precisato Macron parlando proprio di Italia, Germania e Polonia. Giorgia Meloni - che si è collegata da remoto - al termine della riunione ha detto di aver «nuovamente illustrato la proposta di un meccanismo difensivo collettivo ispirato all'articolo 5» della Nato e nel ribadire «l'indisponibilità» a inviare truppe la presidente del Consiglio ha però «confermato l'apertura a «sostenere un eventuale cessate il fuoco» con iniziative «di monitoraggio e formazione al di fuori dei confini ucraini». A dire il vero la menzione alle garanzie in articolo 5 ora come ora è un po' scomparsa dal dibattito, dato che le altre

Meloni ha seguito in videocollegamento La Russia si ribella «Garanzie pericolose»

dichiarazioni glissano sul punto. L'enfasi è su aria, mare e terra. «L'Ucraina ha proposto un formato per la protezione dei nostri cieli che gli Usa dovranno valutare», ha sottolineato Zelensky parlando della conversazione che i Volenterosi hanno avuto al termine della riunione con Trump. Tutti concordano poi che se Putin si sottrarrà al negoziato servirà «aumentare la pressione» con le sanzioni, per spingerlo a più miti consigli. Trump, sul punto, si sareb-

be scagliato contro l'Europa perché acquista ancora «petrolio russo» e deve fare di più. In realtà solo Ungheria e Slovacchia - le leadership più Maga dell'Ue, entrambe ospiti di Xi al ritrovo dei cospiratori anti-Usa - lo comprano ancora. Anzi. Lo slovacco Fico, parlando con Putin, ha assicurato che si opporrà al piano della Commissione di vietare le importazioni di metano russo dal 2028.

LA CURIOSITÀ

«Sono curioso di vedere come reagirà Trump quando lo comprenderà in pieno», commenta sibillino un diplomatico europeo. «Putin e Zelensky non sono ancora pronti ma qualcosa accadrà, ce la faremo», aveva dichiarato Trump alla vigilia del vertice. I Volenterosi ora pendono dalle sue decisioni perché, come ha chiarito senza dubbi il cancelliere tedesco Merz, molto dipende dai risultati del processo negoziale e da che tipo d'impegno Washington vorrà avere. I segnali spesso sono discordanti. Stando al Financial Times, gli Usa taglieranno i fondi «di addestramento ed equipaggiamento» delle forze armate dei Baltici. Mosca apre il fuoco di sbarramento. «Le garanzie di sicurezza richieste dall'Ucraina rappresentano una minaccia per il continente europeo e sono assolutamente inaccettabili», dice la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. —



Il piano dei Volenterosi

IL PORCOSPINO D'ACCIAIO

Cooperazione senza limiti tra Ucraina e Occidente per armare Kiev e renderla un boccone indigesto per la Russia. L'Ucraina diventa il primo bastione di difesa contro le mire del Cremlino

GLI SCARPONI SUL TERRENO

I leader parlano di un «contingente multinazionale» dislocato in Ucraina, guidato da Londra e Parigi, con base nella parte occidentale del Paese.

Ipotesi: 20-25mila uomini per rassicurare Kiev, ma è improbabile che combattano in trincea

LO ZIO SAM

Gli Usa forniscono il «backstop»: supporto operativo con satelliti, droni, intelligence e aerei. Un coinvolgimento in forma defilata, già sperimentato con Obama in Libia

MONITORAGGIO DELLA LINEA DI CONTATTO

Si valutano Cina, Onu, forze Brics o Turchia: serve qualcuno che ispiri fiducia a Russia, Ucraina e Occidente



ANSA

L'effetto concreto del super vertice in Alaska è stato - sinora - quello di rimettere Vladimir Putin saldamente al centro della scena globale. Forte dello sdoganamento servitogli da Trump, lo zar di Mosca ha partecipato con piena titolarità al summit cinese dell'autoproclamato «Sud del Mondo», conclave che non ha esitato a definire «un bullo» l'inquilino della Casa Bianca, e a puntare l'indice contro il protezionismo *made in Usa*. Il presidente americano, irritato, ha farfugliato qualcosa sul web, ma adesso ha solo due scelte: restare solitario in balia delle potenze alternative del Grande Oriente; oppure, fare squadra con l'Europa e cercare di ribilanciare, con un'azione corale, gli equi-

IL COMMENTO TRUMP AL BIVIO: STARE DA SOLO O CON L'EUROPA

MARCO ZATTERIN

libri strategici planetari per vedere da vicino l'effetto che fa. Quest'ultima, sarebbe la mossa più ragionevole. Ma non è detto che The Donald comprenda l'esigenza né che i Ventisette abbiano l'unità, la forza politica e il coraggio per essere all'altezza delle difficoltà che un ritorno in gioco comporta.

Dal fronte dei Volenterosi arrivano segnali di compattezza. Il francese Macron annuncia «ventisei Paesi disposti a inviare truppe in Ucraina come forze di riassicurazione fin dal giorno seguente alla firma

di una pace». Non è chiaro chi siano, ma poco importa. Qualunque dispiegamento di fanfi, satelliti e carri verrà dopo un cessate il fuoco e un armistizio fra Kiev e il Cremlino, circostanze che non si vedono approssimarsi nemmeno con il più potente dei telescopi. L'impressione è anzi che Putin non pensi affatto a posare le armi e utilizzi le trattative per guadagnare terreno, non avendo altro obiettivo se non fiaccare l'odiato Zelensky. A ben vedere, il sospetto è che Putin sia

determinato a ribaltare una delle più celebri locuzioni latine e imporre un viscido *si vis bellum para pacem*, ovvero se vuoi la guerra negozia la pace. Il numero record di bombe che cade sui civili ucraini spinge in questa direzione.

Quando si parla di militari e mezzi in Donbass e dintorni si ragiona su un orizzonte temporaneo che ha poco a che fare col domani; la decisione potrebbe essere presa fra mesi, se non di più. Ci sono tutti i margini per lenire le fratture

interne ai singoli Paesi: l'Italia può, ad esempio, continuare a rivendicare il merito di aver lanciato l'idea della protezione simil articolo 5 Nato (chi attacca Kiev attacca i Volenterosi) e insistere nell'assicurare che non saranno mandati nostri soldati sull'ex fronte, astuto posizionamento che vale sino a prova contraria, dunque può essere reiterato lungamente senza perturbare l'ala più populista del governo. La sostanza della presa di misure sulle «garanzie di pace» è un'altra. Serve a valutare le possibilità reali di ricomporre

il fronte occidentale per la pace, dove non c'è molto di nuovo e poco di buono.

Posto che il trionfo della volontà non porta mai bene agli esseri umani, si potrebbe lavorare a imporre il buon senso. Usa e Ue insieme, dialoganti con l'India e la Cina, sapendo che della seconda non ci si può fidare sino in fondo, ma anche che è un partner irrinunciabile. Insieme, americani e europei anche per far ragionevole muro e pressione per Kiev, contro Mosca e i suoi missili a lunga gittata. Perché con l'Ovest diviso, e l'unione del «Grande Sud» che ama le parate e l'espansionismo, il Pianeta non diventerà mai un posto migliore. Certo, non per chi abita dalle nostre parti. E, con tutta probabilità, nemmeno per gli altri. —

Le crisi internazionali



La Coalizione dei volenterosi sull'Ucraina presieduta da Macron

L'ATTACCO A UNIFIL

Stato ebraico
«Un incidente
Crosetto era
informato»

Non si placano le scintille sull'attacco israeliano ai caschi blu della missione Unifil di 2 giorni fa, con un lancio di granate ad appena 100 mt. dal personale e dai veicoli Onu di cui il contingente italiano è parte cospicua. Dopo le parole sdegnate con cui il ministro della Difesa, Guido Crosetto, aveva definito l'attacco «un atto rilevante, grave» e «non un errore», è un funzionario del governo israeliano a esprimere «sorpresa per la profonda preoccupazione riferita dal ministro Crosetto», definendo l'accaduto un «incidente» che ha coinvolto soldati ghanesi.

Grande sorpresa, spiega il funzionario, «alla luce della stretta coordinazione esistente fra Idf e comandante delle forze Unifil e in considerazione del fatto che l'ufficio del ministro Crosetto ha ricevuto rapporti dettagliati sull'incidente ed è stato informato di tutti i relativi dettagli». Israele ribadisce una posizione in linea con l'Idf. —

LO STORICO RIFIUTO

Netanyahu dice di «no»
Porte chiuse alla visita
del presidente francese



Un campo di sfollati a Gaza dopo un raid israeliano ANSA/AFP

Il premier israeliano assai critico: «Almeno finché Parigi persiste nella sua iniziativa e negli sforzi portati avanti contro gli interessi di Tel Aviv»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Israele varca la tragica soglia dei 700 giorni da quando gli ultimi 48 ostaggi ancora a Gaza, di cui forse venti in vita, furono strappati alle loro vite e chiusi nei tunnel sotterranei da Hamas. E mentre delle condizioni di chi è vivo non si sa nulla - eccetto che per Rom Braslavski e Evyatar David, mostrati in video dai terroristi ai primi di agosto ridotti pelle e ossa - sale la rabbia di Netanyahu contro i Paesi occidentali intenzionati a riconoscere lo Stato di Palestina nelle prossime settimane, all'Assemblea generale dell'Onu. Primo fra tutti, Emmanuel Macron.

Mercoledì sera, la tv pubbli-

ca israeliana Kan ha rivelato che il primo ministro ha respinto la richiesta del presidente francese di visitare brevemente Israele. Bibi ha condizionato la visita del capo dell'Eliseo al ritiro dell'iniziativa di riconoscere la Palestina, richiesta che il leader francese ha respinto. Ieri il ministro degli Esteri israeliano Sàar in una telefonata con l'o-

Ribera: «Il genocidio di Gaza è un vero e proprio fallimento dell'Unione europea»

mologo Barrot ha ribadito che «non c'è spazio» per una visita presidenziale «finché Parigi persiste nella sua iniziativa e nei suoi sforzi che danneggiano gli interessi di Israele».

Una presa di posizione che getta ulteriore benzina sul

fuoco delle tensioni che da mesi caratterizzano i rapporti tra Francia e Israele.

FRONTE APERTO

E quello con Macron non è il solo fronte aperto tra Israele e l'Occidente: parlando di quanto sta accadendo a Gaza, la vicepresidente della Commissione Ue Teresa Ribera ha parlato di un «genocidio» che «mette in luce il fallimento dell'Europa». Parole che hanno suscitato la dura condanna del portavoce del ministero degli Esteri israeliano Marmorstein, secondo cui Ribera «ripete a pappagallos la sanguinosa calunnia sul genocidio diffusa da Hamas». Dagli scontri a suon di dichiarazioni emerge come Netanyahu voglia tirare dritto sulle posizioni adottate dal suo governo: nelle stesse ore dello scontro con Parigi, il premier ha convocato un gruppo ristretto di ministri per una valutazione sulla possibilità di estendere la sovranità di Israele su alcune parti della Cisgiordania.

SCETTICISMO

E ha accolto con scetticismo l'annuncio fatto da Hamas di essere pronto a un accordo complessivo per porre fine alla guerra e liberare tutti gli ostaggi: «È il solito trucco, solo propaganda», secondo Bibi. Ottimista invece la posizione di Bishara Bahbah, l'imprenditore palestinese-americano che ha svolto il ruolo di mediatore diretto tra l'amministrazione Trump e Hamas nel rilascio dell'ostaggio israelo-americano Idan Alexander. In un'intervista ad al Arabiya, Bahbah ha dichiarato che la guerra «potrebbe concludersi in due settimane» se entrambe le parti saranno serie riguardo ai colloqui, e ha aggiunto che ci sono più «segnali positivi» che mai sulla possibilità di un accordo. —

LEONE HA RICEVUTO IL PRESIDENTE ISRAELIANO

Il Papa rilancia a Herzog
«Due popoli e due Stati
Un futuro ai palestinesi»

CITTÀ DEL VATICANO

La prima visita ufficiale del presidente israeliano Isaac Herzog in Vaticano con il nuovo Papa è stata lunga: quasi 3 ore tra. Ne escono al termine due versioni con accenti diversi. Se Herzog fa sapere sul social X che con Leone XIV si è impegnato a garantire «la sicurezza e il benessere» dei cristiani, mentre chiede che tutti i leader si uniscano nel richiedere «l'immediato rilascio de-



Il papa col presidente Herzog

gli ostaggi», la Santa Sede ha rilanciato la soluzione dei 2 popoli 2 stati, cui Leone XIV ha aggiunto anche una richiesta esplicita di ga-

rantire un «futuro» a tutto il popolo palestinese. «Nel corso dei cordiali colloqui con il Santo Padre e in Segreteria di Stato - recita il comunicato finale vaticano -, è stata affrontata la situazione politica e sociale del Medio Oriente, dove persistono numerosi conflitti, con particolare attenzione alla tragica situazione a Gaza» e «si è parlato di come garantire un futuro al popolo palestinese e della pace e stabilità della Regione, ribadendo da parte della Santa Sede la soluzione dei 2 Stati, come unica via d'uscita dalla guerra in corso. Non è mancato un riferimento alla Cisgiordania e alla questione di Gerusalemme». «Israele si sta impegnando per riportare a casa gli ostaggi tenuti in brutale prigionia da Hamas», dice il post di Herzog. —

Voi siete qui
Vi ste tukaj
O sês culi
Sie sind hier

Voi siete qui
Gorizia e il Goriziano
nelle collezioni
dei Musei Provinciali

Palazzo Attems Petzenstein
piazza De Amicis 2 · Gorizia
28.6-31.10.2025
da domenica a sabato 9-19
venerdì e sabato di luglio
e agosto fino alle 22

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Musei provinciali di Gorizia
ER PAC FVG

G21 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Rudolf Saksida, Visione aerea, 1940 circa, part. • Erpac, Musei Provinciali di Gorizia
foto Carlo Selauzero • design Studio Polo 1116

La partita bis del 14 ottobre

Tajani su Italia-Israele al Friuli

«Ci sono le condizioni per giocare»

Il ministro degli Esteri: «Non utilizzare lo sport a fini politici». Scontro sulle dichiarazioni di Fedriga

Christian Seu

«Credo che Italia-Israele si debba giocare, ci sono le condizioni per svolgere la partita di calcio. Sono assolutamente d'accordo con il ministro Piantedosi». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani non ha dubbi: la gara tra gli Azzurri di Gattuso e la rappresentativa nazionale israeliana, in programma il 14 ottobre a Udine, s'ha da fare. Il vento delle polemiche sull'opportunità di disputare la partita di qualificazione ai Mondiali 2026 allo stadio Friuli, tuttavia, continua a soffiare. E alle parole del governatore Massimiliano Fedriga («C'è una parte politica che sta alimentando la propaganda di Hamas», ha detto) rispondono con forza gli esponenti dell'opposizione. Quella del presidente «è una versione che offende la genuina sensibilità per la pace dei friulani contrari a ogni estremi-

smo», accusa il dem Nicola Conficoni.

TAJANI: «SPORT E DIALOGO»

Contrario all'ipotesi di un rinvio della partita – ventilata dal sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni – il vicepremier e segretario nazionale di Forza Italia. «Se noi utilizziamo lo sport per fini politici – ha detto ieri – diamo un colpo al ruolo che deve svolgere lo sport: deve risolvere i problemi. Ricordo che il dialogo tra americani e cinesi si riaprì grazie a un incontro di ping-pong». La Nazionale azzurra, peraltro, incontrerà già lunedì Israele, sul campo neutro di Debrecen, in Ungheria, Paese che dal 7 ottobre 2023 ospita le gare casalinghe della selezione guidata dal commissario tecnico Ran Ben Shimon.

LE REAZIONI

Inevitabilmente la netta presa di posizione di Fedriga ha



ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER, MINISTRO DEGLI ESTERI
E SEGRETARIO NAZIONALE DI FORZA ITALIA

innescato la reazione delle forze politiche di centrosinistra. «Le parole del presidente Fedriga sulla situazione in Palestina sono gravi, sia per i contenuti inaccettabili che esprimono, sia perché schi-



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO DEL PATTO PER L'AUTONOMIA
IN CONSIGLIO REGIONALE

ne, che lui rappresenta, in una posizione di aperto fiancheggiamento del governo israeliano», accusa il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo. Conficoni (Pd) sottolinea come «in occasione dell'ultimo assestamento,

né la destra, né tantomeno il presidente Fedriga hanno fatto il minimo sforzo per considerare l'emendamento attraverso il quale chiedevamo di prevedere degli stanziamenti per aiutare persone inermi, tra cui donne e bambini, colpite dalla guerra e dalla carestia. Riconoscere due popoli e due stati è il modo giusto di sconfiggere il terrorismo e assicurare la sicurezza di Israele. Oggi Fedriga tocca definitivamente il fondo».

ACCUSA E DIFESA

Per Rosaria Capozzi (M5S) le parole del governatore sono «intollerabili» e il capogruppo della Lega, Antonio Calligaris, risponde per le rime, specificando come le parole dell'esponente pentastellato e di Moretuzzo facciano emergere «la volontà di favorire, consapevolmente o meno, la narrazione di un'organizzazione terroristica che continua a utilizzare i civili come scudi umani e a sacrificare la propria popolazione per fini di violenza e morte». Invita ad «abbassare i toni» invece il capogruppo della lista Fedriga, Mauro Di Bert: «Nessuno nega l'orrore che sta accadendo a Gaza né la necessità di intervento, ma risulta fazzoletto continuare a utilizzare una partita di calcio a pretesto per una campagna di odio, utile solo a incentivare distanze e pregiudizi». —

OGGI

Salvini inaugura a Udine la nuova sede della Lega

Il segretario federale della Lega, Matteo Salvini, sarà questa mattina a Udine per tagliare simbolicamente il nastro della nuova sede della Lega del Friuli Venezia Giulia, in via Aquileia a Udine. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture è atteso nel capoluogo friulano alle 11: previste le presenze, tra gli altri, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del segretario regionale del Carroccio, Marco Dreosto. Si chiude un'era per la Lega del Friuli Venezia Giulia, che dopo quasi tre decenni trasferisce la propria sede a Udine, lasciando lo storico quartier generale di Reana del Roja-le.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE CREA LA TUA STORIA



Il futuro è fatto di scelte, possibilità e nuovi inizi. Comprendere la società, la natura, la tecnologia e l'essere umano è il primo passo per progettarlo.

Scansiona il QR code per scoprire i corsi di studio e scrivere il primo capitolo della tua nuova storia.



Visita units.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Area Scienze sociali
e umanistiche

Area Tecnologico
scientifica

Area Scienze della vita
e della salute

Progetto solidale

CRISTINA SAVI

Ci sono fotografie che non si guardano soltanto: si sentono, si respirano, restano dentro come ferite aperte. Come quelle che compongono “Ucraina Nostra – Granaio d’Europa, Terra di conquista”, mostra fotografica internazionale che inaugura oggi, a San Vito al Tagliamento, alle 11, a Palazzo Altan, aperta fino al 28 settembre.

Le immagini di Kostiantyn Bobryshchev, ucraino, vincitore del Grand Prix al concorso internazionale Life Press Photos 2025, restituiscono con potenza la bellezza e la tragedia di un Paese che da granaio d’Europa è diventato teatro di guerra. La forza di uno sguardo, di un edificio devastato, di un volto segnato dalla fatica e dalla resistenza, distruzione e rovine che convivono con paesaggi e architetture, segni della cultura e dello sport.

L’esposizione, organizzata dall’associazione “La rondine” in Veneto e da “Ucraina-Friuli” in Friuli Venezia Giulia, con la media partnership dei quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia, a San Vito segna la prima tappa di un lungo percorso che toccherà le principali città della regione, del Veneto (è attesa a San Donà di Piave dal 13 ottobre nella sede del Consorzio bonifica Veneto Orientale) e altre parti d’Italia, fino a Roma. L’amministrazione sanvi-



Alcuni degli scatti di Kostiantyn Bobryshchev presentati alla mostra che si inaugura oggi a San Vito al Tagliamento: l’esposizione toccherà le principali città del Nord Est

Ucraina, la guerra in 48 fotografie

Si inaugura a San Vito al Tagliamento la mostra sul conflitto con gli scatti di Kostiantyn Bobryshchev

tese ha deciso di sostenerla riconoscendone il valore civile e culturale, come sottolinea l’assessore alla vitalità Andrea Bruscia.

Quarantotto le fotografie esposte, mentre un catalogo di

148 immagini accompagna in un viaggio ancora più ampio, fra memoria, resilienza e speranza. L’ingresso è libero, a offerta responsabile e il ricavato sarà destinato al progetto “Dalle radici alla fioritura”, per la ri-

qualificazione di un villaggio ucraino vicino al fronte, simbolo di resistenza quotidiana.

La mostra è patrocinata da Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero della cultura ucraino, Ambasciata e Consolato di

Milano. Venerdì 12 settembre, alle 20, a palazzo Altan, “Assaggi di pace” è il tema della degustazione di vini friulani, ucraini e georgiani (prenotazione al 3791398337) patrocinata da Fisar, con la collabora-

zione della Cantina produttori di Ramuscello e San Vito: alcune bottiglie provengono da cantine miracolosamente sopravvissute ai bombardamenti russi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

UDIN
BIKE
FESTIVAL 2025

DOMENICA
14 SETTEMBRE

UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO

Apertura iscrizioni ore 8.00 Partenza dalle 9.30

con l'iscrizione
MAGLIETTA
COMMEMORATIVA

la POPOLARISSIMA 30KM

PEDALATA ECOLOGICA PER TUTTI, ADATTO A FAMIGLIE E BAMBINI

PER ISCRIZIONI

www.eilo.it

oppure presso
CUSSIGH BIKE
Tavagnacco

Info 335 8393546

BCC BANCA DI UDINE

GRUPPO BCC ICCREA

UDINE

Sentirsi a casa

con il patrocinio del Comune di Udine

PROGETTOAUTISMO

Fedriga: «Problema di risorse, parlerò con il governo»

«Oggi c'è il problema delle risorse. Stiamo interloquendo col governo perché è un problema a livello nazionale, non regionale, e ci auguriamo ovviamente che si trovino le coperture per rispo-

re non a una promessa futura, ma passata, a livello nazionale, fatta ai Comuni», ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga.

**La rabbia di Dipiazza a Trieste: «Mi incateno al Quirinale»**

«Abbiamo speso 22 milioni per i minori stranieri non accompagnati e lo Stato deve ridarceli». Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza è deciso sulla problematica dei fondi anticipati dai Comuni

per l'accoglienza. «Abbiamo rispettato la legge e ora Roma ci deve garantire le risorse necessarie. Altrimenti, mi incateno al Quirinale», promette il primo cittadino del capoluogo regionale.

**Friuli Venezia Giulia****I NUMERI****840**

posti nelle strutture di accoglienza in regione

775

minori stranieri non accompagnati accolti al momento

1.230

arrivi via terra in Friuli Venezia Giulia nel 2024

8,3%

del totale degli arrivi in Italia

3°

regione per ingressi dopo Sicilia e Lombardia



Stretta sui minori stranieri

La Regione annuncia controlli sui centri di accoglienza

L'assessore Roberti: «Verifiche a campione: senza riscontri, pronti a togliere i finanziamenti»
I posti a disposizione sono 840, 775 quelli occupati al momento: «Non c'è alcuna emergenza»

Giacomina Pellizzari

Nei numeri l'emergenza non esiste. Nella gestione, soprattutto nelle strutture più grandi come la Casa dell'Immacolata a Udine, c'è più di qualche problema. All'interno di questi due paletti va analizzata l'accoglienza dei minori non accompagnati in Friuli Venezia Giulia. Un sistema caratterizzato da 775 presenze e 840 posti a disposizione nelle strutture certificate dalla Regione. Proprio perché i numeri non evidenziano il tutto esaurito, l'assessore regionale all'Immigrazione e



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
A IMMIGRAZIONE E SICUREZZA

Sicurezza, Pierpaolo Roberti, non ha dubbi: «Non c'è alcuna emergenza, le problematiche sono dettate dalle convenzioni stipulate dalle strutture di accoglienza con i comuni di altre regioni da dove, posso presumerlo, arrivano i casi più problematici».

I CENTRI PIÙ GRANDI

Su questo Roberti non ha molti margini di manovra: «Non posso impedire alle strutture di ricevere minori da fuori regione, posso solo, come ho già fatto, correlare i reali fabbisogni alle eventuali nuove aperture di struttu-

re». Fissato questo paletto, Roberti ritiene che le strutture più grandi siano quelle più a rischio disordini. La situazione presente da tempo alla Casa dell'Immacolata di Udine lo conferma come pure al Civiforma a Cividale. Non a caso, la prossima settimana, l'assessore parteciperà alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in programma proprio nella città ducale. Qui e altrove, a breve, potrebbero scattare anche alcuni controlli a campione, annunciati dallo stesso assessore regionale. Nel frattempo il presidente del

Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, continuerà a trattare con il governo per l'assegnazione dei fondi da destinare ai Comuni a copertura dell'intera spesa che sono costretti a sostenere per accogliere i minori non accompagnati.

LE REGOLE E I CONTROLLI

Il nuovo regolamento approvato dalla Regione già prevede i limiti per l'apertura di nuove strutture di accoglienza e, al loro interno, la presenza di un numero adeguato di operatori opportunamente

formati. «Programmare le nuove autorizzazioni alle reali necessità consente di mantenere un controllo sulle strutture, non possiamo pensare che per fare accoglienza e garantire un posto occupato nelle strutture ci siano problemi di ordine pubblico», insiste l'assessore nell'evidenziare che i Comuni, attraverso la polizia locale, possono e devono verificare il rispetto del regolamento. Ecco perché, nelle scorse settimane, Roberti ha inviato a tutti i Comuni una lettera per sollecitare le verifiche e conoscere i risultati dei controlli. Pena la mancata copertura dei maggiori costi sostenuti dalle amministrazioni per la gestione dei minori non accompagnati, rispetto alle cifre ricevute dallo Stato. «Se i controlli non vengono effettuati – avverte Roberti – ci riteniamo liberi di non finanziare».

I NUMERI

L'ultima rilevazione effettuata dal ministero conferma la presenza in Friuli Venezia Giulia di 775 minori stranieri non accompagnati. Arrivano per lo più dal Pakistan, dall'Afghanistan, dal Bangladesh e dall'Egitto. Lo scorso anno la nostra regione, con 1.230 arrivi via terra pari all'8,3 per cento del totale degli ingressi, era al terzo po-

GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Le cooperative in convenzione: «Comunità con numeri ridotti»

«I percorsi di inclusione dei minori non possono determinare situazioni di insicurezza e ordine pubblico a danno della cittadinanza». Lo afferma il presidente regionale di LegacoopSociali, Paolo Felice, nel far notare che tale obiettivo è più facile raggiungerlo nelle strutture di dimensioni ridotte. L'analisi di Felice si colloca sulla stessa linea seguita dall'assessore regionale, Pierpaolo Roberti. Consapevole che, negli ultimi

mesi, il tema delle comunità per minori stranieri non accompagnati è all'ordine del giorno del dibattito regionale e che le recenti criticità presentate in alcune strutture, non ultima la Casa dell'Immacolata a Udine, hanno riaperto una riflessione all'interno degli enti gestori, degli enti locali e l'amministrazione regionale, LegacoopSociali, in rappresentanza delle cooperative Duemilauno agenzia sociale, Acli, Ly-

bra, La Quercia e Prisma, condivide l'importanza del tema analizzato, ieri, dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica nel capoluogo friulano.

«Al contempo – aggiunge Felice – teniamo a sottolineare come, affinché i percorsi di integrazione dei minori siano realmente tali, risulti fondamentale che le strutture di accoglienza abbiano dimensioni ridotte sia per ridurre l'impatto sociale sui territori sia per consen-



PAOLO FELICE
PRESIDENTE REGIONALE
DI LEGACOO SOCIALI

re una migliore gestione della vita comunitaria». Non a caso la media delle persone accolte nelle comunità gestite dalle associate a LegacoopSociali, si aggira attorno alle 20 unità.

Se, come prevede la normativa, queste comunità devono prevedere «un intervento educativo svolto da un'équipe multidisciplinare che guida il minore verso la crescita personale e sociale, favorendone la progressiva integrazione, responsabilizzazione e autonomia», gli sforzi delle istituzioni e dei soggetti gestori – sono sempre le parole di Felice – «devono andare necessariamente nella medesima direzione in un'ottica di corresponsabilità». Ecco perché il presidente di LegacoopSociali condivide la competenza assegnata agli enti lo-

cali affinché effettuino opportune verifiche, oltre a favorire incontri sui territori. L'obiettivo è «divulgare una conoscenza delle strutture e delle complessità che vengono affrontate dagli operatori per promuovere reali percorsi di integrazione». Si tratta di un lavoro complesso anche perché, molto spesso, i minori stranieri non accompagnati vengono confusi con i minori stranieri residenti, «da rilevare – conclude Felice – la necessità di individuare una strategia condivisa per affrontare le criticità nell'accoglienza di minori con particolari criticità e fragilità, comportamentali o sanitarie, frequentemente al centro dei momenti di tensione all'interno delle comunità». —

G.P.

Basso: «A Pordenone sistema sotto pressione»

Anche Pordenone registra criticità. Il sindaco Alessandro Basso indica in 2 milioni e 250 mila euro i rimborsi attesi: «L'accoglienza è stata garantita a tutti, grazie a 28 nuove convenzioni con

strutture non solo regionali, ma il sistema è sotto pressione. Ad agosto sono giunti 26 ragazzi, contro i 6 dell'anno precedente, mentre a luglio gli ingressi sono stati 16 rispetto agli 8 del 2024.



La mossa di Gorizia: chiesto l'impegno del Viminale

In una lettera al Viminale, inviata anche al ministro Giorgetti e al governatore Fedriga, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna ha chiesto di valutare «la possibilità di un urgente intervento normativo desti-

nato a spostare in capo al governo, attraverso le Prefetture, la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati». Ziberna ne parlerà il 15 settembre con il ministro Matteo Piantedosi.



Friuli Venezia Giulia

IL PREFETTO

Le risorse



«Le sezioni specializzate dovrebbero consentire una gestione migliore – ha detto il prefetto Lione –, ricordando che le persone che delinquono rappresentano una minoranza. Il percorso avviato vedrà la partecipazione di Comuni, Regione, Azienda sanitaria e Tribunale per i minorenni. Per quanto riguarda il problema dei fondi, sarà affrontato dal Governo nel prossimo assestamento di bilancio e quindi probabilmente le risorse arriveranno».

IL SINDACO

Il monitoraggio



«Noi come Comune di Udine – ha chiarito il sindaco Alberto Felice De Toni – facciamo controlli ex ante ed ex post per verificare che nelle strutture ci siano tutte le condizioni necessarie previste dai regolamenti e dei bandi. Questi controlli vengono sempre assicurati. Per quanto riguarda invece i controlli che vengono a volte richiesti dalle stesse comunità, il questore oggi si è impegnato a evadere tutte le richieste».

IL PIANO DELLA PREFETTURA

A Udine strutture differenziate per le situazioni più difficili

Si pensa anche di equilibrare la presenza delle diverse etnie nelle comunità
Il comitato provinciale per l'ordine pubblico: accertare l'età reale dei giovani

Anna Rosso / UDINE

Sezioni dedicate ai giovani con particolari problematiche, di tipo sanitario o di altro genere. La ricerca di un maggiore equilibrio tra etnie nelle varie strutture di accoglienza e attenzione all'effettiva età dei ragazzi accolti, per verificare che siano davvero minorenni. Queste le strategie di intervento decise nella mattinata di ieri in prefettura a Udine durante il Comitato di ordine sicurezza pubblica convocato per discutere delle tematiche relative alla gestione dei minorenni stranieri non accompagnati. La riunione è stata organizzata anche a seguito dell'intervento delle forze dell'ordine, pochi giorni fa, all'interno della struttura Casa dell'Immacolata, di via Chisimaio, nel capoluogo friulano, dove si era verificata una lite e qualcuno aveva anche scaricato un estintore.

IL PREFETTO

«I controlli delle forze di polizia che sono stati fatti già nei mesi scorsi – ha riferito il prefetto di Udine Domenico Lione al termine dell'incontro al quale hanno preso parte il sindaco di Udine, i vertici di tutte le forze dell'ordine e il presidente della Casa dell'Immacolata Vittorino Boem – continueranno e anzi saranno rafforzati. Ci saranno anche perquisizioni all'interno delle strutture. Ma questi sono interventi ordinari che consen-



La riunione di ieri del Comitato di ordine e sicurezza pubblica F. PETRUSSI

tono di tenere sotto controllo il problema, ma non di risolverlo. Per cui bisogna trovare altre soluzioni. E la proposta che è venuta fuori dal tavolo è quella di avviare un percorso con la partecipazione di tutto il mondo cooperativo, delle istituzioni, dell'azienda sanitaria, del tribunale per i minorenni. L'obiettivo è trovare il modo di creare, anche studiando la compatibilità normativa, sezioni specializzate dove accogliere i soggetti un po' più vulnerabili che necessitano di un'attenzione diversa. Separando questi ragazzi e seguendoli meglio si dovrebbe riuscire a evitare situazioni che possono in qualsiasi momento sfociare in eventuali turbolenze».

IL SINDACO

«Come nella normalità della

gioventù a volte ci sono dei casi particolari che vanno trattati con maggiore attenzione e con l'ausilio dell'Azienda sanitaria – sono state le parole pronunciate ieri dal sindaco De Toni –, così anche per quanto riguarda i minorenni stranieri non accompagnati. Questa l'ipotesi che vogliamo portare avanti in condivisione con tutti gli enti coinvolti, in un tavolo condiviso. Potrebbe essere una soluzione efficace perché oggi, nelle nostre comunità, noi abbiamo 150 ragazzi come Comune di Udine. E basta che due o tre assumano comportamenti inappropriati per creare situazioni di disagio. Poi, dall'incontro di oggi – continua il primo cittadino – è emersa anche l'esigenza di equilibrare la presenza delle etnie dentro le strutture. Ma

per fare questo bisognerebbe fare preliminarmente un'altra operazione ancora: ossia la prima accoglienza. La legge prevede una struttura, che oggi non esiste, che accolga il minorenne per un mese o due, in modo da poter orientare al meglio le successive assegnazioni alla comunità. Infine – conclude – si è parlato del tema dell'età. Com'è noto, oggi la norma non consente più di fare l'esame del polso per capire quale sia l'età. Per cui bisognerà trovare delle soluzioni diverse perché noi abbiamo la sensazione che qualche ragazzo non sia più minorenne».

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA

«Sono molto soddisfatto della riunione di oggi – ha spiegato Vittorino Boem, presidente di Casa Immacolata, al termine della riunione –, il prefetto ha riepilogato il percorso fatto in questi anni e, da ciò, è emerso che, per permettere alla maggior parte dei minorenni che vengono qui con volontà positive, di operare e imparare al meglio, bisogna lavorare sui ragazzi che presentano delle difficoltà (per motivi sanitari o perché hanno comportamenti al limite della legalità, gestendoli in maniera diversa, anche magari con comunità differenziate e molto più piccole che chiaramente andranno collocate in luoghi compatibili con le condizioni delle persone interessate)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISORDINI NELLE COMUNITÀ
I GIOVANI CHE SI SONO AFFRONTATI ALLA CASA DELL'IMMACOLATA A UDINE

L'esponente della giunta: «I casi più problematici arrivano da altre regioni»

Nel 2024 registrati 1.230 arrivi via terra
È l'8,3 per cento del totale nazionale

sto, dopo la Sicilia e la Lombardia. «Per numero di minori accolti, in proporzione agli abitanti il Friuli Venezia Giulia viene prima della Lombardia e dopo la Sicilia», fa notare Roberti, mentre il presidente Fedriga auspica che il governo trovi le risorse per rispondere alle esigenze dei sindaci, compreso quello di Gorizia: Rodolfo Ziberna ha indirizzato nei giorni scorsi una missiva non solo a Fedriga, ma anche ai ministri dell'Interno e delle Finanze, Matteo Piantedosi e Giancarlo Giorgetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA ANCHE UN VERTICE TRA SINDACI A GORIZIA

Ziberna incontrerà Piantedosi: «Sui fondi intervenga Roma»

Marco Ballico

«Abbiamo speso 22 milioni per i minori stranieri non accompagnati e lo Stato deve ridarceli». Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, pronto a consegnare una lettera a Matteo Salvini (il vicepremier oggi a Udine parteciperà all'inaugurazione della nuova sede della Lega), rilancia l'allar-

me già sollevato dal collega Rodolfo Ziberna. Se però a Gorizia i mancati rimborsi nazionali sono di quasi 4 milioni, a Trieste la cifra è ben più alta. E Dipiazza incalza: «Abbiamo rispettato la legge e ora Roma ci deve garantire le risorse necessarie. Altrimenti, mi incateno al Quirinale».

Ziberna, che il 15 settembre incontrerà il ministro

dell'Interno Piantedosi a Gorizia in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Questura, ha convocato il 19 settembre i sindaci dei capoluoghi, di Cividale e di Monfalcone. «Ci confronteremo su una questione delicatissima – spiega – e lo faremo con i territori di confine maggiormente colpiti dal fenomeno. Pure Udine ha dato il suo



MATTEO PIANTEDOSI
IL MINISTRO DEGLI INTERNI
SARÀ A GORIZIA IL 15 SETTEMBRE

assenso: il sindaco De Toni interverrà in collegamento video».

In una lettera al Viminale, inviata anche al ministro Giorgetti e al governatore Fedriga, Ziberna insiste perché si valuti «la possibilità di un urgente intervento normativo destinato a spostare in capo al Governo, attraverso le Prefetture, la presa in carico». Anche Pordenone registra criticità. Il sindaco Alessandro Basso indica in 2 milioni e 250 mila euro i rimborsi attesi e, con l'assessore Guglielmina Cucci, spiega: «L'accoglienza è stata garantita a tutti, grazie a 28 nuove convenzioni con strutture non solo regionali, ma il sistema è

sotto pressione. Ad agosto sono giunti 26 ragazzi, contro i 6 dell'anno precedente, mentre a luglio gli ingressi sono stati 16 rispetto agli 8 del 2024. Si tratta in prevalenza di maschi tra i 16 e i 17 anni da Afghanistan, Bangladesh, Pakistan ed Egitto. E il trend fa pensare al superamento dei 119 minori accolti un anno fa». Dal fronte Pd, il consigliere Francesco Martines, sollecitando la Regione ad anticipare i fondi ministeriali, esclude si tratti di un'emergenza e invita a un approccio «strutturale, perché molti ragazzi hanno voglia di studiare, integrarsi e lavorare per poter sostenere anche le loro famiglie all'estero». —

L'inchiesta partita da Treviso

Valentina Calzavara / TREVISO

Migliaia di video a sfondo pornografico rubati da duemila telecamere di videosorveglianza di case e studi medici, venduti, senza il consenso delle persone riprese, su un sito frequentato da clienti in tutto il mondo, e facilmente reperibile sui motori di ricerca. A scoprire l'esistenza del portale è stata la trevigiana Yarix, centro di competenza per la cybersecurity dell'azienda Var Group, che ha subito provveduto a segnalare il sito al centro operativo per la sicurezza cibernetica di Venezia e quindi alla Polizia Postale del Veneto che si occuperà di rimuoverlo nelle prossime ore. Risulta interessata anche la nostra regione con tre video trafugati, acquisiti nel Veronese. Ma le dimensioni del fenomeno sono più ampie. L'imponente mole di materiale coinvolge anche il resto d'Italia con 150 filmati e si estende su scala internazionale con registrazioni che provengono anche da Francia, Germania, Russia, Ucraina, Messico e Argentina.

LA FORMULA

L'occhio delle telecamere, posizionate come forma di protezione all'interno della propria casa, ma anche in numerosi centri estetici e studi medici, si è così trasformato in un sistema di spionaggio con vittime assolutamente non consenzienti e inconsapevoli di finire alle mercè della rete, violate nella loro privacy e nell'intimità. Un sistema collaudato, con un pubblico sempre crescente di fruitori, visto che il sito era in funzione dal dicembre del 2024 e da allora non ha mai subito battute d'arresto.

PAGARE PER SPIARE

Accessibile senza bisogno di registrazione, il portale propone brevi trailer da consultare gratuitamente, mentre al suo in-

Spiati tra le mura di casa Migliaia di video rubati venduti su un sito web

Violate le riprese delle telecamere di sorveglianza di abitazioni e ambulatori
Il portale è stato scoperto dalla Yarix, denuncia alla Polizia postale



Il sito scoperto da yarix da una webcam domestica

terno si trovano sezioni tematiche suddivise per tipo di contenuto, luogo e persone coinvolte. Le formule di pagamento sono state messe a punto con tariffe variabili in base alla popolarità, al numero di visualizzazioni dei video e all'opportunità di agganciare una o più telecamere di videosorveglianza per spiare le vittime in tempo reale. Tramite un bot Telegram (un programma automatizzato costruito ad hoc per interagire con i clienti), i fruitori del sito potevano acquistare l'accesso a una o più videocamere con prezzi variabili, da circa 20 dollari (17 euro) a 575 dollari (490 euro) per ogni telecamera opzionata, in base al

Molti contenuti sono a sfondo sessuale, estrapolati da telecamere di tutto il mondo, Italia compresa

successo di un determinato contenuto. Tra questi ce ne sono alcuni che sono stati visualizzati più di 20 mila volte.

IL VASO DI PANDORA

La formula è sempre la stessa: materiale a sfondo pornografico (ma non solo), trafugato illecitamente e commercializzato. Quello scoperto da Yarix è



Gli uffici dell'azienda trevigiana, che ha fatto denuncia alla Postale

l'ennesimo episodio che scoperchia l'oscuro vaso di Pandora di queste settimane. Dapprima con la scoperta del gruppo Facebook Mia moglie, dove 32 mila uomini si scambiavano video e foto intimi di donne senza il loro consenso. Poi è stata la volta del sito di revenge porn, Phica, con le foto rubate a politiche, giornaliste, condut-

trici televisive, ma anche tratte da profili comuni, e commentate con parole sessiste e incitando alla violenza sessuale. Inquietante anche quanto accaduto quest'estate al conduttore Stefano De Martino e alla sua compagna: i loro video privati sono sottratti attraverso le telecamere presenti in casa e hackerate. Fatti che, nel

loro insieme, hanno portato le procure ad aprire inchieste, a raccogliere le denunce delle vittime e a indagare sugli autori di siti e portali in questione. Un'operazione non sempre facile, visto che talvolta i domini sono registrati altrove. Come nel caso del portale scovato dalla trevigiana Yarix che è registrato alle Isole Tonga, nel Sud Pacifico. Il ricorso a domini extra Unione Europea, o riconducibili a determinati Paesi, è motivato da ragioni legate all'anonimato del gestore del sito e alla flessibilità legale: alcuni Stati, infatti, non richiedono verifiche rigorose sull'identità dell'acquirente, rendendo più facile registrare un dominio senza lasciare tracce personali evidenti. Inoltre, spesso non hanno accordi di cooperazione legale con altri Stati, oppure hanno leggi meno restrittive in materia di privacy e contenuti online. Questo rende più difficile per le autorità estere ottenere dati o chiudere un sito. Nel frattempo, il team di esperti di Cyber threat intelligence sta monitorando il portale e facendo ulteriori analisi per stabilire se tutti i video provengono da telecamere hackerate di nascosto o se, oltre ai filmati autentici, siano state effettuate delle dirette con attori per generare più traffico.

TELECAMERE E PRIVACY

Nel caso del sito, intercettato e segnalato da Yarix alle autorità competenti, le immagini provengono da diversi Paesi, oltre all'Italia. In fatto di videosorveglianza e rispetto della privacy in luoghi sensibili, la normativa del nostro Paese è chiara: le videocamere vanno direzionate in modo da riprendere solo le zone necessarie al controllo, come gli ingressi, i luoghi di attesa e le eccezioni, ma non possono essere collocate ad esempio negli spogliatoi o puntate sui pazienti o sulle cartelle cliniche. —

CALCIO GIOVANILE. AVEVA INNESCATO LA RISSA

Un anno di squalifica al portiere ragazzino picchiato da un papà

TORINO

La giustizia sportiva punisce tutti i protagonisti di quella che è stata un'aggressione a botte da parte di un padre verso un giovanissimo portiere, ma anche una rissa, sui campi del torinese, tra due squadre Under 14 in un torneo locale.

C'è la squalifica per un anno per il portiere del Volpiano Pianese, picchiato dal genitore di un ragazzino della squadra rivale, così come per un giocatore del Carmagnola, perché coinvolto nella rissa avvenuta al termine della partita del torneo di calcio Super Oscar. È la decisione della giudice sportiva Roberta Lapa della Lega nazionale dilettanti. La squalifica è stata decisa per "la gravità della condotta violenta assunta da ragazzi in età giovanissima, che inficia i sani

principi dello sport".

Il portiere del Volpiano è stato squalificato fino al 4 settembre 2026, perché, a fine gara, "assumeva una condotta violenta ed antisportiva innescando una rissa e colpendo con manate e pugni il fianco e la schiena di un giocatore avversario, stesso sul terreno di gioco. Condotta, questa, che dava adito a un ulteriore atto di violenza posto in essere da soggetto non presente in distinta, che entrava arbitrariamente ed indebitamente sul terreno di gioco".

Stessa sanzione per l'avversario del Carmagnola, che "assumeva una condotta violenta ed antisportiva prendendo parte attiva alla rissa innescata dall'avversario, colpendo a sua volta, con un pugno la nuca di un giocatore della squadra antagonista". —

L'INCIDENTE DELLA FUNICOLARE: 16 VITTIME

Lisbona piange i morti Una ricercatrice italiana nell'elenco dei feriti

LISBONA

Il giorno dopo l'incidente della funicolare della Gloria, a Lisbona, è il giorno del lutto e delle lacrime. Ma anche delle polemiche e di tanti curiosi che scattano foto alle lamiere accartocciate del vagone distrutto.

Sulle vittime c'è ancora molto riserbo, ma già circolano voci, notizie, biografie succinte mentre il bilancio è salito, nella notte, a 16 morti. Nella mesta lista degli scomparsi c'è anche André Marques, il conducente del vagone che stava scendendo dalla collina del Bairro Alto prima di precipitare. La sua professione qui la chiamano guarda-freni ed è stato tradito proprio da quei freni, che non hanno retto la caduta libera provocata dal cedimento di un cavo. Sono morti alcuni dipendenti della Santa Casa della Misericor-



Indagini sul luogo della tragedia

dia, che si dedicavano all'assistenza degli altri. Tra i feriti una ricercatrice italiana dell'Aquila, Stefania Lepidi, venuta a Lisbona con il figlio per un convegno. L'ultima vittima identificata è stata un arbitro di pallavolo. Non meno triste la storia del bambino tedesco che nell'incidente ha perso il padre. La polemica monta, nel mirino una manutenzione difettosa. —

SONO CITTADINI TURCHI. CACCIA A UN COMPLICE

Erano armati prima di una processione Due fermi a Viterbo

VITERBO

Si è svolta in una modalità non ordinaria, con le luci della città accese, ma alla fine la tradizionale processione della Macchina di Santa Rosa, a Viterbo, nonostante l'allarme scattato, si è tenuta in tutta sicurezza. Poco prima della festa, che attira ogni anno migliaia di persone, sono stati arrestati due cittadini turchi, trovati in possesso di armi automatiche pronte all'uso. Alloggiavano in un B&B proprio a pochi metri del santuario di Santa Rosa.

Fermati, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere; sono ora nel carcere di Viterbo. L'accusa è di traffico di armi; la pista di un possibile attentato era al vaglio ma allo stato non ha riscontri. Le forze dell'ordine ora sono sulle tracce di un complice che è sfuggito al blitz.

I due fermati potrebbero essere collegati a un boss turco, ricercato nel suo paese, e arrestato il 26 agosto scorso a Viterbo perché sospettato di essere al vertice di una banda dedita al riciclaggio e ad altri reati di matrice violenta. L'uomo, su cui pendeva un mandato di cattura internazionale, si nascondeva in un esercizio di affittacamere del capoluogo. La polizia in quell'occasione bloccò altri tre cittadini turchi che alloggiavano nello stesso affittacamere.

Le armi trovate ieri nel B&B di via Santa Rosa, dove alloggiavano i due uomini fermati, sarebbero una pistola semiautomatica e una mitraglietta d'assalto fabbricata nell'est Europa, entrambe calibro 9, cariche e appoggiate in bella vista al momento dell'irruzione degli agenti. —

La malattia in regione

Vaiolo

Due focolai del virus delle scimmie: sei persone ricoverate a Udine
 Il primario Tascini: «Colpiti dalla forma meno grave, stanno meglio»

Sette casi in Friuli

Simone Narduzzi / UDINE

Due focolai distinti, sette le persone che di recente sono risultate positive al virus Mpox. Il vaiolo delle scimmie torna così a lasciar traccia di sé sul territorio regionale. Tutti i soggetti sono residenti a Udine: sei di loro sono ricoverati nella clinica di Malattie infettive dell'ospedale di Udine, mentre un'altra risulterebbe trovarsi in isolamento fiduciario.

Il primo focolaio riguarda una famiglia composta da cinque persone rientrata qualche settimana fa dall'Africa: gli adulti, tre, e i bambini, due, si trovano in ospedale dalla metà di agosto. Per quanto riguarda il secondo focolaio, invece, il virus sarebbe stato importato da un Paese europeo.

Tutte le persone contagiate, al momento, si stanno sottoponendo alla terapia

antivirale (Tecovirimat) fornita dal Ministero della Salute: le loro condizioni non destano preoccupazione. «Stanno tutti meglio», fa sapere, a tal proposito, Carlo Tascini, direttore della clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale a Udine.

«Esistono due gruppi differenti del virus – spiega lo stesso Tascini –: il clade 1, quello più virulento, è particolarmente diffuso in Africa. Qui, tanti bambini, non avendo un sistema immunitario maturo, rischiano di perdere la vita. La mortalità si aggira attorno al 10%. In Europa la mortalità è bassissima. Nel caso della famiglia tornata dall'Africa, comunque, abbiamo identificato il clade 2, che comporta infezioni meno gravi».

Ma come avviene la diffusione del virus? «Il principa-



L'ingresso all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove sono ricoverate sei persone contagiate

le fattore di contagio è lo stretto contatto fisico – chiarisce il direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale del capoluogo friulano –: pertanto attraverso rapporti sessuali o comunque per mezzo di quelle dinamiche che normal-

mente si ritrovano in un contesto familiare». La manifestazione del vaiolo delle scimmie avviene attraverso le caratteristiche eruzioni cutanee, ma altri sintomi includono febbre, brividi e dolori muscolari.

Il monkeypox arriva da

lontano, ma a livello temporale è piuttosto recente.

«Il virus ha iniziato a diffondersi nel 2022 con un'epidemia partita dalle isole Canarie – racconta Tascini –, in occasione di una festa che riunì circa 80 mila persone. Da allora, in Europa si

sono registrati alcuni casi sporadici. Il virus è simile a quello del vaiolo: questo, a trasmissione interumana, fu debellato negli anni Ottanta, in quanto, grazie alle vaccinazioni, si riuscì a far esaurire il “serbatoio umano”, con gli ultimi casi che si sono avuti in Somalia. Nel tempo è scomparsa l'immunità al vaiolo e, di conseguenza, questo monkeypox ha avuto modo di diffondersi».

La strada della prevenzione è già percorribile: «Da alcuni mesi proponiamo il vaccino alle persone particolarmente a rischio. Il vaccino ha una capacità dell'80 per cento di evitare il contagio. L'esposizione al virus, però, non evita il contagio ma fa sì che nella persona contagiata la manifestazione sia più lieve», conclude Tascini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANDE & RISPOSTE Tutto quello che c'è da sapere sulla Mpox
 Il contagio avviene attraverso il contatto con roditori e primati infetti

Come viene trasmesso e quali sono i sintomi Per la guarigione serve quasi un mese

IL FOCUS

La trasmissione del virus è piuttosto facile e i sintomi sono chiari: febbre, eruzioni cutanee con vescicole e pustole. Si guarisce in due-quattro settimane e vanno evitati contatti con persone e animali durante l'evoluzione della malattia. Ecco tutto quello che c'è da sapere sull'Mpox.

COME AVVIENE IL CONTAGIO?

Il contagio dall'animale all'uomo avviene tramite contatto fisico con esemplari infetti, inclusi roditori e primati. La trasmissione da persona a persona si verifica tramite contatto stretto con qualcuno che ha un'eruzione cutanea da vaiolo delle scimmie, mediante il contatto faccia a faccia, pelle a pelle, bocca a bocca o bocca a pelle, compreso il contatto sessuale. La trasmissione può avvenire anche attraverso il contatto con oggetti contami-

nati (fomiti), come vestiti, asciugamani, lenzuola, dispositivi elettronici, superfici. Il virus può diffondersi anche durante la gravidanza dalla madre al feto o dopo il parto con il contatto pelle a pelle. Non è ancora chiaro per quanto tempo le persone con vaiolo delle scimmie siano infette: sono considerate tali a partire dalla comparsa dei sintomi e finché tutte le lesioni non si siano trasformate in croste. Queste devono cadere lasciando posto a un nuovo strato di pelle sottostante. In assenza di sintomi si può considerare come inizio il giorno precedente alla comparsa dell'eruzione cutanea.

QUALI SONO I SINTOMI?

In genere dopo uno-tre giorni dall'inizio della febbre, si manifesta un'eruzione cutanea. Le lesioni cutanee evolvono in vescicole, pustole e croste. In generale, nell'uomo il vaiolo delle scimmie si manifesta spesso con la combinazione

dei seguenti sintomi: febbre, mal di testa, brividi, stanchezza, astenia (debolezza generale), linfonodi ingrossati, mal di schiena e dolori muscolari. Nei casi meno gravi, i sintomi sono chiaramente più lievi e sono febbre, sonnolenza, mialgie e cefalea.

DOVE SONO LOCALIZZATE LE LESIONI?

L'eruzione cutanea che può precedere i sintomi generali (che sono solitamente prodromici) e che si presenta nel 95% dei pazienti, può manifestarsi con lesioni sparse o limitate alle aree genitali o perianali. Queste sono le aree più interessate assieme al tronco, alle braccia e alle gambe. Ben visibili eruzioni anche sul viso, sui palmi delle mani e sulle piante dei piedi. Nel 5% dei casi la manifestazione di esordio può essere rappresentata da lesioni a livello del cavo oro-faringeo.

COSA FARE IN CASO DI SINTOMI?

In presenza di sintomi è bene



Un medico visita alcuni pazienti affetti da Mpox in un ospedale nella Repubblica Democratica del Congo

LA DIFFUSIONE

Il primo caso nell'uomo risale agli anni Settanta

Il vaiolo delle scimmie (Monkeypox, poi Mpox per evitare lo stigma) è un'infezione virale zoonotica (che viene dunque trasmessa dagli animali all'uomo) causata dal monkeypox virus appartenente alla famiglia Poxviridae (la stessa del vaiolo). È così chiamato perché l'infezione fu identificata per la prima volta nelle scimmie nel 1958, mentre il primo caso nell'uomo risale al 1970. Il vaiolo delle scimmie è endemico (ovvero stabilmente presente nella popolazione) nelle regioni della foresta pluviale tropicale dell'Africa centrale e occidentale. Il primo focolaio al di fuori dell'Africa è stato registrato nel 2003 negli Stati Uniti e si trattava di un focolaio legato a un'importazione di mammiferi infetti. Il nuovo ceppo è stato individuato per la prima volta nella remota città mineraria di Kamituga, in Congo.

isolarsi e consultare tempestivamente il proprio medico curante che fornirà le indicazioni opportune. La diagnosi di vaiolo delle scimmie è clinica e si avvale anche di esami di laboratorio specifici. In caso di infezione, il paziente infetto deve isolarsi rispetto a eventuali conviventi e utilizzare – laddove possibile – un bagno personale (oltre naturalmente a non condividere biancheria e oggetti). Il paziente deve evitare il contatto con qualsiasi animale domestico, in particolare mammiferi. È bene indossare una mascherina chirurgica in caso di contatto con altre persone. In generale è importante mantenere un buon livello di idratazione, mangiare in maniera sana e regolare e stare a riposo. È bene inoltre che i pazienti non si grattino la pelle e si preoccupino di avere sempre le mani pulite, prima e dopo aver toccato le lesioni.

COME SI CURA?

Nei casi meno gravi, i sinto-

mi del vaiolo delle scimmie tendono a risolversi spontaneamente in 2-4 settimane, senza bisogno di alcun trattamento. Se necessario, al paziente verranno consigliati antidolorifici e antipiretici. Nei casi più seri, l'infezione può portare a complicazioni importanti, che richiedono ricovero ospedaliero, e può anche essere fatale. In particolare, neonati, bambini e persone con un sistema immunitario compromesso possono correre un maggior rischio.

ESISTE UN VACCINO?

Il vaccino esiste e può fornire una protezione incrociata per il virus del vaiolo delle scimmie. Al momento, in base al protocollo adottato in Italia, chi ha già avuto una vaccinazione antivaiolosa può ricevere solo una dose di vaccino, mentre chi non è stato vaccinato in passato deve fare due dosi a distanza di un mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e politica

FABRIZIO BRANCOLI

Novak Djoković sta attraversando gli Us Open 2025 con il suo solito sentimento polarizzato: fuori dal campo mostra la calma delle leggende, in campo il furore di chi si alimenta di agonismo, oltre che di classe. Un po' padre affettuoso, un po' testimonial, un po' guerriero; la racchetta in mano, i trattamenti a un fisico sempre più provato ma ancora reattivo, lo sguardo che scannerizza ogni dettaglio. Ha superato molti turni e all'orizzonte ha la semifinale contro Carlos Alcaraz, stasera, uno dei match che decideranno il torneo. Gli applausi, i fischi, il frastuono quasi indifferente che gli americani riservano allo sport del tennis, che altrove è liturgico e teatrale, rimbalzano sugli spalti. Ma qualcosa è cambiato: ora che la carriera di Nole è fatalmente nella parabola dei titoli di coda – qualsiasi sia la scadenza del suo destino di campione supremo – la gente finalmente si è innamorata di lui.

Ma non c'è solo il tennis nel suo cuore.

Il suo pensiero parallelo si dirige verso Belgrado, verso Novi Sad, verso le strade chiuse dai manifestanti o ai manifestanti. E i simboli, sempre, così cari all'approccio socioculturale serbo: le mani rosse dipinte sui muri, gli slogan, le frasi chiave, i volti dei giovani che chiedono giustizia.

Gioca gli Us Open ma c'è un appuntamento del circuito che lo riguarda strettamente, e che cambia del tutto. Il torneo che porta il suo nome e la sua paternità organizzativa, il 250 mila dollari Atp di Belgrado, non si giocherà più lì. Dal 2 all'8 novembre le palline voleranno all'Oaka Arena di Atene, un espatro logistico che sulla carta sembra marginale, ma che in realtà ha risvolti politici.

Il Piccolo racconta le proteste studentesche in Serbia sin dal primo giorno. E questo primo giorno è il 1° novembre 2024. Una tettoia appena ricostruita nella stazione di Novi Sad crolla, uccidendo sedici persone. Lavori eseguiti in fretta, approssimativi, sotto la cura e la responsabilità di contrattisti cinesi. L'accusa è che quel cantiere sia un po' il simbolo di un sistema corruttivo. L'insoddisfazione e la ribellione esplodono nelle università, nelle scuole e nelle strade. Gli studenti bloccano le lezioni, interrompono il traffico per quindici minuti ogni giorno alla stessa ora del crollo (le 11.52), impongono il loro silenzio rituale alle principali città. Mani rosse, simbolo della protesta, diventano segno di sfida: il governo prova a zittire le voci, ma le mani continuano a salire. Centomila persone scendono in strada più volte e non è più solo una partita degli studenti: ci sono agricoltori e insegnanti, l'onda sale.

In questo quadro, Djoković, come altri fuoriclasse dello sport nazionale, non resta in disparte. Compie piccoli gesti ma, fatti da lui – un

Oltre il tennis

L'imperatore e la Serbia del futuro

Djoković e i messaggi per gli studenti che protestano contro le élite



Novak Djoković, il fuoriclasse serbo del tennis, vincitore di 24 titoli dello Slam, qui impegnato allo Us Open di New York

mito e un'icona, una madonna laica non di rado esposta sul piedistallo dalla politica – sono molto visibili. A gennaio dedica una vittoria a una studentessa ferita durante le manifestazioni. A marzo, quando centinaia di migliaia di persone marciano per Belgrado, posta foto e parole di incoraggiamento sui social, riconoscendo nella gioventù la forza più autentica del Paese. A dicembre, durante il derby di basket di Belgrado tra la sua Stella Rossa e il Partizan, indossa una felpa con la scritta "Students are champions". Ogni gesto è piccolo ma potente: di nuovo, come in tanti altri casi della storia, la politica entra nello sport e lo sport entra nella politica.

E Djoković – imperatore

del tennis, recordman di ogni tempo di vittorie Slam – non è un outsider rispetto al nazionalismo serbo. La sua identità pubblica è stata strutturata anche sul senso di appartenenza e sull'orgoglio nazionale: un'architettura emotiva fortissima. Slogan che "assegnano" il Kosovo alla Serbia, partecipazio-

ni a iniziative culturali e sportive che esaltano la storia e il pensiero serbo, amicizie con figure centrali del nazionalismo balcanico. L'improvvisa contraddizione – un concetto così tipico dei Balcani – non sta nel suo nazionalismo, che è reale e riconosciuto, ma nella sua scelta di schierarsi contro un gover-

no nazionalista. Come spesso accade in queste terre complesse, qui le categorie euroccidentali di analisi politica si intrecciano e si confondono, le linee di demarcazione da segmenti retti diventano curvi e sinusoidi. Confini concettuali che non corrispondono a quelli che siamo abituati a tracciare.

Djoković è più che un idolo, in Serbia. È un vessillo. Il presidente Aleksandar Vučić, fino a poco tempo prima pronto a inaugurare un museo in onore di Nole Djoković – tuttora annunciato in vista dell'Expo 2027 – resta in un silenzio rabbioso. I media vicini al governo cancellano il suo nome, insinuano sue origini kosovare, criticano la residenza a Montecarlo. Provano a ridurre l'e-

roe nazionale a problema, il mito a minaccia. Lo prendono a pallate. E lui risponde colpendo quelle palle, scaraventandole nel campo avversario: supporta pubblicamente le proteste, porta la politica sui campi di Wimbledon. Trasforma la sua figura di atleta in strumenti di osservazione e denuncia.

Il torneo di Belgrado, organizzato dalla famiglia Djoković, trova così una nuova casa ad Atene. Non è questione di punti Atp, non è solo tennis: è distanza dalla pressione politica, protezione dell'identità. Incontri con il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis, discussioni a giugno e agosto, persino in luoghi simbolici come il santuario ortodosso dell'isola di Tinos, tessono una rete invisibile tra sport e diplomazia, tra strategia personale e politica internazionale. La Grecia gli offre il cosiddetto "visto d'oro", introdotto nel 2013: un documento che permette a cittadini stranieri di ottenere la residenza senza dover risiedere fisicamente nel Paese, a patto di investire tra 250.000 e 800.000 euro in proprietà immobiliari greche, oppure depositare 500.000 euro in conti bancari locali o in bond governativi. Montecarlo è già casa, e il vantaggio fiscale da solo non basta a spiegare questa cosa. C'è altro. Un motivo più profondo, che spinge Djoković a guardare oltre il confine serbo.

Mentre osserva le piazze di contestazione della sua terra come spettatore interessato – verrebbe da dire anche come tifoso – Djoković appare anche come un uomo che studia il futuro. Qualcuno sussurra che studi da leader politico. Conosce la popolarità come pochi altri, sa misurare gli equilibri tra élite e base, tra comunicazione e messaggio. La partita del futuro potrebbe essere diversa da qualsiasi altra e la posta in gioco non è un trofeo o una classifica internazionale.

L'eroe nazionale diventa figura fragile e potente insieme: nel mirino e allo stesso tempo in regia. Novak Djoković continua a giocare, ma non solo a tennis. Nello specchio si riflettono Belgrado e Atene, Montecarlo e Novi Sad, il pubblico e la piazza, lo sport e la politica, per continuare a muovere i pezzi sulla scacchiera della realtà. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In bacheca 24 Slam



Novak Djoković è nato a Belgrado il 22 maggio 1987. Da molti considerato il più grande tennista della storia, in carriera ha fin qui vinto 24 prove del Grande Slam (10 Australian Open, 3 Roland Garros, 7 Wimbledon, 4 Us Open), 7 edizioni delle Atp Finals, entrambi record, e un oro olimpico. È stato al numero 1 Atp per 428 settimane.

Non solo Nole: dal basket al calcio tanti ex e attuali giocatori

Da Bodioga fino a Jovanović gli altri campioni schierati

Una lista sempre più corposa, che si è allungata con il passare dei mesi. È quella delle star dello sport serbo, campioni ancora in attività o ritirati, che hanno deciso di appoggiare le proteste di piazza di studenti e cittadini, nate dopo la tragedia alla stazione di Novi Sad.

Proteste che ora stanno registrando una «seria escalation, siamo letteralmente sull'orlo della guerra civile», la presa di posizione più dura a favore degli «studenti campioni», quella della star del tennis Novak Djoković, che da mesi ha più o meno apertamente sostenuto le posizioni degli studenti. Alle

manifestazioni hanno partecipato in prima persona altri grandi dello sport. Fra questi, l'ex star del basket Vladimir Štimac, Vlade Divac e soprattutto Dejan Bodioga, che alla grande protesta di giugno, il Giorno di San Vito, ha arringato personalmente la folla, con questo forte messaggio: «Chi si rivolta per la

verità è invincibile». Fra i primi a sostenere gli studenti, il portiere del Partizan, Aleksandar Jovanović, assieme all'ex Manchester United Nemanja Vidić e all'indimenticato attaccante Savo Milošević. Ma in campo sono scese mesi fa pure le calciatrici della Nazionale Jovana e Nevena Damjanović, Milica Mitjatić e Sara Cetina. Senza dimenticare Aleksandar Atanasijević (pallavolo), Nadja Higl (nuoto), Dušan Mandić (pallanuoto) e il pilastro della nazionale di basket Bogdan Bogdanović. E l'elenco potrebbe arricchirsi di nuovi prestigiosi nomi. —

ECONOMIA

Il Cda di Piazzetta Cuccia denuncia i rischi di distruzione di valore e di governance
 Ora la battaglia si sposta sulla quota del 13% che l'istituto milanese ha in Generali

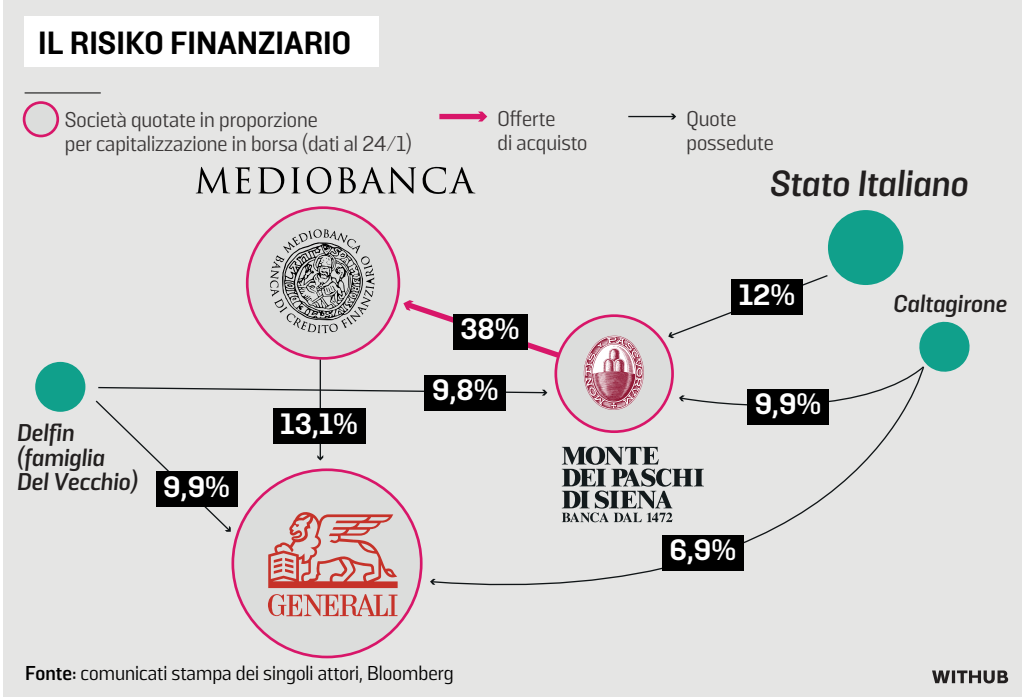
Mediobanca alza il muro contro il rialzo di Mps «Rischi per gli azionisti»

GIORGIO BARBIERI

Nonostante il rilancio di 0,9 euro per azione annunciato lunedì da Luigi Lovaglio, il consiglio di amministrazione di Mediobanca ha bocciato nuovamente l'offerta del Monte dei Paschi. La decisione, presa con il voto contrario di Sandro Panizza e l'astensione della vicepresidente Sabrina Pucci - entrambi espressione della lista Delfin - è stata netta: l'Opas è giudicata «priva di razionale industriale e di convenienza per gli azionisti».

Il consiglio di amministrazione dell'istituto milanese rileva che, anche sulla base del supporto dei propri advisor finanziari, «il nuovo corrispettivo esprime una valorizzazione di Mediobanca che non riconosce in maniera adeguata il valore intrinseco dell'azione di Mediobanca anche alla luce della prospettiva del Piano One Brand-One Culture esteso al 2028 e non remunera adeguatamente il contributo che Mediobanca darebbe al valore della combined entity. Nonché, anche alla luce dell'entità della componente in azioni del nuovo corrispettivo rispetto alla componente in denaro, continua a porre a carico degli azionisti di Mediobanca gran parte dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'offerta definiti da Mps».

Per l'istituto di Piazzetta



Luigi Lovaglio



Alberto Nagel

Cuccia «il nuovo corrispettivo non è dunque di per sé sufficiente, anche alla luce dei rischi di dissinergie e di distruzione di valore che caratterizzano l'offerta, a mutare la precedente valutazione di non congruità e inadeguatezza

del corrispettivo». Il board «rileva inoltre che la rinuncia alla "condizione Soglia" conferma e avvalorata tutte le criticità già evidenziate segnalando in maniera inequivocabile, a dispetto della dichiarata finalità di massimizz

«Il corrispettivo non è ancora sufficiente»
 L'offerta del Monte raggiunge il 40,4%

Come successore di Nagel si fa il nome di Micillo e di Grilli per la presidenza

zare le adesioni all'offerta perseguita con il suddetto incremento del corrispettivo, la volontà di Mps di assumere il controllo, anche di fatto, di Mediobanca, anche dinanzi ai rilevanti rischi di dissinergie e di distruzione di valore».

Sullo sfondo dello scontro sui termini e sul valore dell'offerta, resta l'obiettivo che da tempo si sono posti due dei grandi azionisti della banca d'affari e poi del Monte, la holding Delfin della famiglia Del Vecchio e il costruttore romano Francesco Gaetano Caltagirone: la conquista delle Assicurazioni Generali, il cui controllo passa attraverso il pacchetto del 13% di Generali che Mediobanca custodisce da vent'anni e che ne ha storicamente garantito il ruolo di regista sulla compagnia triestina. La partita sul Leone si intreccia infatti con i rapporti tra i grandi soci: da una parte il governo, che attraverso il ministero dell'Economia e delle Finanze ha salvato Mps e ne resta comunque azionista, seppur minoritario dopo l'Opas su Mediobanca, dall'altra Delfin e Caltagirone, sempre più determinati a prendere il controllo di Generali ma anche vincolati dalla Bce a non esercitare un controllo congiunto su Mediobanca.

Una variabile destinata a pesare sarà la scelta del futuro vertice di Mediobanca, che l'ad di Mps Luigi Lovaglio ha già annunciato di voler sostituire quando avrà il controllo: il nome che circola con maggiore insistenza per la presidenza è quello di Vittorio Grilli, ex ministro del governo Monti oggi in J.P. Morgan. Mentre in lizza per la successione ad Alberto Nagel ci sarebbero Mauro Micillo (Banca Imi) e Marco Morelli (Axa Im). L'offerta di Siena scadrà l'8 settembre, ma ha già raccolto il 40,4% delle adesioni, superando la soglia del 35% che la rende valida. La strada sembra quindi segnata, in attesa anche di capire le mosse della Procura di Milano che sta indagando sulla privatizzazione di una quota di Mps. —

IN BREVE

Crédit Agricole
 Nuova iniziativa per le startup

Fino al 21 settembre le startup innovative del territorio potranno candidarsi alla nuova "call for startup" lanciata da Le Village, l'acceleratore di innovazione promosso a Padova da Crédit Agricole Italia in partnership con Confindustria Veneto Est, Parco scientifico e tecnologico Galileo Visionart district e Fondazione UniSmart dell'Università di Padova. La call ha l'obiettivo di individuare le iniziative imprenditoriali emergenti. Le candidature che supereranno la selezione potranno accedere al programma di accelerazione messo a disposizione da Le Village, che comprende supporto all'attività di raccolta fondi, formazione imprenditoriale e business matching con le aziende partner del Village.

Vodafone e Fastweb
 Prima offerta comune dopo l'unione

Vodafone Italia e Fastweb hanno lanciato la prima offerta commerciale comune da quando, il primo gennaio, sono entrambe controllate da Swisscom. L'offerta è già disponibile per i clienti attuali e nuovi nei negozi di entrambi i marchi, su tutto il territorio nazionale. Dedicata alle famiglie, l'offerta punta sui vantaggi e sullo sconto dato dalla super convergenza: ossia sulla possibilità di sottoscrivere servizi di diversa natura con un unico fornitore, semplificando così la gestione delle utenze. Mette insieme il meglio della connettività fissa di Fastweb e di quella mobile di Vodafone, più l'energia, i servizi digitali e i migliori smartphone sul mercato.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL CLOSING

Palingeo, il controllo passa in mano a Icop

BASILIANO

La Icop di Basiliano, società attiva nel settore del microtunnelling, quotata su Euronext Growth Milan, ha perfezionato l'acquisizione del 61,89% di Palingeo, azienda leader nella geotecnica, da F.L.S. Holding per 9,2 milioni di euro (6 euro ad azione), dando avvio all'obbligo di Opa totalitaria su Palingeo per il delisting. L'ope

razione ha incluso anche il conferimento in natura di azioni Palingeo a fronte di un aumento di capitale di Icop, con emissione di 1.728.000 nuove azioni che fanno salire il capitale sociale di Icop a 31.778.250 euro. A far data da ieri sono entrati nel board di Icop Leonardo Spada (indicato da Fls Holding) e Andrea Bertoz (cooptato dal cda). —

multilink
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

La tenuta di 17 ettari vitati rilevata dall'imprenditore Giuseppe Tobia. I terreni dell'abbazia di Rosazzo affittati alla Livio Felluga

Venduta la cantina Ronchi di Manzano tra i gioielli dei Colli orientali del Friuli

PASSAGGIO DI MANO

MAURIZIO CESCON

Passa di mano un'altra azienda vitivinicola friulana. Dopo i recenti casi de La Viarte (famiglia Riccardo Polegato), Russiz Superiore-Marco Felluga (Tommasi) e Vidussi (Fantinel), tra Collio e Colli orientali, è stata da qualche settimana definita la trattativa per la cessione di Ronchi di Manzano. Si tratta di un vero e proprio gioiellino, una tenuta fondata alla fine degli anni Sessanta dall'imprenditore del triangolo della sedia Bruno Borghese e poi portata avanti fino a oggi dalla figlia e dalle nipoti. L'acquirente è un imprenditore friulano, Giuseppe Tobia, 74 anni, che ha diverse attività, ma non nell'ambito della viticoltura. Ronchi di Manzano, con cantina e 17 ettari vitati, è stata formalmente ceduta alla società Progetto Finance Snc, che appunto fa capo a Tobia. Altri 18, 20 ettari di vigneti, nella collina dell'abbazia di Rosazzo, sono rimasti alla



Una veduta dall'alto della tenuta Ronchi di Manzano e, a destra, la cantina: l'azienda produce circa 150 mila bottiglie di vino



vecchia proprietà di Ronchi di Manzano e affittati alla Livio Felluga, brand del vino conosciuto a livello internazionale. Il cambio ai vertici è stato comunicato in questi giorni a dipendenti, fornitori, distributori e clienti, mentre l'insediamento vero e proprio della nuova società avverrà gradualmente dopo la

vendemmia, che è attualmente in corso.

I venditori che escono del tutto dalla gestione della cantina - assistiti dall'avvocato udinese Massimiliano Campeis - e il compratore vogliono mantenere un basso profilo, almeno in questi primi tempi di transizione. Tobia comunque ha già garantito

continuità industriale e ha l'obiettivo di potenziare l'azienda, rilanciare il marchio e le vendite. «Sono un appassionato di enologia - conferma il compratore - fin da bambino ho respirato l'aria dell'azienda agricola, adesso mi è capitata l'occasione e sono riuscito a chiudere l'affare».

Ronchi di Manzano è stata

costituita nel 1969, ma le vigne hanno una storia antica di secoli, tanto che gli attuali vigneti di Friulano hanno più di 70 anni, mentre gli altri sono stati piantati all'inizio degli anni Novanta. I conti di Trento, proprietari da generazioni di buona parte di queste terre, avevano particolare predilezione per Ronchi di

Manzano, sia per la felice esposizione che per il carattere del terreno. I vigneti erano considerati tra i migliori di tutta la zona ed erano destinati alle varie contee del regno austro-ungarico e richiestissimi dai nobili di Francia e di Savoia.

Di particolare interesse la cantina, una costruzione nata dalla roccia: due piani interrati che si fondono nella terra. Un reparto per la vinificazione, uno per l'imbottigliamento, il magazzino e la barriera. A partire dalla vendemmia del 2004, la barriera storica è stata ampliata con una cantina che gioca tra stili di modernità e tradizione. Costruita per ospitare botti grandi in rovere francese da 54 ettolitri, botti di grande capacità che vengono utilizzate per l'invecchiamento dei vini rossi e per la fermentazione di alcuni vini bianchi.

Negli ultimi anni la produzione di Ronchi di Manzano è stata di 150 mila bottiglie, le vendite avvengono per metà in Italia, nel canale Horeca, e per metà all'estero. La produzione di vini è vasta, comprende i classici Friulano e Ribolla gialla tra gli autoctoni, ma anche Pinot grigio, Chardonnay, Sauvignon per quanto riguarda gli internazionali. Tra i rossi Merlot, Cabernet franc e Cabernet sauvignon, oltre al Refosco dal peduncolo rosso. C'è anche una linea Cru che comprende, tra gli altri, il Rosazzo Docg, il Picolit e il Pignolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN REGIONE

A settembre previste oltre 11 mila assunzioni

UDINE

Sono 11.170, questo settembre, i contratti di assunzione programmati dalle imprese dei settori industria, servizi e primario in Friuli Venezia Giulia. Le previsioni evidenziano una leggera flessione, di 520 ingressi programmati, rispetto a settembre 2024, variazione dovuta prevalentemente al comparto primario. Nel trimestre settembre-novembre 2025 le assunzioni previste dalle imprese sono 30.460, 60 in meno rispetto allo stesso periodo del 2024, una flessione anche in questo caso dovuta esclusivamente al calo di assunzioni previsto nel comparto agricolo.

Le nuove entrate si concentreranno per il 65% nel settore dei servizi e per il 58% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

I dati emergono dal rapporto Excelsior Unioncamere mensile, per il Fvg elaborato dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine.

Come sempre è il dato dei servizi - con il turismo in testa - quello che traina le nuove assunzioni programmate con circa 7.280 contratti di lavoro previsti a settembre. —

OCCHIALERIA



La sede di Marcolin a Longarone

Marcolin verso la cessione Vsp Global (Marchon) pronto all'acquisto

Roberta Paolini / BELLUNO

Dopo anni di tentativi interrotti, la cessione di Marcolin da parte di Pai Partners sembrerebbe finalmente in fase di definizione: l'acquirente sarebbe VSP Global, che controlla Marchon Eyewear. Da quel che risulta la firma sarebbe imminente, ma il gruppo di occhialeria con sede Longarone non ha voluto commentare le indiscrezioni.

Marchon Eyewear impiega oltre 2.700 persone in più di 20 Paesi, con tre sedi regionali a New York, Amsterdam e Hong Kong. Fondata nel 1983 e acquisita da VSP Vision Care nel 2008, è oggi una delle principali aziende mondiali nel settore dell'occhialeria. I suoi principali centri di design si trovano a New York City e in Italia, a Puos d'Alpago. Sedi distaccate di design si trovano anche ad Hong Kong, Tokyo,

in Svezia e California.

È dal 2022 che il dossier Marcolin è aperto. In questi anni ha vissuto diversi momenti di stallo, con il fascicolo passato sui tavoli dei principali operatori del settore - da EssilorLuxottica a Kering Eyewear a Safilo - senza esito, principalmente a causa del prezzo richiesto da Pai Partners per la sua quota di maggioranza pari all'83%, che valorizzerebbe il gruppo 1,3 miliardi. Una valu-



FABRIZIO CURCI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI MARCOLIN

tazione considerata elevata, ma sulla quale il fondo non ha mai mostrato aperture. Anche il fondo di Hong Kong Fountain Vest si era avvicinato al negoziato con una offerta senza poi concludere. Da quel che risulta la valutazione e quindi la vendita dovrebbe essere rimasta su quei livelli.

Il gruppo di Longarone, guidato dall'amministratore delegato Fabrizio Curci, ha chiuso il 2024 con ricavi netti per 545,8 milioni, in lieve flessione rispetto ai 558,3 milioni del 2023.

Marcolin ha realizzato negli anni importanti operazioni strategiche, tra cui la più significativa è l'accordo di licenza perpetua per il principale brand del suo portafoglio: Tom Ford. L'intesa della licenza a vita con Tom Ford Eyewear è stata siglata con

The Estée Lauder Companies nel 2023. Tra le altre operazioni significative c'è stata l'acquisizione della filiale messicana con il completamento dell'integrazione dei sistemi informativi, l'ingresso della tedesca ic! berlin GmbH con successiva riorganizzazione manageriale e commerciale, la firma di nuove licenze con Mcm, Christian Louboutin, K-Way e Abercrombie & Fitch Co. e il rinnovo di contratti con Emilio Pucci, Zegna, Max&Co, Gcds, Harley Davidson, Skechers.

Marcolin nel 2024 ha venduto oltre 12 milioni di occhiali in più di 125 Paesi, con 1.978 dipendenti e una rete di agenti indipendenti. Il portafoglio è bilanciato tra il segmento Luxury (per l'appunto Tom Ford, Tod's, Zegna, Max Mara, Louboutin) e il segmento Diffusion (Guess, Gant, Harley Davidson, Skechers, K-Way, Abercrombie & Fitch), affiancato dal segmento sportivo con adidas e dai marchi di proprietà Web Eyewear e ic! berlin.

Sul fronte finanziario, il principale supporto è costituito da un prestito obbligazionario senior garantito da 350 milioni emesso nel 2021, accompagnato da una linea super senior revolving da 46 milioni. Nei primi sei mesi del 2025, il gruppo ha mantenuto risultati solidi nonostante un contesto internazionale incerto, con vendite nette a 295,7 milioni (-0,6% a cambi correnti, +0,3% a cambi costanti) e un Ebitda adjusted di 52,3 milioni, pari al 17,7% delle vendite nette, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Con l'ingresso di VSP Global, si aprirebbe ora una nuova fase anche per Marcolin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
A2A	2.16	0,76	2.086	2.13	-2,45	6.547,27
Abitare in	2,95	-	2.905	2.985	-30,44	7.789
Accenture Plc	207,65	1,11	215,15	215,15	-14,89	-
Acea	19,79	0,76	19,73	19,98	5,60	4.183,19
Acinque	2,12	0,95	2,1	2,12	3,32	403,66
Adidas	173,2	1,14	171	174	-30,4	-
Adiobe	293,6	-0,53	288,75	298,35	-30,29	-
Advanced Micro Devic	131,6	-0,41	135,62	140,04	17,10	-
Aedes	0,199	0,25	0,199	0,199	27,69	6,40
Aelfie	0,4845	-0,41	0,4795	0,492	-43,76	52,14
Aeroporto di Bologna	8,3	0,24	8,24	8,3	11,92	299,55
Ageas	58,95	0,94	58,7	58,7	24,88	-
Air France-Klm	12,88	0,63	12,55	13,04	56,65	-
Airbnb	106,5	-0,65	107,72	107,72	-16,60	-
Airbus Group	166,94	1,11	185,46	187,34	19,42	-
Albermarle	68,07	-0,03	61,84	68,21	35,29	-
Alerion Cleanpar	18,52	-0,84	18,5	18,74	15,87	1.011,69
Allianz	354,3	0,40	353	355,5	19,46	-
Alphabet Classe A	195,78	-0,21	194,32	198,1	5,54	-
Alphabet Classe C	196,26	-0,33	195,16	199,96	5,08	-
Altea Green Power	7,84	0,79	7,57	7,87	20,01	138,92
Amadeus Fire	50,3	-1,52	58,5	59,3	-22,55	-
Amazon	200,15	3,67	195,3	201,8	-8,70	-
Amarella Inc.	68,54	1,06	69,7	69,7	66,55	-
American Express	218,1	1,13	279,4	279,4	-2,48	-
Amgen	242,4	-0,02	243,6	243,6	-4,30	-
Amplifon	15,095	0,07	15,025	15,385	-38,99	3.432,31
Anheuser-Busch	50,9	-1,09	51,02	51,2	-8,3	-
Anima Holding	6,085	-0,08	6,085	6,12	-1,88	1.980,74
Antares Vision	4,8	1,05	4,735	4,82	52,69	337,80
Apa Corp.	200,05	2,58	19,524	19,524	41,40	-
Apple	173,09	0,84	203,7	205,9	-36,25	-
Applied Materials	136,2	2,54	134,6	136,66	-14,00	-
Apogwin Corp.	424,3	0,80	39,75	438,1	79,44	-
Aquaflit	1,838	7,61	1,74	1,85	19,70	125,4
Arista Networks	120,9	3,56	107	122,44	78,44	-
Ariston Holding	41,74	0,05	4,74	4,26	22,74	529,87
Ascioplane	3,075	0,18	3,06	3,095	1,89	721,19
Asm	0,31	0,86	629,8	630	-6,93	-
Autostade Pl.	2,76	0,36	2,75	2,76	0,68	12,14
Avio	35,8	-1,38	35,5	36,7	15,14	975,79
Avio	39,98	1,68	39,38	40	14,10	-
Avium H.	30,04	0,91	29,65	30,17	24,63	4.270,40
B						
B&C Speakers	18,55	-0,27	18,4	18,65	11,85	207,01
B. Cucinelli	95,52	-0,67	95,22	96,98	-7,95	6.619,03
B. Desio	7,17	-0,28	7,03	7,2	70,3	962,40
B. Generali	48,66	1,26	48,94	48,82	9,08	5.718,82
B. Itis	22,92	0,09	22,66	23,1	8,67	1.236,87
B. Profilo	0,188	-0,59	0,167	0,1695	-9,3	714,45
B.Co Santander	8,107	1,13	8,07	8,156	84,97	130.238,93
B.F.	4,39	0,23	4,39	4,39	0,68	1.147,38
B.F. Sondrio	12,335	1,56	12,14	12,405	49,08	5.467,57
Banca Mediolanum	17,21	2,50	16,82	17,27	46,36	12.505,55
Banca Sistema	1,634	-0,37	1,626	1,658	3,77	132,90
Banco BPM	11,695	0,80	11,52	11,745	48,59	17.551,57
Banco De Sabadell	3,247	1,09	3,174	3,27	67,45	-
Basif	43,94	-1,72	43,75	44,65	5,84	-
BasicNet	6,85	3,01	6,62	7,03	-15,36	359,80
Bastogi	0,674	1,20	0,646	0,676	40,15	75,97
Beaver	28,45	1,75	28,055	28,96	44,81	-
Biba	15,81	2,63	15,53	15,76	65,83	48.915,55
Beehive	0,383	0,77	0,383	0,383	-29,75	4,38
Berkshire Hathaway	424,2	1,47	430,05	434,25	-1,64	-
Bestie Holding	0,055	-7,26	0,0065	0,062	-84,55	0,48
BFF Bank	11,14	1,64	10,88	11,14	19,95	2.067,39
Blesse	7,26	0,69	7,18	7,29	-1,65	198,76
Bloqin	116,8	-2,06	116,9	123,75	-18,05	-
Blackrock	945,2	0,18	900,6	989,7	-5,20	-
Bmw	88,62	0,09	88,28	88,84	13,57	-
Bnp Paribas	77,84	1,80	76,32	77,85	28,46	-
Boeing	199,38	0,20	199,06	199,06	23,27	-
Bper Banca	8,772	0,16	8,694	8,872	42,88	16.975,24
Brenbio	9,165	0,11	9,11	9,25	1,70	1.081,65
Brioschi	0,539	-1,67	0,0588	0,0592	6,01	40,14
Bradford	262,15	1,27	260	263,7	12,56	-
Buzzi	44,56	2,01	43,18	44,66	23,40	8.462,95
C						
CAI Inc.	13,808	-3,66	12,888	13,28	-56,13	-
Caio Comm.	2,72	1,49	2,675	2,735	10,02	360,29
Calfrif	-	0,74	-	0,74	0,748	7,85
Calligraione	7,62	0,53	7,44	7,82	16,45	904,98
Calligraione Ed.	1,75	-0,57	1,735	1,78	26,75	28,23
Campani	6,174	-1,23	6,104	6,23	2,67	7.637,07
Carel Industries	22,5	-0,66	22,4	23	22,27	2.544,59
Carl Zeiss Meditec	41,98	-1,32	41,9	42,3	-8,41	-
Cellulairline	3,16	1,28	3,13	3,16	35,01	68,29
Cembre	63	0,80	62,5	63,4	51,42	1.082,96
Cementir Hldg.	14,1	2,77	13,6	14,22	30,15	2.185,53
Centene	24,35	-4,33	24,45	25,63	-55,18	-
Centrale Latte Italia	3,74	3,89	3,64	3,96	28,53	46,89
Chevron	136,84	0,77	135,38	136,6	-10,07	-
Ciena	98,14	21,97	80,88	82,72	-2,77	-
Cir	0,816	0,98	0,61	0,62	1,70	560,43
Cisco Systems	58,51	1,28	58,25	58,25	2,11	-
Citigroup	82,82	2,89	81,93	82,67	18,69	-
Class	0,194	0,61	0,1625	0,168	96,03	52,80
Cnh Industrial	9,67	1,79	9,54	9,7	-10,71	12.984,34
Combase Global	260,15	-0,50	257,9	261,45	8,36	-
Comer Industries	33,8	-2,03	33,8	34,8	12,32	1.008,42
Commerzbank	32,68	2,22	31,86	32,75	105,35	-
Constellation Brands	126,2	0,12	126,2	126,2	-39,93	-
Continental	73	-0,38	73,34	74,12	13,45	-
Copart Inc.	42,46	2,31	42,425	42,425	-22,50	-
Corning	60,31	1,45	60	60	30,50	-
Credem	13,34	0,60	13,22	13,4	22,77	4.532,02
Credit Agricole	15,95	2,68	15,55	15,95	15,74	-
CrowdStrike Hold	352,95	0,31	350	350	6,91	-
Csp Int.	0,3	-1,96	0,3	0,305	-3,36	12,18
CyGate	4,965	-0,20	4,935	5,03	0,50	116,88

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	900,19	1,34
Cac 40	7698,92	-0,27
Dax (Xetra)	23787,03	0,81
FTSE 100	9216,87	0,42
Ibex 35	14918,30	0,87
Indice Gen	64486,07	0,35
Nikkei 500	3589,24	0,50
Swiss Market In.	12383,47	1,50

EURIBOR 3-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,909	1,936
1 Mese	1,872	1,898
3 Mesi	2,078	2,107
6 Mesi	2,103	2,132
1 Anno	2,19	2,22

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/9/2025	\$ 100	€ 100
Oro fino (per gr.)	94,7	97,85
Argento (per kg.)	1088,46	1028,21
Platino p.m.	144,00	0,0000
Palladio p.m.	1150,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1647	-0,05	12,11
Giappone	172,76	-0,24	5,95
G. Bretagna	0,8663	-0,28	4,48
Svizzera	0,9383	0,10	-0,31
Australia	1,787	0,26	6,55
Brasile	6,3585	0,06	-1,04
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6094	0,09	7,67
Danimarca	7,4844	0,02	0,09
Filippine	66,503	-0,43	10,29
Hong Kong	9,0828	-0,09	12,57
India	102,6255	-0,04	15,40
Indonesia	19754,37	-0,08	13,87
Islanda	143,6	0,00	-0,21
Israele	3,9174	-0,19	3,40
Malaysia	4,9209	-0,11	5,83
Messico	21,8626	0,30	1,45
N. Zelanda	1,9887	0,15	7,31
Norvegia	11,753	0,45	-0,36
Polonia	4,251	-0,03	-0,56
Rep. Ceca	24,452	0,03	-2,91
Rep.Pop.Cina	8,3168	-0,12	9,67
Romania	5,0768	-0,01	2,06
Russia	16	0,00	0,00
Singapore	1,5013	-0,01	5,99
Sud Corea	1622,79	0,23	5,92
Sudafrica	20,772	0,87	5,62
Svezia	11,0185	0,16	-3,84
Thailandia	37,826	-0,11	5,47
Turchia	47,9563	-0,03	30,54
Ungheria	393,15	-0,04	-4,42

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	106	99,98	0,00
30.09.25	409	99,88	0,00
14.10.25	387	99,81	1,58
14.11.25	2269	99,64	1,64
28.11.25	936	99,57	1,71
12.12.25	3004	99,50	1,85
14.01.26	329	99,31	1,67
30.01.26	2207	99,21	1,78
13.02.26	815	99,15	1,70
13.03.26	129	98,99	1,72
14.04.26	2147	98,82	1,74
14.05.26	5886	98,65	1,77
12.06.26	2025	98,49	1,77
14.07.26	1604	98,33	1,76
14.08.26	14436	98,14	1,78

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	522,58	554,58
Sterlina	686,97	699,31
4 Ducati	1.239,43	1.335,32
20 \$ Liberty	2.709,05	2.874,91
Kruggerand	2.798,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)
Intel	20.795	1,41	20.435	21	7,51	-
Intercom	11,68	-1,68	11,64	12,04	-15,35	1.132,18
Interpump	39,68	-0,05	39,68	40,04	-6,76	4.329,43
Intesa Sanpaolo	5,363	0,85	5,302	5,383	37,43	94.596,60
Intuitive Surgical	387,7	-1,26	371,55	383,3	-20,43	-
Imvit	10,14	-	10,12	10,28	3,36	9.438,80
Irce	2,25	3,21	2,2	2,25	10,32	61,88
Iren	2,55	1,19	2,504	2,57	31,52	3.279,60
Irobot	2,676	-2,66	2,746	2,754	-67,15	-
It Way	1,235	0,82	1,21	1,24	12,74	13,10
Italgas	7,635	1,26	7,535	7,685	48,28	7.636,71
Italian Exhibition Gr.	8,4	1,20	8,2	8,4	28,71	256,17
Italmobiliare	28,65	-1,04	28,45	29,15	12,26	1.232,23
Italo Group	18,27	0,16	18,255	18,31	96,04	4.959,72
I						
J.P. Morgan Chase & Co.	260,2	1,76	256,2	257,25	12,05	-
Johnson & Johnson	153,18	-0,40	146,66	155,2	9,93	-
Juventus FC	2,942	1,45	2,906	2,986	-3,39	737,89
J						
JS	11,18	-1,06	11,13	11,23	8,09	-
JS-S	68,56	-	65,14	65,14	-9,11	-
JS-Elanora	23,27	-1,42	23,5	23,8	-1,82	-
JS-Leurig Dr Pepper	24,78	-	24,78	24,78	-18,87	-
JS-IME Group	0,898	-	0,882	0,898	-2,86	238,65
JS-one	55,12	-	54,58	54,56	13,44	-
JS-Stratos Defense & Security	53,88	-4,47	54	55,5	92,88	-
K						
Kalender Renzo	0,987	0,10	0,985	1,032	-44,22	42,76
Kalazio	1,02	-0,49	1,01	1,015	-0,55	68,80
Kalenoardo	27,22	-4,02	47,22	48,08	90,58	28.915,7
Kalnettomatika Group	42,54	-0,09	22,1	22,78	76,89	5.709,96
Kalacid Group Inc.	14,652	-11,00	14,8	14,888	-6,58	-
Kaludemum ABN	173,14	1,73	170,2	172,64	-76,98	-
Kalumentum Holdings	188,8	3,65	188,9	188,9	33,63	-
KalU-VE	32,4	0,31	32,3	32,65	16,85	770,29
Kalymh	5707,8	-2,50	499	579,4	-17,80	-
L						
Lacys	14,78	5,24	11,72	14,344	-14,44	-
Lalare	12,09	0,83	11,78	12,09	45,58	3.945,94
Lalarithon Digital	13,262	-3,69	13,502	13,902	-30,32	-
Lalarr	9,26	-0,43	9,4	9,4	-8,87	672,84
Lalarrvel Technology	94,44	2,24	52,83	54,23	-48,66	-
Lalastercard	508,8	0,67	508,1	508,1	-0,59	-
Lalacionaldas	274,25	-	271,5	272,45	-1,78	-
Lalcewen Mining	11,5	-4,96	11,6	11,6	30,88	-
Laledio banca	76,34	-1,88	76,01	18,945	4,24	16.189,16
Lalercardifilire Inc.	205,9	2,28	204,4	205,5	8,71	-
Lalercard	108,55	-0,73	108,5	108,5	-20,84	-
Lalercck & Co.	71,9	-0,69	72,1	72,6	-23,07	-
LalExtra Group	1,53	-1,29	1,53	1,53	-32,48	0,87
Lale A	3,458	6,99	3,23	3,47	10,23	1.107,82
Lale B	4,802	6,24	4,52	4,802	10,31	1.072,30
Lalicroship Technology	55,43	4,33	52,76	52,76	-3,05	-
Lalicon Technology	102,76	1,66	101,36	103,02	23,43	-
Lalicrosoft Corp	435,85	0,62	431,95	436,85	5,92	-
Lalicrostrategy	275,1	-5,07	273,2	285	-3,42	-
Lalodemia	20,4	0,05	20,09	20,72	-45,03	-
Lalultiply Group	44,4	-1,22	44	45,05	23,54	1.793,84
Laloncher	4,82	-2,71	48,2	48,56	-3,20	13.583,96
Lalondadori	2,1	1,93	2,08	2,11	-1,33	543,94
Lalondex International	52,5	-	52,66	52,66	-6,47	-
Lalondo TV	0,072	0,28	0,0698	0,073	-19,54	6,08
Lalonte Paschi Si	7,32	-2,29	71,81	75,1	11,46	9.53,20
Lalonte Cooper Group Inc	128,55	-	164,7	164,7	0,00	-
Lalonte Re	541,2	2,42	530,8	543	5,28	-
M						
Maledoortech	3,02	-	2,94	3,08	5,26	43,01
Maleste	11,76	-2,89	16	16,375	37,65	-
Maleste	8	1,25	80,5	81,5	-14,00	-
Malettifx	1076,51	0,17	1051,4	1076,4	20,34	-
Malettweek	0,0398	-	0,0398	0,0404	562,42	0,98
Malewmont	63,98	-2,02	63,32	63,37	81,94	-
MalewPrinces	23,75	10,66	23,35	23,8	83,25	1.034,25
Malexi	5,256	0,38	5,22	5,294	-2,01	6.662,18
Malexte Re Sitq	2,92	-	2,92	2,98	-1,28	33,92
Maleke	64,62	1,16	64,17	65,2	-72,01	-
Maleica Corporation	3,16	4,27	3,764	3,92	-12,18	-
Malexordex	21,16	2,52	21	21	81,26	-
Malexovaris	110	-0,90	111	102	9,53	-
Malexylida Corp	146,58	0,26	145,8	147,76	12,13	-
N						
Nalccidental Petroleum	39,885	0,33	39,065	39,625	-12,77	-
Nalidada	2,78	-0,05	2,749	2,832	-13,11	54,64
Nal Semiconductor	408	-	40,285	408,85	-32,53	-
Nalendor Technologies Inc	4,73	8,41	4,293	4,999	576,30	-
Nalgrade	191,1	-0,18	189,3	193,1	21,40	-
Nalgramson & Co.	8,36	-	8,33	8,33	-46,74	-
Nalgrano	16,24	4,10	15,66	16,4	24,42	277,88
NalYS	4,072	0,99	4	4,076	18,97	1.029,63
O						
Oalantir Technologies	112,9	-2,8	13,98	134,9	80,88	-
Oalio Alto Networks	164,90	0,79	163,48	163,94	-8,44	-
Oalypal	58,24	-1,54	57,3	60	-7,789	-
Oalipnet Interactive	6,688	-	6,624	6,624	-26,13	-
Oalispico	126,82	1,39	130	133,86	-12,05	-
Oalizer	21,05	-0,61	21,25	21,4	-16,07	-
Oalharmautra	47,3	-0,42	40,2	40,85	-12,38	460,58
Oalhorris International	33,72	-	339	339	22,17	-
Oalilips	27,8	2,11	0	23,67	-4,36	-
Oalilogen	23	-	22,8	23,2	18,85	676,37
Oalilaggio	11,98	0,97	11,863	11,95	-8,33	680,74
Oalilinfarina	0,508	-0,22	0,506	0,92	30,05	71,58
Oaliquadro	2,4	-0,4	2,41	2,43	10,19	72,52
Oalirelli & C.	5,82	1,11	5,74	5,846	5,51	5.775,90
OalLC	2,13	3,90	2,11	2,13	18,19	54,56
Oalug Power	12,662	-1,86	12,28	13,304	-3,65	-
Oalorsche Automobil Holding Pref	34,54	-1,22	35,71	35,89	-10,85	-
Oalorsche Pref	44,74	-	44,01	44,62	-22,05	-
Oaloste Italiane	76,73	1,41	74,945	74,735	42,27	25.24,16
Oalosiensaatl Media	8,135	6,69	77,9	8,28	82,01	-
Oalrysmian	16	0,72	74,34	76,28	22,93	22.461,71

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.31
e tramonta alle 19.40
La Luna Sorge alle 18.48
e tramonta alle 4.37
Il Santo Santa Teresa di Calcutta
Il Proverbio
Par ogni ucel il son nìt al è biel.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La tragedia



Aldo Maklaj aveva 20 anni e giocava a calcio come portiere

Carabinieri e vigili del fuoco accanto ai mezzi che si sono scontrati sulla ss 13
A destra, la polizia locale regola la viabilità e, sull'asfalto, i segni della frenata

Auto contro un camion Aldo muore a vent'anni mentre va a lavorare

La vittima abitava in città e amava il calcio. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente
Tra le possibili cause un colpo di sonno o un guasto meccanico. Indaga la Procura

Anna Rosso

Aveva vent'anni, compiuti solo poche settimane fa, il 31 luglio, Aldo Maklaj, il ragazzo che ieri ha perso la vita in un incidente avvenuto sulla strada statale 13, lungo il rettilineo che congiunge Passignano di Prato a Campoformido.

Stava andando a lavorare alla Cmf Costruzioni montaggi Friuli - azienda che ha sede nella cittadina del Trattato - dove stava facendo un'esperienza lavorativa come saldatore. Abitava a Udine, nella zona di via Martignacco e da anni era impegnato nel calcio, con il ruolo di portiere. Faceva parte della Sc Football Academy del capoluogo friulano.

Verso le 6, in via Principe di Udine, all'incirca all'altezza dell'aeroporto, lo scontro della macchina del giovane, una Ford Fiesta, con un camion Daf che stava procedendo in direzione

di Udine. Il conducente del mezzo pesante, un cittadino romeno rimasto illeso, ha spiegato ai soccorritori

di aver visto che quell'auto stava lentamente deviando dalla traiettoria dritta che aveva mantenuto fino a

qualche momento prima. La vettura, spostandosi verso la sua sinistra, prima avrebbe oltrepassato la li-

nea di mezz'ora e poi si sarebbe trovata nella corsia opposta. Tale ricostruzione, naturalmente, è ora al vaglio degli investigatori. L'autista ha anche precisato, e i segni neri sull'asfalto lo confermano, di aver fatto una frenata d'emergenza nel tentativo di evitare l'incidente. Ma purtroppo non è bastato. La vettura è finita contro la parte anteriore della motrice. Sul posto sono arrivati tutti i mezzi di soccorso. Il ragazzo era rimasto bloccato nell'abitacolo, allora i vigili del fuoco hanno agito sulla portiera per liberarlo e per poterlo consegnare alle cure del personale sanitario. Gli operatori hanno effettuato tutte le possibili manovre di rianimazione.

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Udine e del comando stazione di Campoformido hanno effettuato i rilievi tramite il supporto della polizia loca-

le di Campoformido e Pozzuolo, la quale invece si è occupata di regolare i flussi di traffico.

Gli accertamenti finalizzati a stabilire con precisione le possibili cause e l'effettiva dinamica dell'incidente sono ancora in corso. Con tutta probabilità, la Procura di Udine disporrà anche l'autopsia. Stando agli elementi raccolti finora dagli investigatori, a causare lo schianto potrebbero essere stati o un colpo di sonno o una situazione - non si esclude nemmeno un possibile guasto - che ha fatto perdere al giovane il controllo del mezzo.

Lungo la statale 13 si sono registrati rallentamenti per buona parte della mattinata. Infatti le operazioni di rilievo sono andate avanti per ore, mentre le auto procedevano, a senso alternato, lungo la corsia rimasta libera. —

BCC

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

IN GALLERIA A FRISANCO

Solo un mese fa altri due decessi

Un altro lutto colpisce il mondo del calcio regionale. Soltanto un mese fa, era il 5 agosto, a perdere la vita furono Fabio Rosa e Danilo Boz: i giovani calciatori del Maniago Vajont furono vittime di un tragico incidente stradale nella galleria del bus del

Colvera, a Frisanco, mentre stavano tornando a casa da un allenamento con la loro squadra.

In segno di rispetto per la morte dei due calciatori, il Consiglio Regionale della Figg aveva intitolato loro la prima giornata della fase eli-

minatoria della Coppa Italia. Al tempo stesso, ai due giovani è stata anche intitolata la finale dell'edizione 2025-2026 della Coppa Italia di Promozione: il match sarà giocato a Maniago oppure a Vajont. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La tragedia



Lavorava come saldatore e gli era stato appena rinnovato il contratto. Per cinque anni aveva fatto parte della Football Academy di Udine.

Il dolore della mamma «Vivevo per mio figlio Era tutto il mio mondo»

Elisa Michellut

Non si danno pace Adelina e Gezim, i genitori di Aldo Maklaj, 20 anni compiuti da poco più di un mese, residente a Udine, morto poco dopo le 6 del mattino di ieri, a Campoformido, lungo la strada regionale 13. «Vivevo per lui – le parole della mamma –. Non riesco ad accettare questa tragedia. Aldo era la mia luce, tutto il mio mondo. Ora devo riuscire a trovare la forza per andare avanti».

Il giovane, al volante della sua automobile, stava andando al lavoro, quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato frontalmente con un camion che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. È morto sul colpo.

Nato il 31 luglio 2005 nel capoluogo friulano, Aldo Maklaj, figlio unico, abitava assieme alla mamma Adelina in via Martignacco, a Udine. Dopo le scuole medie aveva deciso di frequentare un corso per diventare un parrucchiere. Terminato il percorso di formazione professionale, aveva effettuato alcuni stage in diversi saloni della città e della provincia ma dopo qualche anno, il ventenne udinese aveva scelto di cambiare strada e si era iscritto a un corso serale organizzato all'istituto Bearzi per imparare la professione del saldatore.

Al termine delle lezioni, Maklaj aveva cominciato uno stage alla Cmf Costruzioni Montaggi Friuli di via Zorutti, a Campoformido, dove lavorava attualmente come saldatore. «Gli piaceva il suo lavoro – la testimonianza di un parente –. Tornava a casa la sera ed era stanco ma sempre felice. Si sentiva rispettato e valorizzato. Questa mattina (ieri, ndr) era andato via presto per raggiungere l'azienda. Durante il periodo estivo partiva sempre in anticipo proprio per poter lavorare nelle ore più fresche. Aldo era speciale, sapeva farsi volere bene da tutti. Faceva ogni cosa con grande entusiasmo». «Un ragazzo d'oro – il ricordo del titolare della Cmf di



NEL TEMPO LIBERO

Si allenava con passione

Sopra Aldo Maklaj con la madre Adelina, con la quale abitava in via Martignacco, e sotto con l'allenatore Cristian Sibilla durante un allenamento. A sinistra il ventenne udinese con la maglia della Football Academy di Udine e sotto una foto scattata assieme ai compagni di squadra.



Campoformido, Vincenzo Minischetti –. Questa mattina (ieri, per chi legge) lo stavamo aspettando in azienda, come tutti i giorni, e invece, purtroppo, non è mai arrivato. La notizia ci ha investiti come un treno. Aldo era sempre puntuale al lavoro. Un bravo ragazzo, gentile ed educato nei modi. Gli avevamo fatto un contratto di tre mesi, scaduto ad agosto, e ora il contratto di lavoro gli era stato rinnovato per altri due mesi. Al termine del periodo di prova l'intenzione era quella di assumerlo a tempo indeterminato. Era un ragazzo, affidabile, serio e volenteroso. Aveva sempre voglia di imparare cose nuove e di mettersi in gioco. In azienda andava d'accordo con tutti i colleghi. Siamo addolorati. Un dramma per tutti».

Appassionato di musica e anche di subacquea, Aldo Maklaj era da sempre innamorato del calcio, uno sport che praticava fin da quando era soltanto un bambino. Si allenava quasi tutte le sere, dopo il lavoro. Mercoledì aveva disputato una partita amichevole a Dignano. Era portiere dell'Asd Tagliamento.

Cristian Sibilla, presidente e allenatore della Football Academy di Udine, di cui il ventenne ha fatto parte per cinque anni, lo ricorda con particolare affetto. «È stato con noi fino alla fine della stagione e poi ha cominciato a lavorare – le parole di Sibilla –. Un ragazzo per bene, con solidi valori, equilibrato e sempre garbato. Era amico di tutti. È stato un onore e un piacere averlo con noi. Siamo sconvolti. Mancherà a tutti. Aveva giocato al torneo di Risano, quest'estate, con il Pro Fagnano».

Dal 1 luglio, invece, Aldo era in forza all'Asd Tagliamento di Dignano, come portiere. «Gli altri ragazzi della nostra accademia – aggiunge ancora Cristian Sibilla – erano soprattutto suoi amici. Con alcuni aveva un rapporto quasi fraterno. I ragazzi sono sconvolti dal dolore. Lo siamo tutti. Nessuno avrebbe mai voluto ricevere una notizia del genere. Da parte di tutti noi, allenatori e dirigenti, vanno le più sentite condoglianze ai genitori e ai parenti di Aldo, che stanno attraversando un momento così difficile e doloroso».

Proprio per manifestare ai familiari del giovane udinese la propria vicinanza in tanti hanno deciso di contribuire in modo concreto all'organizzazione del funerale, che sarà gestito dalle onoranze funebri Mansutti di Udine. Aldo Maklaj lascia la mamma Adelina e il papà Gezim. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSATO NELL'OL3 DI FAEDIS

Dal campo agli spalti per tifare i compagni



Aldo Maklaj è il sesto in piedi, da sinistra, nella fila di mezzo

Renato Damiani

Aldo Maklaj, classe 2005 di nazionalità albanese, sino a due anni fa militava nell'O13, la formazione con sede a Faedis, nel ruolo di portiere, prima con gli juniores e poi anche tra le file della prima squadra.

Da due anni, tuttavia, aveva dovuto abbandonare i campi da gioco per problemi di salute. Nonostante la decisione di lasciare il calcio giocato, però, ha sempre voluto dimostrare il suo attaccamento nei confronti dei suoi ex compagni seguendo, quando possibile, quasi tutte le partite: sabato scorso, dunque, in occasione della gara d'esordio dei suoi nella fase eliminatória della Coppa Italia di Promozione di fronte al Deportivo Junior, era seduto in tribuna.

Al tempo dell'O13 è stato allenato da Gabriele Gorenzsch, da questa stagione sostituito da Roberto Peressoni dopo undici anni di ininterrotta militanza sulla panchina degli arancioni.

«Era un bravissimo ragazzo – ricorda Gorenzsch – molto generoso, sempre sorridente e costantemente presente nel gruppo, tanto che noi tutti eravamo molto legati. Una volta appresa la tragica notizia, ho espresso la mia vicinanza alla mamma, che ricordo sempre presente sugli spalti per vedere il suo ragazzo».

In segno di lutto per la scomparsa di Aldo Maklaj, il comitato regionale della Figg ha disposto l'osservanza di un minuto di raccoglimento per tutte le gare che verranno disputate nel corso di questo finesettimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forze dell'ordine e controlli

Polizia locale in sciopero il giorno della Maratonina «Vogliamo più sicurezza»

Domenica 21 settembre gli agenti incroceranno le braccia per tutta la giornata

Elisa Michellut

Gli agenti della polizia locale di Udine pronti allo sciopero il giorno della Maratonina, il 21 settembre. A rischio anche la partita Italia-Israele. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dal sindacato autonomo di polizia locale del Fvg (Sapol).

Come l'anno scorso, anche quest'anno, nel capoluogo friulano si rischia lo sciopero della polizia locale nel giorno in cui si correrà la Maratonina, uno degli eventi più attesi. Oggetto del contendere non più le indennità, come nel 2024, ma le carenze nei dispositivi di sicurezza e negli equipag-

BEPPINO FABRIS DEL SAPOL
CHIEDE UN INCONTRO URGENTE
PER RISOLVERE LA PROBLEMATIC

Il sindacato autonomo lamenta carenze nei dispositivi e poca formazione. Possibile bis per Italia-Israele

giamenti, l'assenza di strumenti e formazione ma anche turni sfiancanti e impiego di forze superiore all'effettiva capacità del corpo: criticità sfociate in condizioni di disagio operativo, organizzativo e psicofisico. Per quanto concerne le dota-

GLI ASSESSORI ZINI E TOFFANO
SOTTOLINEANO LA NECESSITÀ
DI UN CONFRONTO TECNICO

Gli assessori comunali Toffano e Zini si sono detti decisi a trovare un punto di incontro

zioni di sicurezza i taser, per esempio, sono inutilizzabili per mancanza di abilitazione. Se le richieste degli agenti non dovessero venire accolte, dunque, i vigili urbani si dicono pronti a incrociare nuovamente le braccia nel giorno più criti-

co sul fronte sicurezza: il 14 ottobre, data in cui, a Udine, si giocherà la partita Italia-Israele.

La polizia locale ha più volte denunciato anche il carico di lavoro sproporzionato rispetto all'organico. «Lo sciopero – spiega Beppino Michele Fabris, segretario regionale Sapol – si fa per protestare in presenza di un problema, che non è risolvibile in altro modo. Siamo consapevoli che questo creerà disagi, così come successo a Monfalcone. Purtroppo non siamo ancora riusciti a trovare un accordo. C'è una evidente responsabilità da parte dei funzionari e dirigenti del Comune, che si comportano come



se fossero gli amministratori. Non abbiamo ancora avuto alcun confronto con la parte politica ma solo con chi la rappresenta». Fabris evidenzia che la questione è legata anche all'incolumità degli agenti impegnati quotidianamente sulla strada

in contesti definiti ad alto rischio. «Le tante aggressioni e le numerose minacce subite dagli agenti – fa notare Fabris – non possono essere considerati episodi isolati ma espressione di una situazione strutturalmente critica, che non può più essere

Anch'io sorrido grazie a
**DENTI FISSI
IN GIORNATA**

Per pazienti clinicamente idonei

prenota la tua visita e scopri se sei idoneo



3791069679

TRICESIMO (UD) / CVDENTAL.IT



CV DENTAL
Clinic | Dott. COSTA
Dott.ssa VILLANI

dott. Tommaso Costa
Fondatore e specialista
in Chirurgia Orale



cvdentalofficial



Direttore Sanitario: Dott.ssa Barbara Villani. Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018.
Iscrizione all'albo degli Odontoiatri di Udine n° 673 - Aut. San. n. 0163975 del 22/12/2020.

Forze dell'ordine e controlli



Rosi Toffano



Beppino Fabris

fronteggiata senza formazione e strumenti adeguati. Solo nel 2023 si sono verificate 2.685 aggressioni fisiche agli operatori di polizia in Italia. La sicurezza degli operatori della polizia locale non può più essere sacrificata e neppure ignorata. Oc-

corre un intervento urgente e strutturato». Conclude il sindacalista Sapol: «L'incontro, mirato a scongiurare lo sciopero, non è stato convocato nei termini pattuiti e, laddove formalmente indetto, è stato gestito in maniera del tut-

to scorretta e irrispettosa degli accordi e a questo punto non ci resta altra soluzione se non quella di incrociare le braccia il giorno della Maratonina e, se dovesse servire, anche il giorno della partita Italia Israele». Gli assessori al Personale, Andrea Zini, e alla Polizia locale, Rosi Toffano, in merito allo sciopero proclamato dagli agenti ribadiscono che «la volontà politica è trovare un punto di incontro che tenga conto delle esigenze di tutti i soggetti coinvolti». Zini e Toffano aggiungono: «Al tempo stesso, è necessario che ogni decisione nasca dal confronto tecnico, sede competente per definire in modo puntuale i bisogni e le possibili soluzioni. Per questo abbiamo già riconvocato il tavolo tecnico, passaggio indispensabile per tradurre le istanze in proposte concrete e sostenibili. Tutto il corpo di polizia locale dispone già dei dispositivi di sicurezza e autotutela previsti dalla normativa; il tavolo tecnico si rende necessario a segnalare integrazioni, che l'amministrazione è disposta a integrare. L'auspicio è raggiungere una soluzione equilibrata e condivisa. Confidiamo di poter riprendere il dialogo e che per questo lo sciopero venga revocato».

IL VERTICE IN PREFETTURA

Degrado in via Buttrio «Verifiche sugli interventi»



Un particolare della situazione di degrado in via Buttrio

Anna Rosso

Operazioni ad alto impatto, con controlli a tappeto di persone ed attività commerciali. E verifiche sull'effettiva esecuzione degli interventi di messa in sicurezza in via Buttrio. Questa la strategia messa a punto ieri in Prefettura per contrastare il degrado urbano, in particolare in Borgo stazione e, come detto, anche in via Buttrio, così come in tutte quelle zone dalle quali dovessero giungere segna-

lazioni di criticità.

A spiegare nel dettaglio che cosa è stato deciso durante la riunione del Comitato di ordine e sicurezza pubblica è il prefetto di Udine Domenico Lione: «Abbiamo concordato di effettuare, soprattutto nella zona di Borgo stazione, delle operazioni ad alto impatto che sono già state avviate dal questore. Si tratta di controlli delle persone, degli esercizi commerciali e di altri accertamenti con i quali cercheremo di essere ancora più presenti sul terri-

torio. Questa, in sostanza, la misura ritenuta adeguata in questo momento. Poi ci sono anche altre attività programmate, come per esempio la verifica degli interventi che gli enti proprietari delle strutture dovevano fare in via Buttrio per quanto riguarda la messa in sicurezza di edifici fatiscenti e delle aree circostanti. In quelle zone la popolazione aveva segnalato problemi legati a presenze pressantemente aggressive e fastidiose. Più in generale, non abbandoneremo nessuna parte della città di Udine e, se ci sono altri quartieri che segnalano qualche difficoltà, anche lì faremo le operazioni ad alto impatto, che finora sono state tarate soprattutto su Borgo stazione. Si segue un modello di prevenzione, avviato già negli anni scorsi, che ha dato i suoi risultati, soprattutto grazie presenza visibile delle forze di polizia e dell'esercito, ma che comunque ha bisogno di essere costantemente affinato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POMERIGGIO DI GIOCHI

Divertirsi con l'Asu tra sport e ambiente Domani l'open day

Un evento dedicato allo sport e all'ambiente, un'iniziativa per favorire la conoscenza di diverse discipline e per creare socialità: "SportAmbiente", organizzato dall'Associazione sportiva udinese (Asu) e dal Centro sportivo educativo nazionale (Csen) del Friuli Venezia Giulia e realizzato con il patrocinio del Coni, si svolgerà domani alla sede dell'Asu. L'appuntamento, parte del progetto "Vola alto con lo sport", finanziato dalla Regione con l'obiettivo di portare nelle città tanti eventi sportivi, avrà luogo dalle 14.30 alle 18.30 in via Lodi 1. Il pomeriggio, che promette di essere all'insegna non solo del divertimento ma anche della sensibilizzazione ambientale, sarà diviso in due parti. Durante i due turni, della durata di due ore ciascuno, verranno proposte diverse attività a circuito. I bambini e i ragazzi (che dovranno essere obbligatoriamente accompagnati da un adulto, che dovrà fermarsi per tutte e due le ore di attività) dai 5 ai 14 anni, potranno partecipare gratuitamente a prove sportive delle discipline proposte dall'Asu e da numerose altre società ospiti (fra cui Asd Atletica 2000, Yoseikan Budo Re-

manzacco, Asd Karate Udine, Yoga in fiore Asd, Asd Scuola Basket Miky Mian, Triathlon, solo per citarne alcune). Al termine del circuito, per tutti i piccoli atleti ci saranno numerosi gadget in regalo. Come anticipato, però, oltre alle prove sportive, verranno organizzati degli eco-giochi dedicati all'educazione ambientale, per unire movimento, gioco e consapevolezza ecologica in un unico pomeriggio speciale, grazie alla collaborazione con Elettra Servizi Spa, Net e Cafè Spa. La prenotazione all'evento (il cui accesso sarà gratuito) sarà obbligatoria e si dovrà effettuare dal sito www.asu1875.it, cliccando sul pulsante verde "prenotazioni" e selezionando poi "SportAmbiente". Gli accessi alla struttura saranno infatti a numero limitato. "SportAmbiente" sarà dunque un'occasione unica per conoscere nuove discipline sportive, incontrare le associazioni del territorio e avvicinarsi a uno stile di vita attivo e rispettoso dell'ambiente, in un momento in cui l'imminente inizio dell'anno scolastico e sportivo invita bambini e ragazzi a sperimentare il più possibile. —

LA TRAGEDIA DEI RAGAZZI

Natisone, processo ai pompieri il 2 dicembre

È arrivata la data del giudizio immediato per i tre vigili del fuoco indagati per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ragazzi travolti dalla piena del fiume Natisone. Il gip del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha definito l'avvio del processo davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba per il 2 dicembre. A comparire in aula saranno Andrea Lavia, 60enne di Fagagna ed Enrico Signor, 58enne di Mortegliano, entrambi difesi dall'avvocato Stefano Buonocore, insieme a Luca Mauro, 49enne di Cividale, difeso dall'avvocato Alfonso Mangoni. Il quarto indagato, l'operatore della Sore Michele Nonino, 40enne di San Giovanni al Natisone, rappresentato da Maurizio Miculan, invece, comparirà in aula il 17 novembre con il giudice Mauro Qualizza. Per ora, quindi, la scelta di saltare l'udienza preliminare ha prodotto una differenziazione del percorso processuale. È probabile, però, che alla prima udienza le parti chiedano l'unione dei procedimenti, considerato il capo di imputazione comune. È già certo, invece, che le famiglie delle tre vittime si costituiranno parte civile. —

A.C.

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA

SCOOTER 4 RUOTE
70 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA PATENTE

INFO > 335 520 1378

VISINTINI AUTOLEADER
La mobilità per tutti

PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

SABATO 6 SETTEMBRE 2025

LO SBARACCO

IL SALDO DEI SALDI

Scopri i negozi aderenti:



Fuori Tutto!
SCONTI
FINO ALL'80%

abbigliamento, calzature,
arredo, oggettistica, accessori

nel
CUORE
delle
nostre città



Iniziativa promossa
e realizzata da:



Con il patrocinio del
Comune di Udine



Serata di sangue in piazza San Giacomo

Vede una ragazza infastidita da sei persone Interviene per difenderla e lo accoltellano

Trentenne udinese ferito alla schiena e ricoverato. Non sarebbe in pericolo di vita. Caccia al gruppetto di giovani in fuga

Simone Narduzzi

Sei contro una: lui che interviene per difendere una ragazza e il gruppo, secondo le prime testimonianze composto da cittadini stranieri, che lo accerchia. Parte una coltellata, dritta alla schiena del malcapitato. Il tutto in pieno centro. Sfondo all'aggressione, avvenuta nella serata di ieri intorno alle 21, il salottino di piazza San Giacomo.

Ma riviviamo quei momenti. A un angolo del plateatico, quello affacciato su via Canciani, va facendosi via via più fastidioso il comportamento molesto di sei ragazzi nei confronti di una coetanea. Ad assistere alla scena vi è, fra gli altri, un uomo friulano sulla trentina, il quale decide di intervenire per difendere la ragazza.

Ne scaturisce così una discussione, breve. Breve perché in pochi istanti uno dei sei ragazzi impugna un coltello e infligge un colpo dritto alla

schiena del trentenne. A pochi metri di distanza, fra i tavolini di bar e ristoranti, c'è chi assiste, sotto shock, incredulo e quasi impotente.

L'uomo, sanguinante, viene lasciato lì, vicino a una delle fontanelle poste agli angoli della piazza. Il gruppetto di aggressori si dilegua quando, sul posto, arriva un'ambulanza del 118.

Gli operatori sanitari prestano le prime cure al ferito prima di caricarlo in ambulanza per il trasporto al Santa Maria della Misericordia. Le condizioni del trentenne, stando alle prime informazioni, non sarebbero gravi.

Sul luogo dell'aggressione, le tracce del sangue perso dall'uomo restano ben visibili per almeno un paio d'ore, mentre tutto intorno la vita continua e si continua a bere ai tavolini. Il consigliere comunale Michele Zanolla, sul posto per sincerarsi di persona della situazione, si sfoga: «Dov'è la polizia locale?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tracce dell'aggressione avvenuta nella serata di ieri in piazza San Giacomo. Sullo sfondo i tavolini dei locali pubblici affollati

AL VAGLIO LE IMMAGINI DI TELECAMERE E LETTORI DI TARGHE

Rapina in villa a Brugnera Si cerca la banda dei cinque

Edoardo Anese

Proseguono le ricerche della banda che, martedì sera, ha assalito la villa della famiglia Polesello, a Maron di Brugnera. Cinque persone col volto travisato si sono introdotte in casa e, dopo aver minacciato la figlia di 19 anni, Sofia Polesello, sono fuggite con un bottino di oltre 70 mila euro. Si cerca l'auto utilizzata dal gruppo per raggiungere e poi fuggire dall'abitazione al civico 46 di via Taglio. La svolta nelle indagini potrebbe arri-



La vittima della rapina rientra in villa a Maron di Brugnera F. PETRUSSI

vare dalle immagini catturate dal sistema di videosorveglianza del Comune. Nel frattempo, la Procura di Pordenone ha aperto un fascicolo contro ignoti per l'ipotesi di reato di rapina aggravata.

Gli inquirenti stanno passando al setaccio le immagini delle oltre cinquanta telecamere e dei lettori targa installati nel territorio comunale di Brugnera. I militari hanno anche acquisito le riprese del sistema di videosorveglianza interno alla villa. La banda potrebbe aver già lasciato la regione. E non è escluso che l'auto utilizzata per allontanarsi dalla via sia già stata abbandonata e che il gruppo stia fuggendo utilizzando altri mezzi. Dagli accertamenti eseguiti all'interno della villa, i rilievi dattiloscopici non avrebbero portato alla luce impronte lasciate dalla banda.

da.

Ricostruendo l'accaduto, l'incursione si è verificata intorno alle 19 di martedì. In quel momento in casa si trovava soltanto la 19enne Sofia Polesello. Il fratello Pietro era uscito di casa poco prima mentre la madre era di turno nel proprio negozio di abbigliamento, a Sacile. I tre vivono da soli, considerando che il padre, Andrea Polesello, noto imprenditore del mobile, è mancato due anni fa.

Sofia, stando alla versione che ha fornito agli inquirenti, aveva da poco salutato il fratello, uscito di casa intorno alle 19, quando ha sentito il campanello suonare. Dopo aver aperto la porta, convinta che fosse il familiare rientrato a prendere qualche effetto personale dimenticato, si è trovata di fronte cinque uomini con il volto travisato. Non ha fatto

in tempo a reagire che la banda era già entrata in casa. Dopo averle intimato di fare silenzio, uno di loro ha estratto un coltello e glielo ha puntato. A quel punto i malviventi le hanno chiesto dove fossero custoditi gli oggetti di valore.

La giovane, temendo per la propria incolumità, ha risposto alla domanda. Dopo aver rovistato in varie stanze, i malviventi hanno raggiunto di corsa l'auto lasciata all'ingresso della via e si sono dati alla fuga con alcuni Rolex, delle penne Montblanc e altri oggetti di valore. Secondo le prime stime, il valore della refurtiva supera i 70 mila euro. Una volta che la banda ha fatto perdere le proprie tracce, la 19enne, sotto shock, ha chiamato la madre. Rientrata a casa, quest'ultima ha lanciato l'allarme alle forze dell'ordine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO TRA ASUFC E SINDACATI

Vertice sulle criticità in Medicina Soluzioni per personale e letti

Le criticità che da tempo affliggono i reparti di degenza di Medicina dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine sono state al centro di un incontro tra i sindacati della Fp Cgil di Udine e la direzione aziendale di AsuFc. «Abbiamo evidenziato la necessità di adeguare gli organici alle effettive attività da svolgere – hanno commentato Andrea Traunero, Luca Pietrangeli e Claudio Di Ottavio

di Fp Cgil – allo stato attuale, infermieri e Oss sono appena sufficienti a garantire i livelli essenziali di assistenza e, a nostro avviso, solo grazie alla grande abnegazione del personale si riesce ancora a sopperire alle esigenze dei pazienti. Abbiamo inoltre posto rilievo alla difficile gestione del paziente in soprannumero, accolto in letti aggiuntivi rispetto alla capacità ordinaria della struttura e alla dota-

zione organica dedicata; abbiamo infine illustrato altre situazioni, anche strutturali, da prendere in considerazione tempestivamente, tra cui ad esempio la mancanza di un adeguato sistema di refrigerazione durante l'estate».

L'incontro si è svolto in un clima di collaborazione fra i delegati sindacali e i dirigenti aziendali. «Da parte dei rappresentanti aziendali – hanno aggiunto i tre sindacalisti



Il padiglione 8 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia

– ci è stata garantita una dotazione di operatori sociosanitari che permetterà di avere un operatore in più in reparto per il turno del pomeriggio;

più complicato reperire infermieri. Riguardo alla riduzione dei letti "bis" – hanno chiarito – sarà prevista una serie di azioni che nel medio perio-

do condurrà alla riduzione dei ricoveri destinati dal pronto soccorso ai reparti di Medicina; tra queste, la presenza costante di un geriatra in pronto soccorso, che si prenda carico di alcune tipologie di pazienti anziani in modo da renderli gestibili a livello territoriale, evitandogli un gravoso ricovero in ospedale, attraverso, la previsione di osservazioni brevi in medicina d'urgenza o una linea preferenziale sul territorio per il paziente oncologico». Altro intervento finalizzato a ridurre i letti bis sarà quello di accelerare i tempi di risposta degli specialisti per le consulenze richieste dalle Medicine, per favorire il turnover dei pazienti e liberare i posti letto. —

Proposte culturali in città

Guido Guidi nel tempo

Il fotografo di Cesena sarà protagonista della nuova mostra di Casa Cavazzini. Dal 27 settembre al 6 gennaio, oltre 400 scatti per raccontare la sua carriera

Chiara Dalmasso

Un fotografo, un maestro: punto di riferimento per le generazioni che lo hanno seguito, Guido Guidi sarà al centro di una mostra – con 400 scatti, la più grande mai realizzata sull'autore – a Casa Cavazzini dal 27 settembre al 6 gennaio 2026.

“Guido Guidi. Col tempo, 1956-2024”, presentata ieri mattina al museo udinese di arte contemporanea, si configura come un'ampia retrospettiva dedicata a uno dei protagonisti assoluti della fotografia italiana e internazionale, a cura di Simona Antonacci, Pippo Ciorra e Antonello Frongia, realizzata in collaborazione con il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma e con l'Archivio Guido Guidi.

«Questa esposizione offre alla città un'occasione unica per confrontarsi con un artista che ha saputo interpretare il paesaggio, l'architettura e la vita quotidiana con uno sguardo insieme poetico e rigoroso» ha dichiarato l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone. «Dopo Berengo Gardin e Jodice, ancora in corso, siamo orgogliosi che la nostra città possa accogliere un ulteriore progetto di questa rilevanza». Alla soddisfazione di Pirone si unisce

quella dell'omologo regionale Mario Anzil: «Questa mostra conferma la qualità del dialogo tra le nostre istituzioni e le maggiori realtà nazionali, con un progetto di alto profilo che valorizza un pioniere della fotografia italiana, che ha sempre avuto un rapporto stretto con i paesaggi della nostra regione».

L'esposizione, parte del programma ufficiale di GO2025, inizia un viaggio nella fotografia di Guidi che continuerà nei mesi successivi negli spazi del museo della Fotografia in Castello, grazie agli archivi del Craf di Spilim-

bergo. Un'iniziativa che si avvale del patrocinio dell'università di Udine, di Confindustria, della Camera di Commercio Udine-Pordenone e dell'ordine degli Architetti.

Collegato in video, il protagonista assoluto della mostra, il fotografo di Cesena ha spiegato il significato del titolo, “Col tempo”: «Si rifà a un dipinto del Giorgione, datato 1605, ritraente una vecchia con in mano un carteggio su cui compare proprio la scritta “Col tempo”, a descrivere la sua condizione al momento del ritratto. Allo stesso modo questo titolo racconta l'espo-

sizione, ovvero tutto ciò che sono riuscito a produrre fino a questo momento». Ordinata cronologicamente, l'esposizione, infatti, racconta più di sessant'anni di attività, dai primi esperimenti di gioventù alle grandi indagini sul paesaggio italiano negli anni Ottanta e Novanta, fino ai progetti più recenti: partendo dalla serie Preganziol, manifesto del pensiero guidiano, in cinque sezioni si ripropone l'intero percorso di un artista.

Dal precoce interesse per la fotografia negli anni Cinquanta, alle sperimentazioni linguistiche dei Settanta e ai me-



Due scatti dall'archivio: Ronta 2004 e Ravenna 2004 (credit Guido Guidi)

di e grandi formati del decennio successivo: una sezione specifica è dedicata al rapporto con l'architettura, che ha fatto di Guidi un punto di riferimento imprescindibile dal punto di vista didattico (è stato docente allo Iuav di Venezia e in altre importanti istituzioni) e, infine, l'ultima parte

riporta lo sguardo all'archivio, inteso come officina di lavoro e di incontro, con le serie più recenti Raccolta indifferenziata e In Archivio (2024). Ad arricchire il percorso, una panca-libreria introduce il rapporto di Guidi con il libro e l'insegnamento, mentre un ulteriore contributo è rappresentato dal progetto video multicanale del regista Alessandro Toscano, che mette in dialogo la genesi dell'esposizione con un'interpretazione visiva del pensiero del fotografo.

Sintesi di «una ricerca coerente e radicale che il maestro cesenate conduce da settant'anni – hanno spiegato i tre curatori – la mostra vuole essere un'autobiografia approfondita di Guido Guidi». Una bussola per permettere ai visitatori di avere accesso al cuore del pensiero di un artista le cui opere figurano nelle collezioni dei più importanti musei internazionali, tra cui il MoMA di New York e il Centre Pompidou di Parigi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Chiusa l'esposizione su Mizuki Ha accolto oltre 12 mila visitatori

Il 31 agosto Mondo Mizuki, mondo Yokai, la mostra dedicata al disegnatore giapponese, ha terminato la sua corsa, con oltre 12 mila visitatori accolti dall'inaugurazione, durante il Far East Film Festival (Feff). «Un risultato che deriva dal lavoro di squadra tra tutti gli attori coinvolti» hanno commentato gli ideatori, Sabrina Baracetti

e Thomas Bertacche del Centro espressione cinematografica, citando in particolare la Regione e il Comune, ma anche «la partecipazione molto sentita» di sponsor privati, da Creditfril alla Camera di commercio e al Japan Committee EU-Japan Fest.

«L'esplorazione di culture apparentemente lontane è un punto d'orgoglio



Visitori davanti alle tavole

per questa amministrazione» ha aggiunto l'assessore alla Cultura Federico Pirone, festeggiando i numeri raggiunti. Il sostegno

che diamo al Feff e che abbiamo dato a questa mostra è il sostegno che diamo ad un'idea di cultura plurale, aperta, curiosa, che, senza trascurare le nostre radici, ha l'ambizione di poter indagare il mondo». Fortemente voluta dal Feff, che ha lavorato per anni con i curatori, l'esposizione – la prima antologica dedicata al maestro giapponese dei manga – ha presentato 100 tavole originali, molte delle quali esposte per la prima volta al di fuori del Giappone, oltre a riproduzioni, riviste, libri, video e testi critici.

Domani il vernissage, sabato 20 dialogo con l'artista. La curatrice: «Andare oltre la superficie»

I colori di Irene Melito alla Confraternita Tele e disegni di scena fino al 21 settembre

L'ESPERIENZA

Udine si fa crocevia di arte e pensiero con “Il colore dell'Io”, la mostra personale di Irene Melito, poetessa, scrittrice e pittrice di origine torinese che ha scelto il Friuli come terra d'elezione per portare a compimento la sua ricerca creativa. La mostra, ospitata alla Casa della Confraternita da oggi al 21 settembre, resterà aperta (a ingresso libero) dal venerdì alla domenica tra le

11 e le 18. Il vernissage è previsto domani alle 18, mentre sabato prossimo, alla stessa ora, l'artista sarà intervistata da Roberto Mete.

Melito, 55 anni, una formazione maturata tra Umbria, Marche e Langhe piemontesi, esplora la dimensione dell'Io attraverso la pittura: il colore diventa così strumento di dialogo e di apertura al mondo. La mostra raccoglie tredici lavori realizzati tra il 2023 e il 2025, dipinti a olio e pigmenti su tela, e alcune opere su carta appartenenti alla serie EXAIPHNES, tutte

unite dal filo conduttore di una ricerca paziente e meditata, in cui il gesto artistico si fa esperienza comunitaria. L'obiettivo è quello di coinvolgere chi osserva, invitandolo a rigenerare l'opera attraverso il proprio sguardo, in un dialogo continuo tra artista e pubblico.

“Il colore dell'Io” vuole essere una vera e propria esperienza, un modo per rendere l'arte uno spazio di incontro e di trasformazione: «Prendersi cura della mostra di Irene è stata per me un'esperienza di crescita profonda» ha detto

la curatrice Emma Bagnato. E questo perché l'esposizione spinge chi la visita «ad andare oltre la superficie, chiamando a interagire ogni sguardo e parlando direttamente all'anima». L'artista, prosegue la curatrice, «nella vita si prende cura delle persone, in modo complementare al mio, che sono un medico del lavoro, faccio prevenzione nelle fabbriche». Due mestieri che in un certo senso si compenetrano: «È stato molto bello conoscere un modo diverso di prendersi cura delle persone, attraverso l'arte e



“Testa di luce”, una delle opere che saranno esposte nella mostra

la creatività».

I quadri di Melito, «molto grandi a dispetto della sua statura minuta, esprimono la sua cura per i dettagli: lei li realizza interamente da sola, facendo piccoli gesti della mano sulla tela». Una tecnica particolare, che spesso sovrappone diversi strati di co-

lore, e che diventa il carattere distintivo della sua arte: «Una grande dedizione e capacità di ascolto, di osservazione della luce, che finalmente tutti potranno ammirare, peraltro in un posto magico come la Casa della Confraternita». —

C.D.

LE PROPOSTE
 DELLA REGIONE

Il concetto di confine

Architetture Trasparenti è l'esposizione che, fino al 26 ottobre 2025, a Villa Manin, propone un percorso giocoso nell'arte contemporanea sull'idea di confine.



Open day

Gli Open day per insegnanti sono previsti l'8 settembre a Gorizia, il 10 a San Vito al Tagliamento, il 17 a Cavasso Nuovo e il 22 a Gradisca d'Isonzo.



Finestra sul mondo

Il progetto si conferma come ponte tra il mondo della scuola e il patrimonio culturale, per una didattica che apre finestre sul territorio e sull'arte in regione.

Il patrimonio culturale del Fvg

Giovani più curiosi e creativi
 Nei musei laboratori per le scuole

Presentato il nuovo Compendio dell'offerta didattica dell'Erpac. Anzil: «Rapporto diretto con l'arte»

Pierina Gallina

Rafforzare il legame tra studenti e patrimonio culturale attraverso strumenti innovativi e partecipativi: è l'obiettivo del nuovo Compendio dell'offerta didattica 2025/2026 promosso dall'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (Erpac Fvg) e presentato ieri nella sala riunioni di Villa Manin.

A illustrare il progetto alla stampa sono stati il vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura e allo Sport Mario Anzil, la direttrice generale di Erpac Lydia Alessio-Verni, Linda Carello per Villa Manin e Barbara Spanedda per Gorizia, San Vito al Tagliamento, Cavasso Nuovo, Gradisca d'Isonzo. Il Compendio si rivolge alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado e punta dunque a promuovere e raccontare l'arte in modo coinvol-

gente, grazie a laboratori creativi e interattivi condotti da guide ed educatori specializzati.

L'offerta formativa si propone di integrare i programmi scolastici e di stimolare la creatività, favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali. «Il nostro obiettivo – ha ricordato la direttrice Alessio-Verni – è quello di rendere le sedi museali e i laboratori spazi vivi e stimolanti, capaci di parlare alle nuove generazioni e di farle sentire protagoniste attive nella scoperta della cultura».

Sono previsti Open Day per insegnanti, partendo da quello di ieri, a Villa Manin, con 56 insegnanti presenti. Secondo Carello, è importante avvicinare i giovani all'arte, partendo dal divertimento, suscitando la curiosità con laboratori e attività condotte da professionisti e visite guidate modulate per età. Per questo – è sta-



Villa Manin, a Passariano di Codroipo, ha ospitato ieri la conferenza stampa dell'Erpac Fvg

to sottolineato – le attività devono essere accessibili a tutti, grazie ai biglietti gratuiti per i bambini (prenotabili tutto l'anno, escluse le mostre).

A Villa Manin i laboratori seguiranno i filoni della villa storica, del parco di 18 ettari, e le mostre, con calendari personalizzati. È stata poi Spanedda a illustrare i contenuti delle attività sparse sul territorio. A Palazzo Attems di Gorizia ci saranno mostre e laboratori sull'arte, la storia, i personaggi, i laboratori, con attività per le scuole, affrontando temi come la pace e la grande guerra. A San Vito al Tagliamento, i laboratori saranno dedicati alla vita contadina, con invenzione di storie e visite gratuite. E, ancora, a Cavasso Nuovo si affronterà il tema dell'emigrazione friulana, mentre a Gradisca d'Isonzo, sarà visitata la mostra di Zigaina, per apprendere tecniche e vita.

Nell'esprimere la propria soddisfazione per il progetto, l'assessore Anzil ha sottolineato l'importanza di «far vivere ai giovani esperienze affascinanti e divertenti per conoscere la cultura di frontiera, con il rapporto diretto tra l'artista e lo spettatore. Il confine – ha detto – è trasparenza che può essere attraversata, come un fiume con i ponti, per guardare con curiosità alle culture diverse». —

Volpetti (Apo): «Restituiamo memoria storica»
 Il calendario di eventi al via oggi da Torviscosa

La Liberazione
 ottant'anni dopo
 tra rievocazioni,
 mostre e incontri



La conferenza stampa di presentazione del calendario degli eventi



Il generale Freyberg incontra civili e partigiani a San Giorgio di Nogaro

IL PROGRAMMA

SARA PALLUELLO

Un viaggio nella memoria per l'80° anniversario della Liberazione, con un focus sul contributo congiunto delle formazioni partigiane e delle forze alleate. È il progetto «Alleati e partigiani per la Liberazione del Friuli», promosso dall'Associazione Partigiani Osoppo-Friuli insieme a Cingoli e Ruote per Conoscere la Storia di Moruzzo e Friuli Storia e Territorio di Chiusaforte, con il sostegno della Regione e dei Comuni di Pordenone, Gemona del Friuli, Torviscosa, Tricesimo e Udine.

Per il vicepresidente e as-

sessore regionale alla Cultura Mario Anzil, il progetto «unisce ricerca, didattica, rievocazione e divulgazione, consegnando alle nuove generazioni il valore di una libertà conquistata insieme: formazioni partigiane, forze armate alleate e popolazione».

Ieri, alla presentazione, il presidente dell'Apo Roberto Volpetti ha affermato: «Vogliamo restituire memoria storica e raccontare il contributo decisivo degli alleati al fianco dei partigiani in una regione che fu teatro di scontri drammatici, dalla prima resistenza a Tarvisio nel 1943 all'ultima battaglia di Gemona nel 1945». Il calendario – da oggi al 18 ottobre – prende il via a Torviscosa con la visita al campo di prigionia dei

soldati alleati Pg 107. Domani, a Pordenone, sfilata di mezzi d'epoca in piazza XX Settembre, incontro con le autorità e presentazione del restauro di un carro armato italiano M15/40, oltre alla conferenza curata dal dottor Vanes Chiandotto «La Liberazione di Pordenone» all'auditorium regionale. Domenica sarà la volta di Tricesimo, all'ex Caserma Patussi, per un'esposizione statica e dinamica di veicoli corazzati e su ruota impiegati nel corso del secondo conflitto mondiale.

Gli appuntamenti si sposteranno a Gemona il 13 settembre con l'inaugurazione della mostra fotografica «L'ultima battaglia – Il prezzo della Liberazione» a Palazzo Elti (fino al 26 ottobre) e dedicata agli scontri di Ospedaletto e

Sella Sant'Agnese, ricostruiti anche nella conferenza storica del giorno successivo. Il 4 ottobre, sempre in via Bini 9, sarà presentato il libro «Padre Alberto Pancheri 'Ettore'» di Roberto Tirelli, dedicato alla figura del sacerdote stigmatico vero perno della Resistenza osovana e protagonista della Guerra di Liberazione nel gemonese.

Gran finale a Udine, il 18 ottobre, con la mostra multimediale «Ali per la libertà» all'Isis Malignani: un percorso tra aviolanci, munizioni, esplosivi, equipaggiamenti e missioni segrete, campi di atterraggio e bombardamenti che segnarono la storia del Friuli, arricchito da cimeli originali e ricostruzioni video (visitabili fino al 9 novembre). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 4/9/2025		SuperEnalotto	
BARI		42	63	5-16-38-45-63-83	
CAGLIARI		54	70	Jolly	46
FIRENZE		37	40	Superstar	83
GENOVA		9	69		
MILANO		79	57	JACKPOT	47.100.000,00 €
NAPOLI		53	54	QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO		73	36	Nessun	+6
ROMA		57	24	Nessun	5+1
TORINO		24	2	Ai 3	5
VENEZIA		72	86	Ai 361	4
NAZIONALE		72	62	Ai 16.913	3
				Ai 282.094	2
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun	+6
				Nessun	5+1
				Nessun	5
				Ai 7	4
				Ai 103	3
				Ai 1.446	2
				Ai 8.777	1
				Ai 17.871	0

FINO A DOMENICA NELLA BORGATA DI SAN DANIELE

Sagra della Madonna di Strada

Evento che compie 388 anni

Le origini della manifestazione, molto attesa, rimandano al 7 settembre 1637
Oggi è in programma la tradizionale fiaccolata fino in piazza IV Novembre

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È una delle feste paesane più radicate del Friuli, un evento che affonda le proprie radici nella storia: la sagra della Madonna di Strada di San Daniele è pronta a ripetersi per le 388ª volta, con un fitto programma di iniziative e intrattenimenti che animeranno il Campo Base a partire da questa sera e fino a domenica.

Le origini della manifestazione rimandano al 7 settembre 1637, quando l'edificazione – su una preesistente chiesetta – del santuario di Madonna di Strada venne coronata, alla vigilia della ricorrenza della Natività di Maria, dal collocamento dell'icona della Beata Vergine con il Bambino, realizzata nel 1506 da Pellegrino da San Daniele. Fino al periodo napoleonico i festeggiamenti in onore della Madonna di Strada venivano salutati da colpi a salve dei mortai in castello, e già dalla fine del Settecento la conclusione della giornata era



Tra gli appuntamenti clou la processione con la statua della Madonna



Previsti anche giochi popolari

sancita da sontuosi fuochi artificiali (all'epoca sparati dal cortile della casa adiacente al santuario), usanza conservatasi fino ad oggi, quanto le proposte di divertimento, in origine concentrate negli spazi prossimi al santuario e poi progressivamente dilatatesi, hanno come fulcro il campo base vicino alle scuole medie.

L'apertura della sagra, che alla sezione originaria, quella prettamente religiosa, affianca appunto un ricco programma di attività nel segno dell'aggregazione e della socialità, è prevista per le 19, orario in cui entreranno in funzione i chioschi gastronomici; alle 20 è poi fissato il ritrovo nei vari borghi cittadini per dare avvio alla spettacolare fiaccolata, che convergerà in piazza IV Novembre: da lì la processione «raggiungerà – spiega il parroco di San Daniele, monsignor Sergio De Cecco – il santuario della Madonna di Strada». Dalle 21, poi, musica al campo base, con un dj set. Domani si comincerà già nel pomeriggio alle 15 con un torneo di calcio fra i borghi sandanielesi; seguirà, alle 16, l'avvio di quello di basket maschile e femminile, per atleti degli anni compresi fra il 2010 e il 2013, mentre alle 17 si svolgerà una gimcana ciclistica per ragazzi. Dalle 19 torneo di briscola a coppie, finali dei tornei di calcio e basket e partita in notturna (dalle 20) di beach volley. La serata sarà animata da musica dal vivo. Gran finale domenica: alle 13.30 via al 63° Trofeo Madonna di Strada, che vedrà i concorrenti cimentarsi in una serie di giochi popolari; alle 18 santa messa e a seguire processione, accompagnata dalla Filarmonica Mattiussi di Artegn. Per le 21.15 sono in scaletta le premiazioni, per le 22.30 l'estrazione dei numeri della tombola; in conclusione il tradizionale spettacolo pirotecnico, per celebrare la chiusura dell'intenso weekend. —

ARTEGNA

Protezione civile, due giornate di esercitazioni

I gruppi comunali di Protezione civile di Artegna, Montenars e Magnano in Riviera hanno trascorso due giornate insieme per testare l'intesa tra volontari e far vivere l'atmosfera di collaborazione alle nuove leve. Come ha reso noto il coordinatore del Gruppo comunale di Artegna Fulvio Vidoni, la due giorni è iniziata con l'avviso di uno smottamento in seguito a un sisma e l'ostruzione di un torrente. Data l'entità del lavoro, sono state attivate anche le squadre di Magnano in Riviera e Montenars.

«Le due squadre si sono unite alla nostra – ha raccontato Vidoni – la quale aveva già iniziato a preparare i sacchi di sabbia, per poi dividersi in due gruppi: uno per eseguire la deviazione del torrente, l'altro per organizzare l'allestimento del campo base. Vanno ringraziate anche le squadre del distretto del Gemonese che ci hanno supportato con del materiale».

Passata la notte, all'alba si sono uniti altri volontari, e da quel momento è iniziato l'allestimento di linee e vassoni per l'approvvigionamento di acqua per provare le motopompe di ogni squadra. Le operazioni si sono chiuse con il consueto debriefing.

PATTO DI AMICIZIA

Gemellaggio tra Comuni Da Francia e Austria l'incontro a Ragogna

Maristella Cescutti / RAGOGNA

L'amministrazione comunale ha accolto i sindaci delle comunità gemellate con Ragnogna: il comune di Sainte-Bazille (Francia, regione della Nuova Aquitania) e il comune di Weitensfeld (Austria, regione della Carinzia), che per la prima volta si sono incontrati elaborando un programma ricco di eventi e manifestazioni volto a suggerire il sodalizio pluriennale tra i tre paesi. Durante la cerimonia



I sindaci dei tre Comuni

di accoglienza il sindaco Claudio Maestra ha sottolineato l'importanza della giornata all'insegna di un percorso di crescita, di cooperazione con inviti reciproci e attività culturali con l'obiettivo di ampliare l'amicizia creando opportunità per il futuro.

Il sindaco francese di Sainte - Bazeille, Gilles Lagauzère, nel ringraziare per l'ospitalità, ha ricordato Mirco Perissutti, recentemente scomparso, promotore del legame con la cittadina francese. Si è aggiunto ai ringraziamenti il sindaco di Weitenfeld, Franz Sabitzer, cittadino con cui Ragogna è gemellata dal 2003. Alla cerimonia ha partecipato anche Luigino Ingrassi, vicepresidente di Aiccre, realtà che ha indetto il bando a sostegno delle iniziative di gemellaggio vinto da Ragogna.—

GEMONA

Sport e benessere fisico

C'è il festival Beactive

Sara Palluello / GEMONA

Per tutto il mese di settembre lo sport sarà il protagonista della cittadina pedemontana con il festival #beactive. Dal 2024, infatti, l'amministrazione comunale (con l'assessorato a sport e salute e l'importante partecipazione delle associazioni del territorio) si è resa promotrice dell'iniziativa che si lega alle politiche Europee (Ewos European Week of Sport) e che an-

che per quest'anno vuole sensibilizzare e formare sul tema del benessere fisico e psicologico generato dal movimento in tutte le sue declinazioni.

«Sarà un calendario ricco di eventi che abbracciano tutte le fasce di età - interviene l'assessora Mara Gubiani, che ha seguito la realizzazione del festival in sinergia con i consiglieri Denis Cheschia e Pietro Tobia Baldassi -. Particolare attenzione sarà riservata ai

ragazzi con due fine settimana». Nel primo, in centro città e più precisamente in piazza del Ferro (da venerdì 19 pomeriggio a sabato 20, per tutto il giorno), le associazioni locali saranno a disposizione per avvicinare i ragazzi alle varie discipline. Si replica poi venerdì 26 con le scuole di primo grado e sabato 27 settembre con l'open day al polisportivo comunale. Nel calendario oltre 15 appuntamenti con la salute tra cui le camminate del benessere a cura del Gruppo Quelli della Notte Gemona; l'evento di sensibilizzazione sul diabete, che farà tappa il 6 settembre sotto la Loggia per poi partire alla volta di Gorizia; incontri dedicati alla bici.

S.P.





Paesi Aperti

FRISANCO 7 Settembre 2025

Arte, cultura ed eno-gastronomia nelle borgate



DOVE MANGIARE

FRISANCO

- 1 **CJASA CARLOTTA**
Gnocchi, formaggio salato, vino e bevande.
- 2 **DOLZ**
Dolci, frittelle di mela e caffè
- 3 **CJACIADOURS 'N TAL PALAZI**
Cacciagione, polenta, salame cotto, prosecco, vino e birra.
- 4 **CHIOSCO IN PLACIA**
Crostino e birra.

POFFABRO

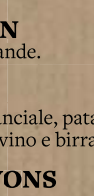
- 5 **CHIOSCO VOUL**
Baccalà, scopeton, polenta, crostini con acciughe, vino e bevande
- 6 **CURTÍF BATISTON**
Morcja, lingua, vino e bevande.
- 7 **AGNA LUSSIETA**
Radicchio condito con guanciale, patate lesse, formaggio salato, strudel, vino e birra.
- 8 **CURTÍF DAI CJAVONS**
Caffè nel pentolino.
- 9 **TAL PLAN**
Crostini vari ed Aperitivi.

BORGO FORNASATIS

- 10 **'IN TA LI FORNASATI**
Coniglio con polenta e funghi, trippe, formaggio fresco o salato con polenta, caffè con sorpresa.

CASASOLA

- 11 **AL PORCO GALDO**
Porchetta, patate, fagioli con cipolla, birra e bevande.



Inquadra con
la fotocamera

Scarica il manuale di Paesi Aperti 2025, troverai tutte le indicazioni utili, una cartina illustrata per orientarti e tutte le attività da fare in giornata.



VIVIVA COLVERA

www.vivivalcolvera.it



VIVIVA COLVERA

www.vivivalcolvera.it

MARTIGNACCO

Il terzo lotto per l'asilo Nuovi spazi a Nogaredo

Saranno investiti 197.800 euro concessi dalla Regione Fvg
Si porteranno a termine le aule per le attività psicomotorie

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

Si avvicina alla piena funzionalità la scuola per l'infanzia di Nogaredo. Sono stati affidati, infatti, alla ditta Di Betta Giannino srl di Nimis, i lavori per il terzo e ultimo lotto della scuola per l'infanzia della frazione. L'importo dell'intervento è di 197.800 euro, interamente finanziato con contributo regionale specifico, concesso per il completamento necessario a garantire la piena funzionalità di opere finanziate con fondi del Pnrr.

«L'iter realizzativo è stato complesso» spiega il sindaco Mauro Delendi «e il suo avvio risale al 2009 quando l'amministrazione comunale del tempo decise di costruire una nuova scuola per l'infanzia in sostituzione di quella esistente, che era ospitata in un edificio costruito nel 1904 nelle immediate vicinanze. La nuova



La scuola di Nogaredo che a breve sarà dotata di nuovi spazi

scuola è stata dimensionata su cinque sezioni ed è stata progettata dallo studio di architettura Interstudio (di Pesaro-Urbino) secondo concetti moderni sia dal punto di vista delle attività educative che di quello legato ad aspetti funzionali ed ergonomici».

Il progetto esecutivo del primo lotto è stato approvato nel dicembre 2019; i lavori

affidati alla ditta Riccesi Holding di Trieste sono iniziati nel settembre del 2020 e completati nel dicembre del 2022. L'importo del primo lotto è stato di 3.240.000 euro, finanziato dall'amministrazione comunale con 440.000 euro di fondi propri e per 2.800.000 euro tramite assunzione di mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

«Con il primo lotto – precisa Delendi – sono state realizzate le prime tre sezioni comprese le principali parti comuni (tutti i servizi accessori) e l'immobile così realizzato ospita le attività della scuola dal 9 gennaio 2023». Successivamente nel maggio del 2023 è stato approvato il progetto del secondo lotto per un importo complessivo di circa un milione di euro quasi interamente finanziato da fondi Pnrr e da 141.000 euro di fondi propri: l'intervento è stato affidato alla ditta Friulana Costruzioni srl di Sedegliano e i lavori sono stati completati il 31 agosto 2024, al termine dei quali sono state rese disponibili le ulteriori due sezioni con le relative parti comuni.

«Con quest'ultimo lotto progettato dall'architetto Valentino Monte, del quale è stata appena avviata l'esecuzione – annuncia il primo cittadino –, saranno portati a termine gli spazi per le attività psicomotorie e le altre attività libere. Saranno, inoltre, completate le sistemazioni esterne con adeguate piantumazioni delle aree verdi che, nel frattempo, grazie a un contributo ottenuto dall'Istituto comprensivo, sono state dotate di nuovi giochi per l'infanzia, i quali sono stati integrati con quelli già esistenti al servizio del vecchio asilo che l'amministrazione ha provveduto a far trasferire nella nuova sede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

C'è la sagra paesana con la Corsa degli asini

FAGAGNA

Al via oggi a Fagagna i tradizionali «Festeggiamenti settembrini», a cura della Pro Loco di Fagagna, incentrati sull'ultrasecolare «Corsa degli asini», che quest'anno giunge alla sua 135° edizione, e sul Palio dei borghi. La sagra avrà inizio alle 19 con la nona «Stafete dai mus» a cura dell'Associazione sportiva dilettantistica Gm-Gs Aquile Friulane (per informazioni

info@aquilefriulane.it) e proseguiranno alle 21 con la «Serata italiana» affidata ai dj Massimo Rossini e Lino Lodi con vocalist Gg Vox. Il momento clou arriverà domenica 7 quando si rinnoverà l'appuntamento con la «Corse dai mus» in programma alle 16.30 nella centralissima piazza Unità d'Italia. Quest'anno ci saranno anche gli intermezzi di dj Tubet. —

R.S.

FAGAGNA

La Regione finanzia le oasi naturalistiche

FAGAGNA

«In linea con le politiche di tutela della natura e di sviluppo di un turismo sostenibile, la Regione ha assegnato un contributo alla Comunità collinare, a beneficio delle oasi naturalistiche e, tra queste, rientrano quelle dei Quadris di Fagagna e la Riserva del Cornino. Sono fondi destinati alle spese di gestione, per valorizzare esempi di tutela ambientale ed educazione

naturalistica sul territorio». Lo ricorda il consigliere regionale Edy Morandini, promotore dell'emendamento che ha consentito di stanziare un contributo a favore delle due oasi. «Il nostro territorio conserva un patrimonio di biodiversità che merita tutela e diffusione – dice Morandini –. Rinnoviamo l'impegno per una gestione che coniughi conservazione, educazione ambientale e opportunità di turismo responsabile».

FAGAGNA 135

Festeggiamenti Settembrini 5 - 14 SETTEMBRE 2025

VENERDÌ 5 SETTEMBRE
Ore 19.00 **9ª STAFETE DAI MUS** GM-GS Aquile Friulane
Ore 21.00 **SERATA ITALIANA** con DJs MASSIMO ROSSINI e LINO LODI Vocalist GG VOX

SABATO 6 SETTEMBRE
Ore 21.00 **DANCE MANIA** cover band a seguire Dj set

DOMENICA 7 SETTEMBRE
Dalle ore 9.00 **RINNOVATA FIERA MERCATO** dell'artigianato e dell'hobbistica - Mercatino dei bambini
Ore 9.00 **OPEN FAGAGNA** Cammina, scopri, gusta: vivi un'esperienza tra cultura e territorio
Dalle ore 10.00 **FINALE TORNEO DI TENNIS EUROREGIONE UNDER 10** Campi da tennis in collina (vicino alla Pieve)
Ore 15.30 **COMPLESSO BANDISTICO DI FAGAGNA**
Ore 16.30 **135ª CORSA DEGLI ASINI**
47° Trofeo Bouvard Italia
«Con la partecipazione di dj Tubet»
Ore 21.00 Orchestra **MATTEO TARANTINO**

VENERDÌ 12 SETTEMBRE
Ore 18.30 **"FITNESS WALK"** - Una fantastica camminata sportiva di 4 km a ritmo di musica www.fitnesswalk.eu
Ore 20.30 Presentazione squadre sportive del Comune di Fagagna **CHEI DE VILE - ASD QUADRIFOGLIO C.A.R. CICONICCO - U.S. PRO FAGAGNA**
Ore 22.00 **MEMORIES** Dance Music Trip

SABATO 13 SETTEMBRE
Ore 21.00 **24ª SFILATA MODA SOTTO LE STELLE**
A seguire... Aspettiamo il Palio con Dj Philip Low

DOMENICA 14 SETTEMBRE
Ore 9.00 **ESPOSIZIONE E TOUR ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" DI UDINE**
Ore 15.00 **45° PALIO DEI BORCHI DI FAGAGNA**
Tre ore di spettacoli, quattro storie incredibili con costumi sorprendenti, attori fantastici, musiche e scenografie straordinarie
Ore 21.00 **Gran finale con l'orchestra LUCA BERGAMINI**

DA VISITARE:
Museo della Vita Contadina
www.museocjasecocel.it
Oasi dei Quadris di Fagagna
www.oasidellecicogne.it
Palazzo Comunale
Pesca di Beneficenza Gruppi Parrocchiali
Merletti e Ricami Gruppi Missionari

LE NOSTRE SPECIALITÀ IN CUCINA:
Gulasch di Asino e Gnocchi al Ragù di Asino - Formaggi di Fagagna - Donkey Burger Patatine e Carni alla griglia.
Accompagnati con buona Birra e ottimo VINO friulano.
Torte assortite, Sorbetto e Caffè.
Possibilità di asporto e menù bambini
Cucine aperte dalle ore 19.00 alle ore 22.00 domenica anche a pranzo dalle ore 12.00 alle ore 14.00

www.prolocofagagna.it

DRINK SERVICE
Soluzioni per eventi e servizio a domicilio
NUOVA SEDE
VENDITA DIRETTA PRIVATO E INGROSSO
33034 Fagagna (Ud) Via Enore Tosi, 20 Z.I. - Tel. 0432 800133
info@drinkservicefagagna.it - www.drinkservicefagagna.it

LATTERIA BORGO PALUDO
Società Cooperativa Agricola
33034 Fagagna (UD) - Via San Daniele, 4
Tel. 0432 800215 - Fax 0432 802340
www.latteriadifagagna.it
latteriapaludo@libero.it
SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI

LATTERIA BORGO RIOLO
Società Cooperativa Agricola
33034 Fagagna (UD)
Via Riolo, 22 - Tel. 0432 810257
www.latteriaborgorioilo.it
info@latteriaborgorioilo.it
SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI

I LAVORI A CIVIDALE

Rotta una conduttura A rischio l'acqua per un giorno intero

L'Acquedotto Poiana interverrà lunedì su via Monte Nero
 Possibili disservizi alla rete nella città ducale e Remanzacco

Lucia Aviani / CIVIDALE

Possibile interruzione dell'erogazione idrica, nella giornata di lunedì 8 settembre, in comune di Cividale e anche nella vicina municipalità di Moimacco: l'Acquedotto Poiana Spa comunica infatti che tra le ore 9 e le 18 verrà eseguito un intervento urgente di riparazione sulle

condotte all'altezza del civico 23 di via Monte Nero, nella città ducale, e che le operazioni – la cui entità potrà essere focalizzata solo sul momento – potrebbero appunto comportare la necessità di uno stop.
 Ampia l'area coinvolta: rischiano di restare senz'acqua tutta Cividale (esclusa via del Castello) e le borgate

di Gagliano, Rubignacco, Rualis, Grupignano, Carraia (fatta eccezione per le vie Carraia, dal civico 14 al 104, del Lôf, Carlo Mutinelli e Purgessimo, oltre all'ospedale) e Fornalis: sono "esenti", in quest'ultimo caso, la strada di Cretta, via Gemona, ai civici 162 e 164, la strada di Pozzai, al civico 5, via Fornalis, dal civico 84 al 148 e dal

173 al 241, Casali Rieppi, strada di Cialla, Casali Costa, strada di Pra Zenar, strada della Fornaz, via Druga e via Castelmonte. Anche la zona industriale è passibile di conseguenze. In Comune di Moimacco, poi, il problema potrebbe interessare il capoluogo, la frazione di Bottenicco e la zona industriale.
 «Considerata la natura occulta della perdita, allo stato attuale – puntualizzano dal Poiana – non è possibile determinare con esattezza la tipologia della riparazione da effettuare. Di conseguenza, la durata dell'eventuale interruzione del servizio idrico potrà essere definita esclusivamente a seguito dello scavo e della messa in luce della tubazione. Per prepararsi ad ogni circostanza – si ammonisce – raccomandiamo alla popolazione di fare scorta d'acqua per gli utilizzi necessari nel corso della giornata. Sarà messa a disposizione della comunità un'autobotte per i rifornimenti d'emergenza». Il mezzo stazionerà nei pressi della

casa dell'acqua di via Tombe Romane, a Rualis. A seguito della sospensione dell'erogazione dell'acqua il ritorno alla normalità potrà essere accompagnato da fenomeni di intorbidimento, destinati comunque ad esaurirsi in breve tempo. In caso di avverse condizioni meteorologiche il lavoro verrà rinviato ad altra data.
 «Ci scusiamo con gli utenti per il disagio che le attività rischiano di creare – dichiara il direttore del Poiana, Alessandro Patriarca –, ma è necessario intervenire; laddove possibile, se si imporrà lo stop del servizio di erogazione ne daremo comunicazione tramite sms. Ci siamo accorti del guasto tramite le nostre costanti rilevazioni, che hanno documentato un consumo anomalo di acqua, anche in fascia notturna. Ora si tratta di capire in cosa esattamente consista il problema, se nella rottura di un tubo o, come ci auguriamo, semplicemente nello sfilamento di un giunto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.T.

REMANZACCO

Furto al supermercato: prese lattine di Redbull Scattano due arresti

REMANZACCO

I carabinieri della stazione di Feletto Umberto hanno arrestato due cittadini marocchini di 25 anni. Per loro l'accusa è di furto aggravato per quanto avvenuto nella mattinata di mercoledì all'Eurospar di Remanzacco.
 Dagli scaffali del market, infatti, erano sparite una quarantina di lattine di Redbull – una bevanda energizzante – per un valore di circa sessanta euro.
 I due, stando alla prima ricostruzione dei militari dell'Arma, dopo aver messo la merce in una borsa, si erano allontanati in tutta fretta. Mai responsabili del supermercato ha saputo dare ai carabinieri, nel frattempo arrivati sul posto, una descrizione dei due. Entrambi i sospettati sono stati individuati poco più tardi a Udine, nella zona di via Cividale. A in-

tercettarli e bloccarli, come detto, sono stati i carabinieri di Feletto Umberto. Avevano ancora le lattine di Redbull. Durante il controllo personale è spuntato, dalla tasche di una dei due cittadini marocchini, anche un taglierino, per cui l'interessato sarà chiamato a rispondere anche dell'ipotesi di reato di "porto di oggetti atti a offendere".
 Nella mattinata di ieri è stata celebrata la prima udienza del processo per direttissima. Il giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre ha dapprima convalidato l'arresto e poco dopo ha disposto il divieto di ritorno in regione per entrambi: uno dei due è risultato senza fissa dimora e l'altro domiciliato a Udine, ma residente altrove. L'udienza è stata quindi rinviata ai primi di ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI A LUSEVERA

Strada a nuovo per il Bernadia dopo 49 anni

LUSEVERA

Sono in fase di completamento i lavori di riasfaltatura della strada che collega il Monumento Faro sul monte Bernadia – edificato nel 1958 in ricordo degli alpini della Julia caduti in tutte le guerre – nel tratto di circa 4 chilometri compreso tra il piazzale del Milite Ignoto, in comune di Tarcento, e la frazione di Villanova della Grotte, in quello di Lusevera.
 Il tracciato riveste una notevole importanza a livello turistico, in particolare in occasione del motoraduno che si svolge nel mese di febbraio e del raduno alpino nazionale, atteso per il 14 settembre. Le operazioni, consiste nella fresatura della carreggiata e nella stesura del nuovo manto d'asfalto, oltre che in attività di manutenzione e pulizia di cunette e caditoie,

hanno richiesto una spesa di 290 mila euro.
 «L'intervento era necessario e urgente per le pessime condizioni del tracciato – dichiarano i sindaci di Tarcento, Mauro Steccati, e di Lusevera, Mauro Pinosa –, conseguenti al fatto che la sua prima asfaltatura risale al post-terremoto del 1976 e che da allora non sono state più eseguite manutenzioni (se non sui tratti più ammalorati nel Comune di Lusevera, a fine 2024); il fondo presentava dunque parecchi pericolosi cedimenti e avvallamenti e il manto d'asfalto si era in gran parte deteriorato, determinando rischi per la percorrenza». Il finanziamento è stato interamente erogato dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre, che si è fatta carico anche della progettazione, delle procedure di appalto e dell'esecuzione



La strada riasfaltata che collega il Monumento Faro sul monte Bernadia

delle opere.
 «Ringraziamo il progettista, il direttore della Comunità di montagna e il presidente della stessa, Antonio Comugnaro, per la celerità dimostrata nel complesso iter», dichiarano i sindaci Pinosa e Steccati, sottolineando «l'importanza di lavori di questo genere in aree che per quanto siano considerate marginali rivestono una notevole importanza e necessi-

tano di attenzione e manutenzione per poter contribuire allo sviluppo del benessere di tutte le popolazioni delle Valli del Natisone e del Torre».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATAJUR

25

FESTA DELLA MONTAGNA

6/7 SETTEMBRE

natisone-torre.comunitafvg.it

LA VICENDA A PAGNACCO

Oltre 3.200 firme contro il biometano Il Comune ora bussa anche a Fedriga

Il comitato di cittadini al lavoro per preparare una seconda serata dedicata agli effetti dell'impianto
Il sindaco Sandruvi: «Auspico una condivisione di vedute con tutti. Serve il coraggio di esporci»

Viviana Zamarian / PAGNACCO

La raccolta firme contro l'impianto di biometano non si arresta. Continua a crescere toccando quota, nella giornata di ieri, dopo l'incontro promosso con la cittadinanza mercoledì sera dal comitato "No Biometano a Pagnacco", 3.232 adesioni. Una mobilitazione che non ha alcuna intenzione di fermarsi, anzi.

Dopo la serata a cui hanno preso parte esperti che hanno illustrato come funzionano questi impianti e le ripercussioni che possono avere sul territorio in termini di salute, odori e rumori, si è già al lavoro, come conferma il vicepresidente Leonardo Torossi, per promuoverne una seconda. A fianco del comitato – e dei cittadini – c'è l'amministrazione comunale. Il sindaco Laura Sandruvi ha ribadito la contrarietà alla realizzazione di un impianto di biometano in un'area dall'alto pregio ambientale, paesaggistico, agricolo, sto-

rico e culturale circondata da 200 ettari di coltivazioni e da prati stabili.

«Purtroppo – ha riferito – si è semplicemente spostato il problema da Sud, dove originariamente si voleva realizzare questo tipo di impianto in un'area artigianale e commerciale, a Nord, in una zona agricola e soggetta a tutela ambientale. Si tratta di una iniziativa privata presentata direttamente in Regione attraverso la richiesta di autorizzazione unica perché il piano regolatore di Pagnacco non permette questo genere di insediamenti produttivi avendo una vocazione residenziale». Il primo cittadino il 22 settembre incontrerà il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga «perché noi come maggioranza insistiamo sulla necessità di modificare la legge in vigore. Anche se la Regione è intervenuta per individuare alcune limitazioni sullo sviluppo del fotovoltaico va sistemata perché il biometano



Il pubblico mercoledì alla serata informativa FOTOPETRUSI

non ha le stesse caratteristiche, ma è altamente impattante sul territorio. Questo insediamento non è conforme al piano regolatore ma ahimè la legge 2/2025 bypassa i piani regolatori e qui c'è un vuoto normativo perché si va a depauperare l'unico strumento

urbanistico a capo dei Comuni».

Si tratta di un'opera, dunque, «non calata sul territorio – prosegue Sandruvi – ma puramente logistica e industriale mossa da interessi privati senza una condivisione con la comunità. Il territorio di Pa-

gnacco ha già dato in termini di viabilità perché noi siamo attraversati dalla strada regionale Osovana dove ogni giorno passano mediamente 15 mila veicoli e non abbiamo bisogno di altri mezzi pesanti».

«Io e la mia maggioranza abbiamo fatto accorati appelli affinché ci sia una unanimità in consiglio comunale che però non sono stati accolti dalla minoranza – conclude Sandruvi –, uscita dall'aula quando abbiamo discusso questo tema. Io non demordo e continuerò a chiedere unione perché non deve esserci una contrapposizione politica ma bisogna lavorare insieme per emendare quella legge che non va bene del tutto. Auspico una condivisione di vedute anche qui a Pagnacco. Dobbiamo essere dalla stessa parte perché questo è un progetto che riguarda tutti e occorre avere il coraggio di esporci e ribadire che venga fatta una pianificazione con il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.C.

LA FESTA A TAVAGNACCO

Nata a Buenos Aires Luisa compie 100 anni con tutta la famiglia

TAVAGNACCO

È stato un compleanno speciale quello festeggiato da Luisa Romascello, che nei giorni scorsi ha raggiunto l'ambito traguardo dei cento anni d'età. A renderle omaggio, circondata dall'affetto dei suoi familiari, c'era anche il sindaco Giovanni Cucci, insieme all'assessore Marcello Caravaggi.

Luisa Romascello è nata nella prima periferia di Buenos Aires, in Argentina, da



Luisa con sindaco e assessore

una famiglia dalle radici europee: tre nonni italiani e una nonna spagnola. Cresciuta tra il ritmo del tango, il mate e il profumo dell'asado, ha abbracciato fin da giovane la vocazione dell'insegnamento, diventando maestra giovanissima. Successivamente, si è unita in matrimonio con l'italiano Giuseppe Toscano, con cui ha condiviso ben 75 anni di vita coniugale. Un rapporto andato avanti fino alla scomparsa del marito, l'anno scorso, avvenuta poco prima di compiere anch'egli un secolo di vita. Dal loro amore sono nati tre figli; poi, circa vent'anni fa, la coppia ha scelto di trasferirsi in Friuli, a Feletto Umberto. Un viaggio a ritroso, quello di Luisa, rispetto a quello compiuto nei decenni precedenti da tanti friula-

ni, che scelsero proprio l'Argentina per una nuova vita.

«Nel corso della sua lunga esistenza, Luisa ha attraversato epoche di grande felicità e momenti difficili, vivendo in prima persona dittature, persecuzioni, rivoluzioni tecnologiche e profondi cambiamenti sociali – riferisce il primo cittadino –. Nonostante tutto, ha sempre mantenuto viva la sua determinazione, l'amore per la vita e un'instancabile ricerca della gioia, personale e collettiva. Sebbene la salute non sia più quella della gioventù, conserva tenacia, perseveranza e lucidità».

«Auguriamo alla signora Luisa – esempio luminoso di forza, vivacità e resilienza – ancora tanta felicità», conclude Cucci.

R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Mortegliano Incidente in via Roma Autista rimane incastrato

Nella tarda serata di mercoledì, si è verificato un incidente stradale a Mortegliano, in via Gorizia. Un giovane, alla guida della propria auto, ha perso il controllo del mezzo in circostanze ancora in fase di accertamento, andando a carambolare all'interno di un giardino privato adiacente alla carreggiata. L'impatto è stato violento e ha provocato il completo incastro del conducente nell'abitacolo. Sul posto sono intervenuti il vigili del fuoco di Udine, che hanno liberato il conducente dall'abitacolo.

Mortegliano Colpito da scarica elettrica Cuoco finisce in ospedale

Nella mattinata di ieri, intorno alle 9, i carabinieri della stazione di Mortegliano sono intervenuti all'agriturismo Cason per un infortunio sul lavoro occorso a un uomo classe '59, cuoco all'interno dell'attività, colpito da una scarica elettrica durante l'uso di un elettrodomestico. L'uomo è stato soccorso dal personale sanitario ed è stato poi trasportato all'ospedale di Udine: non è in pericolo di vita. Sul posto è quindi intervenuto anche il personale della Struttura prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di AsuFc.

Diversi momenti di aggregazione nel fine settimana a Tavagnacco
L'assessore Comuzzo: «Sono momenti di crescita per le comunità»

Tanta cultura per tutti i gusti con artisti, musicisti e teatro

IL PROGRAMMA

ROSALBA TELLO

Un weekend all'insegna dell'arte, della cultura e del piacere di stare insieme è ciò che attende i cittadini di Tavagnacco nelle serate di fi-

ne estate. Dopo il primo appuntamento di ieri con "Il giovedì dell'arte", che questo mese ospita la personale di Silvano Zampolini "Punto su Punto" visitabile fino al 1° ottobre in municipio, un altro evento attende gli amanti dell'arte.

Oggi 18 si terrà l'inaugurazione della mostra dell'arti-

sta Oscar Vanni Geretti. Dipinti, sculture e installazioni sono ispirate dalla lettura del libro di Vittorino Andreoli "L'origine della coscienza. I segreti della nostra mente"; Geretti ha tratto diversi spunti di riflessione dal testo, traducendoli in immagini pittoriche e plastiche, dimensioni a lui familiari. La presentazio-

ne delle opere sarà curata da Enzo Santese, con interventi musicali di Ennio Zampa e della pianista Miranda Persello.

Sempre oggi, alle 20.45 sul sagrato della chiesa di Adegliacco andrà in scena "Mistirs, sants e striis", uno spettacolo di storytelling, tradizione orale e musica, a cura de La Compagnia dei Riservati, con Sonia Cossetini e Michele Pucci. Dedicato alla valorizzazione della cultura, della lingua e delle tradizioni friulane, l'evento prevede la partecipazione attiva del pubblico e si inserisce nell'ambito della Festa della Madonna di settembre che si svolgerà presso i locali parrocchiali di Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo. A concludere la

OSCAR VANNI GERETTI
L'ARTISTA INAUGURA OGGI
LA SUA MOSTRA ARTISTICA

Questa sera in scena lo spettacolo aperto a tutti tra racconti e musica ad Adegliacco fuori dalla chiesa

settimana di festa, domenica sarà il pranzo comunitario al ricreatorio di Adegliacco.

«Siamo felici di accompagnare e sostenere le iniziative culturali che nascono dal territorio e che ben si inseriscono nella nostra visione di cultura diffusa, aperta a tutti e di tutti, che promuova socialità e relazionalità in un'ottica creativa ed inclusiva – commenta l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo –. Questi eventi sono momenti di crescita culturale e sociale, importanti opportunità di aggregazione all'interno delle nostre comunità. Ringraziamo le associazioni, le parrocchie e tutte le realtà che offrono occasioni per l'esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile».

La viabilità a Codroipo

Divieti in centro e statale 13 chiusa
 Via al piano per le Freccie Tricolori

Stop al transito in piazza Garibaldi fino a lunedì. Le misure sulla Pontebbana per la base di Rivolto

Timothy Dissegna / CODROIPO

Codroipo si appresta a vivere un weekend di festa per il 65° anniversario della Pattuglia acrobatica nazionale e il centenario del 2° Stormo. In concomitanza con le “Notti Azzurre”, sono state predisposte una serie di modifiche alla viabilità. Le modifiche interessano due aree principali: il centro storico, con le celebrazioni in piazza Garibaldi, e i dintorni dell’aeroporto di Rivolto, sede della manifestazione con due Air show tra sabato e domenica. Mentre per le “Notti Azzurre” le limitazioni sono circoscritte e serali, per lo spettacolo delle Freccie è stato organizzato un imponente piano di viabilità.

PRIMI DIVIETI A RIVOLTO

In piazza Garibaldi, oggi dalle 19 e fino alla mezzanotte, sarà interdetto il transito tra via Balilla (all’altezza dell’edicola) e via Candotti/via

Piave (all’altezza del Bar all’Alpino). La chiusura, necessaria per permettere il regolare svolgimento degli eventi in programma per le “Notti Azzurre”, sarà attiva tutti i giorni fino a domenica, con orari variabili. Contemporaneamente, in previsione del grande afflusso di pubblico a Rivolto per le prove generali e gli eventi del fine settimana, sempre oggi entreranno in vigore i primi provvedimenti restrittivi. Dalle 10 alle 18.30 sarà in vigore il divieto di sosta e di fermata lungo tutto l’anello viario che circonda la base aerea.

BLOCCO DEL TRAFFICO SULLA STATALE

Su disposizione del prefetto Domenico Lione, per domani e domenica è stata disposta la sospensione della circolazione su due arterie: la statale 13 Pontebbana, dalla rotonda di Zompicchia all’inizio/fine del centro abitato di Basagliapenta; e la regionale



Previsti parcheggi dedicati a seconda dei diversi veicoli e della provenienza

Ud 61, dal disinnesto di via Garibaldi di Nespolo di Lestizza fino all’innesto con la regionale 262 a Bertolo. Il divieto sarà dalle 8 alle 18.30.

ECCEZIONI E PARCHEGGI DEDICATI

Il provvedimento precisa che

il transito rimarrà garantito ai residenti, ai titolari di attività commerciali ed esercizi pubblici della zona, ai mezzi di emergenza e ai soggetti autorizzati muniti di apposito pass rilasciato dall’organizzazione. Per il pubblico diretto

alla base di Rivolto, è stato allestito un sistema di parcheggi gratuiti, differenziati per provenienza e tipo di veicolo. Quelli in arrivo da Udine e da Pordenone avranno aree di sosta dedicate, così come sono previsti parcheggi specifici per moto e camper. L’accesso per il pubblico generico è previsto dagli ingressi 4 e 6, mentre un ingresso riservato (numero 1) è destinato a pullman accreditate, persone con disabilità, autorità, stampa e ospiti. Tutte le informazioni dettagliate sono disponibili sul sito dedicato dell’Aeronautica militare, nell’apposita sezione.

ANCORA MODIFICHE IN CENTRO

Parallelamente, proseguiranno le modifiche in piazza Garibaldi a Codroipo: domani dalle 19 alle 24 e domenica dalle 14 alle 20. Le limitazioni si concluderanno lunedì, con l’ultimo intervento di smontaggio delle strutture che impegnerà la piazza dalle 7.30 alle 17. Ai cittadini e ai visitatori è richiesto di pianificare gli spostamenti con anticipo, consultare i percorsi alternativi e seguire la segnaletica temporanea e le indicazioni del personale addetto al traffico e delle forze dell’ordine. L’ordinanza completa è consultabile sul sito istituzionale della prefettura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Nove aeromodelli
 in esposizione
 raccontano la Pan

A dominare la scena, nei locali messi a disposizione da Maria Sabatelli in via Roma a Codroipo, sono nove aeromodelli che costituiscono il cuore della mostra allestita in occasione del doppio anniversario dei cento anni del 2° Stormo e i 65 della Pattuglia Acrobatica Nazionale. I modelli appartengono all’associazione “Aeromodellismo 250 Squadron Royal Air Force” di Mortegliano. La collaborazione con il “Friuli Pony Club Freccie Tricolori” di Codroipo ha permesso a quest’ultimo di realizzare un’esposizione che unisce passione, memoria e spirito di comunità. La cerimonia di inaugurazione è stata premiata da presenze di rilievo, come Antonino Vivona, già pilota della Pan, e il professor Nicola Foschia, autore di un’ampia sezione dedicata alle pattuglie acrobatiche oltre che di un volume fotografico. L’esposizione rimarrà aperta fino a domenica, dalle 15.30 a ingresso libero. Occasione ghiotta per ammirare da vicino la precisione e la bellezza degli aeromodelli, lasciandosi contagiare dall’entusiasmo di chi, da oltre trent’anni, segue con dedizione le evoluzioni nel cielo.

P.G.



A sinistra, Nicolò Guarrera racconta la sua storia a Flambro; a destra, il pubblico presente



FOTO PETRUSSI

Il 27enne veneto sta chiudendo la sua traversata di 33 mila chilometri. Si è fermato a Flambro sulla strada del ritorno: «Ho realizzato il sogno»

Il lungo vagare di Nicolò
 Cinque anni per il mondo
 L’ultima tappa è il Friuli

IL RACCONTO

PIERINA GALLINA

Sotto le stelle, il suo pubblico. Lui scalzo, pantaloni corti e la lunga barba rossa annodata con un fiocco bianco: è Nicolò Guarrera, classe 1993, vicenti-

no di Malo. Su Instagram è conosciuto come “Pieroad” e i suoi oltre 430 mila follower lo hanno visto tornare in Italia dopo cinque anni a piedi attorno al mondo. L’altra sera è stato ospite al Mulino di Flambro, dopo aver percorso a passo lento i 20 chilometri da Cervignano. Qui, tra applausi e domande curiose, ha raccontato

brandelli di un’avventura che sfugge a ogni definizione. Ben 33 mila chilometri in cinque anni, a piedi, con la media di 40 chilometri al giorno, da otto a dieci ore giornaliere. Con sé soltanto “Ezio”, il passeggino da trekking smontabile che è diventato casa, compagno e rifugio.

Era il 9 agosto 2020 quando

partì da Malo. Mentre il mondo conosceva la chiusura forzata della pandemia, lui, invece, apriva il proprio orizzonte: Europa, Americhe, Oceania, Asia. Ovunque, tranne l’Africa, “perché non ci stava nel disegno del viaggio”. Dopo oltre 1800 giorni, il 13 settembre Nicolò rientrerà a Malo per chiudere il cerchio. Porterà con sé i diari che diventeranno un libro, tante scarpe consumate e un bagaglio di esperienze che non si misurano in chilometri.

«Avevo un sogno, nato in una camera-salotto di un appartamento per studenti a Parma – racconta –. Come un novello Willy Fog volevo girare il mondo, ma non in 80 giorni. Mi sono dato anni. Volevo essere un nomade, camminare e rimettere in discussione il mio modo di vivere». I primi mesi furono segnati dalla paura. «Mi ci sono voluti otto mesi per riuscire a dormire in tenda – confessa –, Avevo il terrore dei sequestri, degli animali, dell’ignoto. Poi ho capito che la paura era alimentata dalla fantasia. E mi sono tranquillizzato». Da allora, nessun episodio spiacevole: «170 famiglie mi hanno ospitato, da un giorno a quattro settimane. Tutti mi hanno accolto a braccia aperte. Chi ti vede fare fatica e non chiedere nulla, ti aiuta. Il mondo è più bello di quello che ci raccontano. Quello che viene raccontato dai media è solo la scorza di un formaggio andato a male». Cita l’Iran, dove ha camminato per tremila chilometri: «Ogni occidentale è trattato come un ospite di riguardo, perché sanno che la loro immagine è negativa. Lì ho trovato squisitezza, coraggio e pazienza».

La nostalgia? Superata con la calma. Le difficoltà? Una tra-

versata atlantica di 33 giorni in catamarano, senza cibo e con un capitano australiano che inizialmente gli incuteva timore. «Pensavo volesse uccidermi. Invece, abbiamo risolto la bonaccia e siamo arrivati». Il corpo di Nicola, in questi anni, è cambiato: «I piedi da 43 sono diventati 45», scherza. La mente, ancora di più. Da timido e introverso è diventato capace di parlare a centinaia di persone. Il Paese che gli è rimasto nel cuore è il Cile, dove ha vissuto due anni e amato una ragazza. I momenti più belli? «Tutte le prime volte. Partire, imbarcarsi, parlare

Il Paese rimastogli
 nel cuore è il Cile,
 dove ha vissuto 2 anni
 e amato una ragazza

con persone di culture diverse. Era come tornare ogni volta bambino».

Alla domanda sul costo della sua impresa, risponde con un nodo alla gola: «Mia nonna, quattro matrimoni, la morte di amici. Non posso tradurre tutto questo in euro». E quando parla dei deserti, la voce si abbassa. «Quelli peruviani, cileni, arabi, australiani. Ti entrano dentro. Esci dal deserto, ma lui rimane lì, in te». Tra dieci giorni Pieroad tornerà a Malo. Al Mulino di Flambro ha salutato con la sua calma sferica, con quella felice stanchezza che incanta e fa tenera invidia. Un ragazzo di 27 anni, che è partito per mettere in discussione il proprio modo di vivere, ha lasciato il lavoro sicuro e la zona di conforto, e che, lungo la strada, ha trovato il mondo. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tir incastrato al passaggio a livello: treni in ritardo

Bloccato per oltre un'ora, ieri mattina, il traffico dei treni sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste a causa della presenza sui binari di un camion che impediva la chiusura del passaggio a livello in zona Selvamonda a San Giorgio di Nogaro. Come spiega Rfi, il treno merci 53398 è rimasto fermo al segnale di via al km 92+224, per la presenza del veicolo. È scattato l'allarme e in circa un'ora il mezzo è stato spostato, permettendo il ripristino funzionale delle sbarre. Ciò ha causato un ritardo di 25 minuti per un treno Freccia, mentre un regionale e un merci hanno superato l'ora. (f.a.)



IL MEETING INTERNAZIONALE

Dopo la visita in Friuli Aquileia sarà in Egitto

Il sindaco Zorino invitato dal governatore Hassan Saeed
Incassato il sostegno dell'azienda Sedes H srl Benefit

Francesca Artico / AQUILEIA

Va avanti il progetto del Meeting Aquileia + Alexandria: il prossimo passaggio sarà la presenza del sindaco di Aquileia Emanuele Zorino e di una delegazione italiana ad Alessandria d'Egitto, invitati dal governatore Ahmed Khaled Hassan Saeed, alle iniziative legate al Cammino della Sacra famiglia. Il progetto di cooperazione culturale internazionale procede. Intanto la delegazione composta dai promotori della valorizzazione Unesco del Cammino della Sacra famiglia, accompagnati dai massimi vertici religiosi della chiesa copta delegati da papa Teodoro, continuano la loro visita in Regione.

Dopo aver subito il fascino della Basilica patriarcale con la guida don Mirko Franetovich, ieri hanno visitato la Basilica paleocristiana di Grado, nel pomeriggio Udine, mentre è saltata la tappa a Trieste. La delegazione, in serata, è stata ospite del Rotary club Aquileia-Cervignano-Palmanova. Oggi rientra in patria, entusiasta del dialogo instaurato, come rimarcato mercoledì sera: un dialogo costruttivo di «quel legame tra Aquileia e Alessandria che esisteva già 2.000 anni fa», ha detto Adly Haussain dell'Egyptian heritage development and revival association Ehdra. Il sindaco Zorino, parlando a fine serata di Giulio Regeni, ha ribadito che «la sua memoria e la lotta per verità e giustizia sono parte dell'impegno civile di Aquileia, che sostiene con fermezza la richiesta di verità, rispettando il dolore



La delegazione egiziana in visita alla basilica di Aquileia

della famiglia e della comunità».

Intanto, nonostante qualcuno «si sia tirato indietro», il primo cittadino incassa uno sponsor: la Sedes H srl Benefit, società italiana guidata da Gioele Magaldi, sarà partner nell'ambito del progetto di cooperazione culturale «Alessandria d'Egitto - Aquileia». Magaldi lo fa riconoscendo il valore strategico di questo dialogo e la sua capacità di generare crescita culturale ed economica per il territorio. «Abbiamo accolto con entusiasmo l'opportunità di contribuire a questo importante progetto culturale - dice Ma-

galdi -. La lungimiranza dimostrata dall'amministrazione comunale nel creare ponti tra culture diverse si allinea perfettamente con la nostra visione di sviluppo sostenibile e innovativo basato sulle radici culturali della nostra civiltà di cui Aquileia è uno dei poli da ridiscutere».

La Sedes H, già nota per essere prossima (8 ottobre) all'acquisto delle quote di maggioranza dell'Aquileia calcio, annuncia l'apertura di una Fondazione dedicata allo sviluppo culturale e progettuale con sede nell'antica città romana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCENIA

Scontro moto-furgone Grave un uomo di 51 anni

POCENIA

Sono critiche le condizioni di un uomo di 51 anni residente a San Michele al Tagliamento in seguito allo scontro fra la sua motocicletta e un furgone avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla strada provinciale 43, in via Fornaci, a Torsa di Pocenia, all'altezza del civico 75.

Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente: stando tuttavia ai primi rilievi effettuati dalla polizia locale di San Giorgio di Nogaro, giunta in loco in seguito allo scontro, l'impatto fra i due veicoli pare sia avvenuto mentre il furgone si stava apprestando a effettuare una svolta. La moto, sopraggiungendo dal senso di marcia opposto, sarebbe finita così per scontrarsi contro il furgone facendo sbalzare il suo conducente sull'asfalto.

Sul posto, oltre alla poli-



I mezzi coinvolti nell'incidente stradale a Torsa di Pocenia

zia locale, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana e gli operatori sanitari della Sores, i quali hanno prestato le prime cure del caso all'uomo, stabilizzandolo prima che questo venisse imbarelato e caricato sull'elisoccor-

so regionale per il trasporto, in codice rosso, all'ospedale di Udine. Il classe 1974, come si accennava, al momento è ricoverato nel presidio ospedaliero in condizioni critiche. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sversamento di idrocarburi bloccato nel Corno

Uno sversamento da idrocarburi si è verificato ieri mattina sul tratto del fiume Corno che va dal Cantiera Marina San Giorgio allo scalo portuale. È stato l'Ufficio circondariale marittimo della Capitaneria di porto a contattare la Protezione civile. Sul posto una squadra di tre volontari che ha posizionato le panne assorbenti. (f.a.)



LA NOVITÀ A LIGNANO

Film d'inverno e anche d'estate Si rinnova l'offerta del Cinecity

Approvate le linee di indirizzo per il rinnovo del contratto di gestione della sala
Il consigliere delegato Pasquin: «Ampliamo il bacino di utenza anche ai turisti»

Sara Del Sal / LIGNANO

Al cinema tutto l'anno. Lignano si prepara per innovare la propria offerta cinematografica con delle proposte non solo durante la stagione invernale, bensì anche durante i mesi estivi. A spiegare il cambiamento è il consigliere delegato alla cultura della località balneare, Donatella Pasquin, a seguito dell'approvazione da parte della giunta delle linee di indirizzo per il rinnovo del contratto di gestione del cinema.

«In un contesto turistico in continua evoluzione – spiega Pasquin –, Lignano Sabbiadoro guarda a una trasformazione della propria offerta culturale cinematografica trasformando l'attuale attività stagionale in una programmazione annuale». In questo modo, anche chi visiterà Lignano per le ferie potrà avere l'opportunità di assistere alle proiezioni, in un conte-



L'interno della sala del Cinecity di Lignano Sabbiadoro, dedicata sia al cinema che al teatro

sto diverso. «La nostra volontà è chiaramente quella di integrare la stagione invernale con una rassegna estiva di cinema all'aperto, in diversi luoghi della località, da definire. L'obiettivo è duplice – illustra Pasquin – offrire al

pubblico film di ultima uscita durante tutto l'anno e ampliare il bacino di utenza, includendo turisti e residenti». L'esecutivo comunale ha quindi deliberato una rimodulazione della programmazione che manterrà la stagio-

ne invernale con le attuali giornate di proiezione, ma ottimizzando il numero di spettacoli e concentrando le presenze in base alle uscite cinematografiche più attese e ai periodi di maggiore affluenza. Per quanto riguar-

da invece i mesi estivi, sarà introdotta una nuova stagione, con delle proiezioni all'aperto che, grazie all'ingresso a pagamento, potranno garantire una qualità sostenibile delle produzioni e costituiranno un'ulteriore attrattiva per i visitatori. In questo modo, parallelamente andranno ad aumentare le giornate a uso gratuito del Cinecity per il Comune, per un maggiore ritorno culturale e sociale per i residenti. Anche quest'anno non mancheranno le serate dedicate alla rassegna teatrale programmata assieme a Ert Fvg, che costituiscono una proposta variegata tra teatro, classico, opera comica, musical e danza.

«I benefici attesi con la nuova impostazione sono significativi – aggiunge la delegata alla cultura – innanzitutto una maggiore continuità comunicativa con il pubblico, resa possibile da una programmazione annuale di qualità che mantiene vivo il dialogo culturale durante tutto l'anno. Poi l'ampliamento del bacino d'utenza, con la possibilità di intercettare anche i turisti presenti in estate, nonché i residenti attratti da una proposta culturale più ricca e costante».

«Un doppio profilo di offerta – conclude Pasquin – in grado di creare sinergia tra turismo, cultura e servizio pubblico, elevando la qualità della vita locale e stimolando l'economia culturale nel contesto di Lignano Sabbiadoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



I partecipanti alla gita

Gli anziani in gita alla scoperta di Lignano

LATISANA

L'estate al mare non può restare solo un lontano ricordo, non per le persone che potrebbero ancora passare qualche ora serenamente all'aria aperta. Un giorno diverso è stato quindi pensato e organizzato per gli ospiti della Casa di riposo e del centro diurno dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Umberto I° di Latisana.

Voluta fortemente dal Presidente dell'Asp Enrico Cottignoli, l'iniziativa ha coinvolto una ventina di anziani che, la scorsa settimana, sono stati accompagnati a Lignano Sabbiadoro per trascorrere una giornata in riva al mare. «Desidero ringraziare il personale dell'Azienda e di Penta servizi, i volontari dell'associazione "Una mano per vivere", il Comune di Latisana e il Bella Italia village – ha dichiarato il presidente della struttura Enrico Cottignoli – per aver permesso tutto questo e per aver regalato ai nostri ospiti una giornata speciale, ricca di emozioni e ricordi». Oltre a qualche ora a dedicarsi alla tintarella e, per alcuni, il classico bagno in mare, nel pomeriggio, gli anziani sono stati anche accompagnati a fare una passeggiata sotto l'ombra dei pini della foresta contenuta all'interno del villaggio Getur. «È stato commovente, durante il tragitto che abbiamo fatto per raggiungere Lignano Sabbiadoro, ascoltare le parole di alcuni dei nostri ospiti che, percorrendo la strada, hanno riconosciuto luoghi che da molto tempo non frequentano più ma che sono stati protagonisti della loro vita passata», hanno raccontato gli operatori. L'iniziativa ha quindi assunto un importante valore emozionale per tutti coloro che hanno potuto prendervi parte. «Per chi trascorre la propria quotidianità in una struttura residenziale, – spiega il presidente – avere l'opportunità di vivere un'esperienza speciale, al di fuori della routine, lascia un segno indelebile e contribuisce a dare un valore aggiunto al benessere, obiettivo primario di chi si prende cura degli anziani». —

S.D.S.



Easy fish: il taglio del nastro da parte di tutte le autorità a Lignano

Via al Festival del pesce dell'Alto Adriatico Bini: «Così si allunga la stagione estiva»

Easy fish a Lignano Quattro giorni con il meglio del Fvg

L'EVENTO

È tempo di Easy fish, il Festival del pesce dell'Alto Adriatico. La manifestazione è stata inaugurata ieri a Lignano da Fabrizio Nonis alla presenza del presidente di Lisagest Roberto Falcone, del sindaco Laura Giorgi, del vicegovernatore Mario Anzil, dell'assessore regionale delegato al Turismo Sergio Emidio Bini, del deputato Walter Rizzetto, del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e delle consigliere re-

gionali Orsola Costanza e Maddalena Spagnolo.

«Anche quest'anno Lignano si conferma di gran lunga la località più ricercata del Friuli Venezia Giulia, vera e propria cartolina della nostra regione – ha affermato l'assessore Bini. Con Easy fish non soltanto si celebra la ricchezza del nostro patrimonio enogastronomico, ma si allunga la stagione, regalando alla località e ai tanti turisti una coda d'estate all'insegna dalla qualità. I dati elaborati dall'ufficio statistico di Promoturismo Fvg, e riferiti ai mesi tra maggio e luglio, registrano il successo di que-

sta stagione con una crescita delle presenze dell'1,2% e oltre 2 milioni di pernottamenti in numeri interi. Cresce in particolare la componente italiana, proveniente dalle regioni del nord. Grandi eventi e festival come Easy fish rappresentano un ulteriore tassello per attrarre turisti e appassionati, anche da fuori Regione».

L'evento è stato pensato «per valorizzare le eccellenze enogastronomiche della terra e far conoscere la qualità dei prodotti del Friuli Venezia Giulia», come ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, intervenendo alla 9ª edizione della rassegna. «Il mangiar bene e il bere bene sono tra i più autentici ambasciatori della nostra regione: attraverso i piatti e i calici raccontiamo la storia, la cultura e le tradizioni del Friuli Venezia Giulia», ha sottolineato Bordin, rimarcando come la gastronomia sia uno dei tratti identitari più apprezzati dai turisti.

Fino a domenica l'ufficio spiaggia 7 diventerà un grande palcoscenico di sapori, tradizioni e innovazione culinaria. Protagonista assoluto il pesce dell'Alto Adriatico, declinato in show cooking d'autore, degustazioni gourmet e proposte street food capaci di unire gusto e convivialità. La novità di questa edizione sono le tre serate tematiche dedicate ai volti del Friuli Venezia Giulia: mare, entroterra e montagna, durante le quali quattro chef regionali, ogni sera, proporranno ricette d'autore in uno spettacolare show cooking a otto mani. —

S.D.S.

PRECENICCO

Comune e Lilt insieme per il nuovo infopoint

PRECENICCO

Sarà una mattinata importante quella di domani nella Bassa friulana, dedicata alla prevenzione. Il Comune di Precenico e la Lilt Udine hanno avviato una collaborazione, dallo scorso aprile, a favore dei cittadini e regolata da un protocollo di Intesa volto a facilitare la possibilità di raggiungere, anche sul posto di residenza, il maggior numero possibile di persone, per illustrare loro il concetto di prevenzione, effettuando anche visite

specifiche in loco. Domani quindi verrà aperto, negli ambulatori medici di via dei Cavalieri Teutonici, il Punto informativo Lilt, attivo grazie ai volontari e alla volontà del Comune con una operatività estesa a tutto il territorio circostante. Alle 11 verrà scoperta la targa alla presenza del sindaco Andrea De Nicolò, del presidente di Lilt Udine Giorgio Arpino, dell'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi e del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. —

S.D.S.

AL SETTEMBRE LATISANESE

Gli amici di Reichenau ospiti con musica e balli

LATISANA

Parte oggi la celebrazione del ventennale del gemellaggio con Reichenau an der Rax. Attesa una serata austriaca dalle 19 all'interno di Settembre Latisanese. Uno stand dedicato ospiterà quindi le due comunità, grazie a una collaborazione del Comitato per il gemellaggio, con il suo presidente Giuseppe Schiraldi, con gli amici delle fognere di Latisanotta e Sab-

S.D.S.

Ci ha lasciati



ANITA FAION ved. BERTOLDI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 settembre alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Un particolare ringraziamento a tutto il personale delle Mediche dell'ospedale civile di Udine.

Tavagnacco, 5 settembre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
Casa Funeraria tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVANNI BATTISTA GORTANI
di 87 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 settembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Mereto di Capitoło, ove la cara salma giungerà dalla propria abitazione. Tumulazione nel cimitero di Cabia - Arta Terme.

Mereto di Capitoło, 5 settembre 2025

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Improvvisamente è mancato



ILARI GAETANO
di 72 anni

Lo annunciano la moglie Lia, i figli Ruben e Cristian, i nipoti Ally, Helen e Lorenzo uniti alla sua grande meravigliosa famiglia.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10.30 nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria. Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 5 settembre 2025

OF PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari



GIANNA OVAN ved. SANNA
di 85 anni

Ne danno l'annuncio i figli Mariagrazia e Andrea, gli amati nipoti Michela, Davide, Laura, Fabio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario verrà recitato questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 5 settembre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

È mancato



EZIO RODARO
di 75 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 settembre alle 10,30 nella chiesa di Buttrio. Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Buttrio, 5 settembre 2025

0432 732569

Improvvisamente ci ha lasciati



VITTORIO BROCCHETTO
di 80 anni

Addolorati lo annunciano la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 5 settembre alle ore 15 nella chiesa di Orsaria, partendo dal cimitero di Premariacco.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Casali Malina, 5 settembre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



ITALO MADINELLI
di 92 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Pocenia, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Pocenia, 5 settembre 2025

*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana, San Giorgio di Nogaro,
Cervignano*

Ciao

RE GIORGIO

Gunther Daniele Dolso

Udine, 5 settembre 2025

L'intervento

ENTI DI AREA OMOGENEA: UNA PROPOSTA VALIDA

UBALDO MUZZATTI

In base alle osservazioni sugli sviluppi dei sistemi amministrativi e degli enti locali in Europa, che vado conducendo da qualche decennio, vorrei rafforzare la proposta che i professori Grandinetti e Zilli hanno avanzato su queste pagine, definendola “modesta” mentre invece è “valida attuale ed attuabile”. Innanzitutto è più che giustificata la preoccupazione che vengano reintrodotte le province “su una situazione esistente già piuttosto articolata al di sopra del livello comunale”. Significherebbe una proliferazione di enti per il governo del territorio, nel mentre le evoluzioni in corso in Europa vanno verso la semplificazione e la riduzione dei livelli amministrativi. Negli stati più avanzati, in Scandinavia per esempio, il numero delle istituzioni totali è stato ridotto a 4: Comune, Regione, Stato, Unione Europea. Da noi, invece, mantenendo le Comunità e reintroducendo le Province, dal Comune alla UE, avremmo ben 6 istituzioni. E saranno più le ridondanze, i conflitti di competenze, le sovrapposizioni e disfunzioni che non i benefici. Per non parlare dei maggiori costi di questo coacervo istituzionale.

Reintrodurre le Province avverrebbe in una situazione già articolata al di sopra del livello comunale

Grandinetti e Zilli definiscono “ingombranti e spesso distanti le Province del passato”. A ciò si può aggiungere, senza tema di smentita, che erano (e saranno, se reintrodotte) disomogenee da molti punti di vista: oro-geografico, socio-economico, storico-culturale. Al contrario, per una efficace ed equa azione amministrativa e, soprattutto, per le attività volte allo sviluppo dei territori e delle comunità risultano più efficaci enti intermedi sovracomunali compatti. Solo enti di area omogenea saranno capaci di “riconoscere e valorizzare le differenze presenti nel territorio del Friuli Venezia Giulia”, come auspicano in chiusura gli autori dell'intervento sul Messaggero Veneto.

E fuori discussione, poi, che “qualsiasi intervento di riordinamento amministrativo deve svilupparsi a partire dai Comuni”. Quindi, il nuovo ente dovrà essere una aggregazione di Comuni, come sono le Comunità, obbligatorie e volontarie, già presenti in Regione e non una suddivisione della Regione, come erano le Province soppresse. Va da sé che, se si opta per l'ente di area omogenea, le Comunità devono essere estese a tutto il territorio regionale, ovvero anche ai comuni, circa la metà, che attualmente non fanno parte né delle Comunità di Montagna, né della Collinare, né di una delle quattro v

Servirebbero invece soggetti caratterizzati da omogeneità territoriale e culturale, più che dalla vastità

Quanto alla “eventuale scelta da parte di singoli Comuni di non entrare in alcuna aggregazione intercomunale”, mi sia consentito ricordare che ciò andrebbe consentito (se non imposto) solo ai centri urbani maggiori, in pratica agli ex capoluoghi e forse neanche tutti. Ciò in quanto le città, al contrario dei piccoli Comuni, hanno le risorse per gestire in autonomia tutte le loro incombenze. Si aggiunga che le prime, rispetto agli altri, hanno differenti problematiche ed esigenze, tanto per l'ordinaria amministrazione quanto per le azioni di sviluppo, e si può ben comprendere perché Austria e Germania prevedano l'aggregazione di cittadine e paesi del territorio, tenendoli distinti dai centri maggiori.

In questa direzione sta andando anche la Francia con la grande riforma territoriale avviata un decennio fa. A proposito di quest'ultima, e della inopportunità di permettere ai comuni minori di autoescludersi da una Comunità, giova ricordare che in un primo momento la citata riforma territoriale imponeva delle aggregazioni obbligatorie sino a raggiungere la consistenza demografica di almeno 5.000 residenti. Ma dopo un periodo – diciamo di rodaggio – il limite è stato innalzato a 15.000 residenti per ciascuna Comunità di Comuni (o Intercomunalità), con l'eccezione delle zone di montagna dove è stato mantenuto quello precedente.

Per concludere, sarebbe bene tenere nella massima considerazione la “modesta proposta” dei professori Grandinetti e Zilli. Lavorarci sopra per definire degli enti sovracomunali caratterizzati principalmente dalla omogeneità territoriale, socio-economica e culturale, più che dalla vastità. E, per non incappare nell'ennesimo fallimento, sarà bene trarre da attenzione l'evolversi delle articolazioni amministrative in Europa sotto la spinta delle innovazioni tecnologiche e dei mutamenti culturali. —

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**

 **nord est
multimedia**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha emanato il 16 giugno 2025 una circolare che contiene alcuni passaggi piuttosto controversi: «Le istituzioni scolastiche provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa prevedendo per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo dello smartphone durante l’orario

Divieto dei cellulari e incapacità di leggere la realtà

scolastico anche a fini didattici, nonché specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto. È rimessa all’autonomia scolastica l’individuazione delle misure organizzative atte ad assicurare il rispetto del divieto in questione».

Non si tratta di prendersela per partito preso con il Ministero o con l’ideologia repressiva che indubbiamente anima il ministro Valditara, quello che sorprende è che questa circolare ministeriale, priva di alcun valore giuridico (il ministro non può pu-

nire alcun alunno, né imporre regolamenti alle scuole, né stabilire punizioni alle scuole che non seguono le direttive della nota), non abbia sollevato alcuna obiezione dalle scuole superiori, forse perché in quelle scuole tanti dirigenti scolastici (e forse anche molti docenti) sono d’accordo col ministro. E, poi, dov’è la novità? Leggendo la circolare sembra quasi che prima della sua emanazione nelle scuole superiori tutti usassero il cellulare come lo usano troppi adulti sul treno, sugli autobus, al ristorante, cioè, sbraitando i fatti

propri nelle orecchie degli altri. Gli studenti sono sempre stati più educati degli adulti, ma è più semplice reprimere loro, che chiedere educazione a chi dovrebbe essere maturo e consapevole.

Questa improvvida presa di posizione ministeriale oltre a essere anticostituzionale in quanto interviene sulla libertà di insegnamento proibendo uno strumento senza avere titolo per farlo, creerà molti problemi alle scuole e ai docenti che hanno integrato in maniera egregia dopo il Covid la didattica ordinaria con quella digitale, utilizzan-

do quindi anche gli smartphone. Inibire l’uso dello smartphone in classe per uso didattico con modalità repressive, lasciate in mano a cervellotici regolamenti d’istituto, mostra l’incapacità di leggere la realtà che circonda la vita dei nostri ragazzi.

In realtà questa dei cellulari alle superiori è una nuova puntata del modo di governare via social di questo ministro. I danni li si vedranno più in avanti, anche perché i dirigenti scolastici e gli uffici periferici del ministero (quelli regionali e provinciali) si stanno allineando a tutto sen-

za porre in dubbio che alcune cose l’autonomia scolastica non le permette, dal punto di vista della Costituzione, non delle circolari.

Una notazione curiosa: la circolare dice che non si possono usare i cellulari a scuola, che le scuole devono modificare le norme interne, che le scuole devono punire nell’ambito della loro autonomia. Ma se tutto questo devono farlo le scuole, perché il ministero non fa il suo mestiere, cioè tendere all’efficienza lasciando perdere le minacce? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Cercasi codice QR
 La multa itinerante
 e la carta copiativa

Gentile direttore, parcheggio la macchina di mia moglie in via Light, zona riservata ai residenti di via Zorutti, senza l’autorizzazione che possiedo solo per la mia vettura. Entro in casa e quando ritorno in strada trovo il foglietto con la giusta contravvenzione sotto il tergicristallo. Così imparo. Mi reco in posta per pagare subito, lunga attesa, ma allo sportello mi dicono che non riescono a leggere l’importo e la causale. L’indomani vado dai vigili in via Gilardini. Chiuso, sono fuori orario. Ritorno in orario e mi dicono che la contravvenzione non è ancora registrata. Nuova visita dai vigili due giorni dopo per far notare che la multa è illeggibile. Gentilmente mi rispondono che devo andare allo sportello 4 per ottenere una copia chiara. Fatti i quattro passi mi rispondono che non si può pagare e che devo recarmi in via Marsala. Ritorno allo sportello per protestare e far notare che l’informazione non è evidenziata. Sono subito smentito perché in effetti sul retro del foglio della contravvenzione, grigio su bianco, in caratteri microscopici, corpo 4, c’è scritto tutto. Ho dieci decimi, non sono presbite, ma il grigio su bianco, tanto elegante dal punto di vista grafico, stento a leggerlo. A quel punto l’addetto si sbottona e mi evidenzia l’indirizzo mail dove indirizzare una protesta ufficiale, in quanto sono in molti che non riescono a leggere le copie delle contravvenzioni a causa delle pessime carta copiativa. Sfinito, ma fiducioso, mi reco in via Mentana presso l’Esattoria per pagare. Gentilmente mi rispondono che loro non possono farlo, che devo essermi sbagliato. Insisto e con cortesia l’impiegato mi aiuta e s’impegna a leggere le micro righe in grigetto. Il verdetto è chiaro: devo recarmi in via Marsala presso una succursale dei vigili, nei pressi di un negozio di frutta e verdura. Nella concitazione mi ero scordato il nome corretto della via. Entrambe iniziavano per M, ma a 79 anni garantisco che è facile confondersi,

specie se di vigili in via Marsala non si è mai sentito parlare, mentre l’Esattoria di via Mentana è nota a tutti i contribuenti, soprattutto a quelli che pagano le imposte e si vedono recapitare saltuariamente la richiesta di piccole integrazioni per errori formali. In conclusione una colpa punita con una giusta sanzione di 60,9 euro si è trasformata in una vessazione alla quale ha concorso anche la mia memoria, ma il cui input è stato dato da una copiativa scadente, un vigile sciatto, e qualche dirigente al quale non importa molto dei giovani anziani come il sottoscritto. A una certa età il tempo è prezioso. Un codice QR per pagare con il cellulare potrebbe essere una soluzione.

Carlo Bressan
 Udine

Maniago
 «Grazie all’ospedale
 di prossimità»

Gentile direttore, scrivo poche righe con le quali desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento per l’assistenza ricevuta da un mio familiare durante il recente ricovero presso l’ospedale di prossimità di Maniago. In quei giorni ho avuto l’opportunità di osservare da vicino – anche con lo sguardo attento di chi lavora nel settore – l’operato del personale sanitario: medici, infermieri, operatori socio-sanitari e fisioterapisti che si sono distinti non solo per la loro competenza e professionalità, ma soprattutto per l’umanità e la delicatezza con cui si sono presi cura delle persone ricoverate. Ricordo in particolare un momento che mi ha profondamente colpito: una signora anziana, visibilmente provata dalla propria condizione, veniva imboccata con infiniti pazienza e rispetto da un’operatrice. Nonostante la man-

canza di appetito della paziente, il personale è riuscito con dolcezza a trasformare quel gesto in un’occasione di conforto, rendendo più umano e accettabile un momento difficile. Una scena semplice, eppure ricca di significato. Questo episodio, come molti altri, mi ha permesso di toccare con mano quanto la cura possa andare oltre l’atto tecnico, diventando vera e propria vicinanza, attenzione, ascolto. In un periodo storico in cui troppo spesso si parla di carenze nella sanità, è importante – anzi doveroso – riconoscere e valorizzare chi, ogni giorno, lavora con dedizione e spirito di servizio per garantire dignità, sollievo e rispetto alle persone fragili. Un ringraziamento particolare desidero rivolgerlo al Coordinatore dell’unità, per la capacità di mantenere un clima sereno, organizzato ed efficiente, che si riflette in modo concreto sulla qualità dell’assistenza offerta ai pazienti e sul benessere del personale. Esprimo inoltre la mia sincera gratitudine alla Dott.ssa Conte per la sua disponibilità, la chiarezza comunicativa e l’attenzione che mi ha rivolto, contribuendo a trasmettere fiducia e serenità in un momento complesso. Con stima e riconoscenza.

Lettera firmata

Tasse e servizi
 Perché il no a priori
 al Ponte sullo Stretto?

Gentile direttore, un lettore, in merito al costo di manutenzione annuo del Ponte sullo Stretto di Messina (euro 141 milioni) ha ipotizzato un traffico veicolare di 11 milioni all’anno e pedaggio a quattro euro. Nel 2022 sono transitate circa un milione 760 mila autovetture e 800 mila mezzi pesanti (relazione del 7 aprile del 2023 dell’Autorità del Si-

stema Portuale dello Stretto alle competenti Commissioni parlamentari). Il pedaggio attuale è di 42 euro per vettura con una persona e due euro in più per traffico giornaliero, con tempi di attesa da una a quattro ore nei periodi di punta. I traghetti veloci non navigano in caso di mare mosso. I pullman pagano 124 euro e gli autotreni 263. Per pareggiare il costo di manutenzione il pedaggio sarebbe di 55 euro, da diversificare in base al mezzo e all’utilizzo. La probabile e deprecata ipotesi (da parte del lettore) di un importo a carico di tutti i contribuenti viene già addirittura disattesa per ponti, ponticelli, cavalcavia e viadotti sparsi per l’Italia. Per quale motivo escludere il ponte sullo stretto che, come gli altri, facilita il transito e riduce di molto i tempi di percorrenza?

Andrea Picco
 Udine

Vivere insieme
 Il senso civico
 e l’esempio

Gentile direttore, il senso civico viene vissuto e descritto come una virtù eroica, esito di ferrea disciplina, quasi un martirio: quindi la normalità è l’opposto, ognuno pensa ai propri interessi, non curandosi della comunità e della collettività, come se qualche gene dovesse giustificare ogni azione egoistica. Il senso civico andrebbe coltivato per reciprocità nel vivere sociale e quindi per convivenza, in quanto un diffuso maggior senso civico determinerebbe una società più equa e più funzionante, con vantaggi anche per il singolo. Il senso civico dovrebbe essere l’elementare esercizio del comune buon senso, ma a patto che chi governa faccia la propria parte: il macrocosmo della politica rispecchia il microcosmo di ogni città, condominio, ecc. Di senso civico il Paese ha estremo bisogno: si può provare a imporcelo l’un l’altro, per contagio, con l’esempio.

Mauro Luglio
 Monfalcone

LE FOTO DEI LETTORI



Il concerto di Jova a Fusine:
 «Un magnifico evento»

Il lettore del Messaggero Veneto Walter Fasan con Jovanotti che ha suonato ai laghi di Fusine a fine luglio. «Sono riuscito a incontrarlo nell’albergo in cui alloggiava a Malborghetto-Valbruna – scrive Fasan – ed è stato simpaticissimo. Il suo concerto è stato pazzesco, il luogo del concerto straordinario. Il Friuli Venezia Giulia si conferma all’altezza di ospitare grandi artisti per magnifici eventi».



Il torneo Cucchiero nel 1957
 disputato anche da tre cugini

Una foto, inviata da Valter Colavizza di Tolmezzo, scattata nel 1957 durante il torneo Cucchiero. Da sinistra Colavizza (che giocava con l’Ovaro), Antonio Barigello (giocatore del Tolmezzo) e Angelo Colavizza (anche lui dell’Ovaro). I tre giocatori sono cugini.

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Quel mostro che odia tutte le donne

La serie tv "killer" di Stefano Sollima sarà in onda su Netflix dal 22 ottobre
«Abbiamo affrontato il celebre caso di Firenze con rigore, onestà e serietà»



ELENA GRASSI

Il mostro di Firenze non ha un'identità, né fisica, né storica, né processuale, restando l'indagine incompiuta più lunga della storia criminale italiana, sul serial killer più feroce e perverso, e su un incubo che non smette di alimentare paure, supposizioni e voglia di verità.

Nella serie "Il mostro" di Stefano Sollima è una saggina nera, un profilo, che nella sua accezione psicologica ha però connotati molto chiari e distinguibili: è un uomo che odia le donne, le uccide e le brutalizza, umiliandole da vive e da morte. Il tema della violenza di genere emerge profondamente e con disarmante attualità nelle quattro puntate presentate ieri alla Mostra del cinema di Venezia e in onda dal 22 ottobre su Netflix, che raccontano la parte meno nota del caso, ovvero cosa accadde prima dell'ar-

resto di Pacciani e del clamore mediatico attorno ai compagni di merende Mario Vanni e Giancarlo Lotti (gli unici due condannati, ma solo per parte degli otto duplici omicidi, compiuti dal mostro di Firenze tra il 1968 e il 1985).

Si tratta della cosiddetta "pista Sarda" che ruota attorno al primo delitto, quello di Barbara Locci e Antonio Lo Bianco, avvenuto il 21 agosto 1968, subitaneamente classificato come reato passionale, perpetrato dal di lei marito, Stefano Mele, reo confesso. Ma la realtà non è quella che sembra e nel 1982, un sostituto procuratore donna, Silvia Della Monica, decide di provare a sbrogliare la matassa cercando il bandolo in altri presunti autori del primo massacro di coppia firmato da una beretta calibro 22, che non si è mai trovata e resterà l'unica arma usata dal mostro. Sollima e Leonardo Fasoli (coautore della serie), indagano allora, episodio per epi-

Al termine c'è l'entrata in scena di Pacciani, semplicemente evocata, per un finale tutt'ora aperto, come è il caso stesso

sodio, attraverso un gioco di incastri e di versioni che si sovrappongono, la storia, l'agito, e la personalità, dei quattro possibili "mostri", ovvero i quattro indagati per l'omicidio Locci - Lo Bianco: oltre a Stefano Mele, il fratello Giovanni Mele, e gli amanti della donna, i fratelli Francesco e Salvatore Vinci.

«Raccontando l'ambiente socioculturale da cui provenivano questi uomini - spiega Fasoli - ci siamo resi conto che erano tutti inseriti in un sistema patriarcale e maschilista, e avevano tutti una carat-

teristica comune: abitualmente maltrattavano le donne, considerandole oggetti di loro proprietà, da punire al minimo sussulto di disobbedienza. I tempi narrati sono quelli tra gli anni Cinquanta e Sessanta, ma leggendo le cronache di oggi sui femminicidi, possiamo dire che questa concezione violenta e retrograda, portata dagli indagati di allora, sia presente ancora oggi».

Le origini cronachistiche del mostro di Firenze si sovrappongono allora alle origini metafisiche del male, seminato nella miseria umana, nella sudditanza all'immagine sociale e nell'incapacità di gestire frustrazioni e rabbia, rendendo chiunque potenzialmente un mostro.

«Abbiamo affrontato il caso con rigore, onestà e serietà - sostiene Sollima - avvalendoci di un consulente storico, tra i più grandi esperti del mostro di Firenze, Francesco Cappelletti, che sul set ci aiu-

tava a ricreare la scena del crimine esattamente com'era stata definita dalle perizie balistiche e mediche. Abbiamo poi parlato con Silvia Della Monica e Natalino Mele, il figlio di Barbara Locci, che si trovava nell'auto con la madre e Lo Bianco la notte dell'omicidio, e abbiamo avuto ac-

cesso alle carte processuali e d'indagine per riportare i fatti quali sono, evitando sensazionalismi e tesi precostituite, che probabilmente sono state il più grande vulnus dell'inchiesta, proponendo al pubblico riflessioni e non risposte». Una regia sofisticata ma a servizio del racconto, un

ORIZZONTI / LA RECENSIONE

«En el camino», l'amore gay tra narcotraffico e ribellione

ALBERTO FASSINA

Nel ricco e variegato menù di cinema offerto dalla Mostra, non poteva mancare il film "scandalo". Nel concorso Orizzonti arriva "En el camino" di David Pablos che realizza un film capace di intrecciare viaggio, ribellione, narcotraffico e intimità in un contesto ipermascolino: quello dei camionisti sulle autostrade del

nord del Messico.

Protagonista è Veneno, giovane vagabondo che passa le notti nei ristoranti nei quali i camionisti sfamano i loro appetiti, più sessuali che culinari. In cerca di un passaggio, con una borsa carica di cocaina rubata al suo amante (un boss violento che si metterà sulle sue tracce) incontra Muñeco, un autista duro (apparentemente) e riservato che accetta di condurlo nel mondo chiuso

e virile dei trasporti a lunga distanza. Durante il viaggio nasce un'inaspettata intimità tra i due uomini, mentre riaffiorano i fantasmi del passato di Veneno, minacciando la vita di entrambi. Il regista descrive il suo lavoro come "il racconto di un rapporto romantico tra due uomini in un contesto violento, governato dalle regole dell'eteronormatività e dell'ipermascolinità". La storia si addentra nei limiti emotivi dei



Una scena del film messicano "En el camino"

protagonisti, plasmati dal machismo che determina tanto il loro comportamento pubblico quanto quello privato. "En el camino" che si apre con una

scena di sodomia e si e conclude con un'evirazione, ha nel suo nucleo centrale l'esplorazione della mascolinità: la sua brutalità, ma anche la sua vul-

nerabilità. «Il Messico è segnato da un'educazione che impedisce agli uomini di esprimere emozioni e associa la femminilità alla vergogna», spiega il regista. «Questo danneggia tutti. Mi interessa ridicolizzare il machismo, ma anche mostrare con empatia come renda gli uomini fragili e incapaci di essere felici». Un discorso che si estende alla rappresentazione LGBTQ+ e alla nudità maschile: «È ancora un tabù. Molti non vogliono vedere sesso gay o nudità maschile. Ma credo sia importante mostrare ciò che è scomodo, perché solo così si può aprire la porta all'empatia».

Come nel celebre "On the road" di Kerouac, a cui il film sembra far riferimento, i luoghi diventano seducenti paesaggi emotivi. —

OGGI
AL LIDO

Il film per Bene

Franco Maresco (foto), il regista più eretico e anarchico del cinema italiano torna alla Mostra con “Un film fatto per Bene”. L’oggetto più alieno che si vedrà in Concorso.



I docufilm musicali

Giornata all’insegna di cinema e musica: ecco i documentari su Nino D’Angelo, Piero Pelù, Francesco De Gregori (nella foto) e il folk americano.



L’isola di Andrea

“L’isola di Andrea” è l’ultimo lavoro del maestro Antonio Capuano (foto): storia di una separazione e di un ragazzino conteso. Con Teresa Saponangelo e Vinicio Marchioni.



Venezia 82



Sopra una scena della serie tv «Il mostro», di Sollima, prodotta da Netflix. Sotto: Valeria Golino e Can Yaman con la sua fidanzata Sara Bluma (foto Agf)



montaggio congeniato per associare cause ed effetti pur lontani nel tempo e nello spazio, e un’impeccabile ricostruzione storico-scenografica che attraversa trent’anni (dalla fine degli anni Cinquanta alla fine degli anni Ottanta), stabiliscono quella giusta distanza tra lo spettatore e le

atrocità rappresentate, sconfiggendo il rischio di morbosità e scopofilia. La serie si chiude con l’entrata in scena di Pacciani, semplicemente evocata, per un finale aperto, com’è il caso stesso, a ricordarci che c’è ancora spazio per un “dopo”, non solo seriale, ma anche investigativo. —

CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
TRASPARENZE
E CUORICINI
DAL CARPET

8 BARBARA RONCHI Elegantissima, come Valeria Bruni Tedeschi nei panni di Duse, così Barbara Ronchi in quelli di Elisa sceglie toni chiari e leggeri. Un vestito tempestato di paillettes di leggerezza argentea, i capelli raccolti in una coda altrettanto semplice e leggera. D'altronde, il ruolo che ha interpretato non è dei più facili: «Il suo delitto è paradossale: togliere una vita per averne una tutta per sé».

6,5 VALERIA GOLINO Qualche battuta con i fotografi, sguardo malizioso, vestito tutto trasparenze (anche troppo) attraversato da fili di paillettes di varia dimensione. Nessun incrocio con Benedetta Porcaroli, nessuna catfight (che si sappia), Riccardo Scamarcio lo abbiamo lasciato nel passato. Avanti tutta.

8 BUTTAFUOCO «Mostra, non festival». Chi segue il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco su Instagram non può più permettersi di cadere nella trappola: la Mostra è una Mostra, non un festival. Sipario.

7 CAN YAMAN Per chi non lo conoscesse, guardare alla voce Sandokan. Sul tappeto rosso, è sceso direttamente con la fidanzata Sara Bluma in matching outfit, con la stessa stampa di una Venere. Insomma.

7 BAI XIAO-YING Cuoricini, cuoricini... no non è il momento per la canzone dei Coma Cose. Ma l'attrice di "Giri" al photocall si è lasciata andare, rivolgendo cuoricini ai fotografi.

8 FERDINANDO SCIANNA Il grande fotografo si lascia andare proprio sull'outfit, sfoggiando una t-shirt con un dinosauro stilizzato. Godzilla!

8 RIDATECI I SOLDI Mitico punto di sfogo per cinefili scontenti (o incredibilmente ironici), quest'anno la Coppa Codacòns è andata a un commento sul film di Sorrentino. «La Grazia è un fantasy: politici competenti, una legge sul fine vita, un Papa Nero, Roma Pulita, Guè che fa di nuovo canzoni decenti». Ouch.

IN CONCORSO / LA RECENSIONE

Elisa, che uccide la sorella
e non vuole più parlarne
Di Costanzo esplora la colpa



Una scena del film «Elisa», da oggi nei cinema

MARCO CONTINO

Elisa Zanetti (Barbara Ronchi) ha ucciso la sorella e le ha dato fuoco. È una donna ordinaria, non è una emarginata. Proprio per questo il suo gesto è ancora più spaventoso e incomprensibile.

Da dieci anni è rinchiusa in un centro di riabilitazione in Svizzera ma si rifiuta di parlare di ciò che è successo. Un criminologo (Roschdy Zem) prova a mettere Elisa di fronte alla propria colpa, scavando alle radici del delitto per consentirle una “trasformazione”: dal senso di colpa a quello di responsabilità. Perché, guardando il male in faccia, riscopra la propria umanità e intraprenda un possibile percorso di redenzione.

Con “Elisa” (da oggi nei cinema), penultimo film italiano in Concorso, Leonardo Di Co-

stanzo continua a scandagliare il tema dalla colpa, partendo dal saggio dei criminologi Adolfo Ceretti e Lorenzo Natali, “Io volevo ucciderla. Per una criminologia dell’incontro”, a propria volta ispirato dalle testimonianze dell’autentica protagonista della vicenda di cronaca nera (Stefania Albertani, condannata a 20 anni). La matrice teorica del film (che apre una finestra sul concetto di giustizia riparativa e sulla ricostruzione delle relazioni per disegnare un cammino in cui il dolore, la memoria, la capacità di mettersi nei panni dell’altro possono riacquistare un senso), ne disegna in modo molto preciso la traiettoria e, allo stesso tempo, ne costituisce anche il limite.

Se “Elisa” fa del rigore e del minimalismo (anche in chiave interpretativa: brava Barbara Ronchi nel lavoro di

sottrazione e di sguardi e nel mettersi in gioco recitando per tutto il film in francese) il suo punto di forza, la mancanza di sfumature e un finale un po’ trascinato lo congelano in una dimensione un po’ troppo teoretica, anche se Di Costanzo evita compiacimenti, pietismi e gusto del macabro sui quali la storia avrebbe anche potuto, pericolosamente, scivolare. Invece, anche i ricordi dei fatti più violenti restano, per lo più, fuori campo, conferendo all’operazione coerenza e dignità.

Di Costanzo, che in conferenza stampa ha letto una dichiarazione (sottoscritta anche dai produttori, dagli attori e dal resto della troupe) per chiedere ai governi la fine del massacro a Gaza e il riconoscimento della Palestina), spiega i motivi che lo hanno portato a girare questo film. «Volevo guardare il male in faccia, non come si fa per una perizia. Mi interessava ascoltare il portatore di colpa, per non inchiodarlo al muro tutta la vita e ragionare su una trasformazione possibile. E non pensare alla vendetta che è il sentimento dominante dei nostri giorni ed è anche la scintilla degli orrori di oggi». L’attore veneziano Diego Ribon interpreta il padre di Elisa, l’unico a esserle rimasto accanto, nonostante la “perdita” di due figlie allo stesso tempo: «È una persona, non un personaggio, che compie un gesto rivoluzionario, incomprensibile per una società che vorrebbe solo sbattere il mostro in galera e buttare via la chiave». —

VISIONARIO – UDINE
CINEMAZERO – PORDENONE
AL CINEMA
DAKOTA JOHNSON CHRIS EVANS E PEDRO PASCAL
SCRITTO E DIRETTO DALLA CANDIDATA ALL'OSCAR®
CELINE SONG
MATERIAL LOVE
©2025 CIMG. ALL RIGHTS RESERVED.

VISIONARIO – UDINE
CINEMAZERO – PORDENONE
AL CINEMA
BIBI FILM E RAI CINEMA PRESENTANO
GIANNI DI GREGORIO GRETA SCARANO TOM WLASCHIHA
CON LA PARTECIPAZIONE DI IAIA FORTE
GIORNATE degli AUTORI
COME TI MUOVI, SBAGLI

Al Lido l'anteprima della sua animazione d'autore. Il film fa parte di un progetto che attraversa la storia dei confini

Vite del Novecento **oltre le frontiere** Il corto di Massi alla Mostra del Cinema

LA PROIEZIONE

ELISA GRANDO

Volti che emergono dall'ombra, che ci interrogano, vite del Novecento sul nostro confine, tra Gorizia e Nova Gorica, che sono diventate Storia collettiva: a farle riemergere attraverso la poesia della sua animazione d'autore è Simone Massi nel cortometraggio *Confini, canti*, un gioiello disegnato a mano che oggi sarà l'evento di chiusura della Settimana Internazionale della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia. Il film fa parte del progetto "Corti senza Confine", voluto dalla Regione Friuli Venezia Giulia/Direzione Centrale Cultura con Fvg Film Commission - PromoTurismoFVG nell'ambito di Go! 2025, che ha visto selezionati otto film brevi ambientati a Gorizia e Nova Gorica per raccontare lo spirito della Capitale Europea della Cultura e un nuovo modo di superare il concetto di frontiera.

Questi film saranno mostrati dal 30 settembre al 3 ottobre alle Giornate Fice, organizzate

dalla Federazione italiana del cinema d'essai e dall'Associazione palazzo del cinema - Hiša Filma, proprio a Gorizia e Nova Gorica. Il film di Massi ha invece oggi la sua anteprima proprio al Lido, chiamato dalla Settimana della Critica come evento di chiusura: un viaggio attraverso il Novecento che parte da piazza della Transalpina, luogo simbolico che evoca diverse tragedie della storia e diversi confini.

Come la frattura, anche linguistica, tra Italia e Jugoslavia richiamata dalla figura di Lojze Bratuž, compositore goriziano della minoranza slovena che nel 1936 morì dopo un'aggressione fascista per aver diretto un coro in lingua slovena: «Iniziare e finire con la piazza della Transalpina, emblema della caduta dei confini, era una delle condizioni del progetto "Corti senza confine"», spiega Massi.

«Avere questa immagine di riferimento è stato importante perché mi ha spinto a un lavoro di ricerca storica, di elaborazione, sintesi e restituzione di temi e avvenimenti che conoscevo appena e che si sono rivelati incredibilmente preziosi,



Simone Massi, autore del cortometraggio "Confini, canti" che sarà proiettato in anteprima al Lido

in quanto carichi di valori universali e senza tempo».

Nello spazio simbolico della Transalpina storie e volti dei singoli che hanno abitato il confine convergono in una Storia collettiva che coinvolge figure iconiche del territorio: ripercorriamo la cesura che la morte del fratello Guido ha provocato nella vita di Pasoli,

anche in frammenti sonori della voce del poeta e della madre Susanna Colussi, cogliamo nel profilo di Franco Basaglia altri sconfinamenti.

Riferimenti cruciali, spiega Massi: «Raccontare un secolo in dieci minuti è decisamente complicato. L'animazione, fortunatamente, si presta a questo tipo di impresa ma ha biso-

gno di riferimenti importanti che possano dar luce e sostegno. Ciò detto: ho pensato a un volo d'uccello che portasse a incontrare Lojze Bratuž, Guido Pasolini e Franco Basaglia, tre figure tanto straordinarie quanto poco conosciute che hanno dato e dedicato la vita per il superamento del confine». *Confini, canti* è realizzato

con la consueta tecnica di Massi, pastelli a olio su carta, con uno stupefacente lavoro artigianale in controtendenza rispetto alla direzione delle immagini sintetiche con le quali l'intelligenza artificiale sta prendendo terreno al cinema: «Ognuna delle 2.604 tavole che compongono il cortometraggio è stata realizzata a mano. È un'ostinazione che porta ad allungare oltremisura i tempi di lavorazione, con conseguente perdita di guadagno. In un'epoca come questa è un concetto difficilissimo da spiegare e far capire, specie in un ambiente ottuso e corrotto com'è quello cinematografico. Forse è anche per questo che l'animazione non è cambiata e continua a rispecchiare l'uomo e l'autore, ostile ai compromessi, ai tempi e alle mode».

Quella di Massi è una scelta di poetica e di vita: continua ad abitare tra le colline del suo paese, Pergola, nelle Marche. Lì nascono i suoi film, lunghi, ipnotici piani sequenza di messe in abisso in cui ogni immagine scaturisce dal movimento e dalle ombre della precedente. Un'estetica applaudita nei festival di tutto il mondo che, racconta il regista, «nasce per gioco, nel 1995, con la realizzazione di Immemoria, il mio cortometraggio d'esordio concepito e realizzato all'interno del palazzo ducale di Urbino, all'epoca sede della Scuola del Libro. Di lì a breve il gioco è diventato necessità, un modo di ragionare che obbliga al movimento, alla ricerca, al superamento di ogni ostacolo, frattura e confine». —

INCONTRI A PREPOTTO

Ponti di parole Rassegna letteraria in un borgo antico

Si intitola "Ponti di parole" il progetto regionale promosso dal Centro Studi Podresca Aps di Prepotto che domani e domenica porterà nel Borgo Podresca ospiterà una serie di iniziative.

Domani, sabato 6 è prevista la Passeggiata sui ponti Britof - Molino vecchio e Clinaz con Antonio De Toni, guida naturalistica ed escursionistica, per immergersi nel verde della Valle dello Judrio e scoprire frammenti di storia di un territorio di frontiera. Nel pomeriggio si terrà presso la sede dell'associazione il Laboratorio di comunicazione con l'autrice Silvana Tiani.

Domenica 7 il Festival letterario si svolgerà con un filo conduttore: come le parole collegano le persone. Scrittrici e autori presenteranno le loro opere e saranno invitati a cogliere una sfida: dare un messaggio alle nuove generazioni e partecipare alla creazione di un kit didattico.

Tra i relatori saranno presenti: Barbara Pascoli, con il libro *Radio Judrio* (Edizioni Kappa Vu), Simonetta Lucchi, *E tutto tace* (Poesia Edizioni), Mariaelena

Porzio, *Avevo già deciso* (Gaspari Editore), Silvana Tiani Brunelli, *Abilità di relazione* (Podresca Edizioni), Giuliano Citti, *Isussurri delle valli*. Voci raccolte nel vento... (Edizioni Kappa Vu), Elena Vesnaver, *Le irriverenti* (Liscianilibri), Giuseppe Mariuz, *Il segnalibro* (Gaspari Editore), Silvano Brunelli, *Il paradigma della comprensione* (Podresca Edizioni).

Il pubblico, oltre a immergersi nel mondo degli autori, potrà partecipare a laboratori di comunicazione e di scrittura.

Il ritrovo per domani è fissato alle 9 al Centro Studi di Podresca, Borgo Podresca 1 nel comune di Prepotto.

Domenica 7 settembre, il Festival letterario si svolgerà dalle 10 alle 18. L'adesione è gratuita.

L'iniziativa viene realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio del Comune di Prepotto, in collaborazione con i partner: Club per l'Unesco di Udine, Progetto Giovani Campoformido, Vitae OdV, Pro loco Nediške Doline, Associazione Judrio e Associazione Scrittori FVG. —

DALL'11 AL 20 SETTEMBRE

Itinerari musicali del jazz Otto appuntamenti fra Polcenigo e Sacile

Il cuore della quinta edizione di Jazz River batte già forte, perché dopo l'annuncio del concerto con Fabrizio Bosso e Bebo Ferra arrivano altri nomi di richiamo al festival, che quest'anno prende il nome di Polcenigo Sacile Jazz River, avendo esteso le sue radici da uno dei Borghi più belli d'Italia alla città Giardino della Serenissima. Nomi come il pianista Glauco Venier con il suo Quartetto Nuovo o il duo austriaco Bartolomey-Bittman, o spettacoli come "Frattaglie Itagliane", su testi di Stefano Benni. E sul palco, con i protagonisti, alcuni fra i migliori musicisti jazz del Nordest.

In programma dall'11 al 20 settembre, la rassegna porterà otto appuntamenti fra Polcenigo e Sacile, in un percorso che intreccia jazz, teatro, letteratura, arti visive e riflessione civile. Il cartellone si apre giovedì 11 settembre alle 20.30 a Palazzo Ragazzoni di Sacile con "Armonie in codice", evento che unisce il pianoforte di Gianni Della Libera ai gestipittorici di Alberto Della Libera, in un dialogo fra note e immagini. Venerdì 12, alle 21, il Teatro di Polcenigo ospita il "Quartetto nuovo"



Il duo austriaco Bartolomey-Bittman presente alla rassegna

di Glauco Venier con Mirko Cisilino, Alessio Zoratto e Marco D'Orlando, per un viaggio fra scrittura jazz e linguaggi contemporanei. Sabato 13, sempre a Polcenigo, alle 21, tocca alla tromba di Bosso e alla chitarra di Ferra in un intreccio di standard, brani originali e suggestioni brasiliane.

Domenica 14 la giornata si sposta a Sacile con la visita guidata alla Tenuta Vistorta (alle 10.15) e lo spettacolo

"Frattaglie Itagliane. Le anime di Stefano Benni" (alle 11), diretto e interpretato da Sonia Barbadoro e Lorenzo Acquaviva, accompagnati dal trio jazz Lune Troublante.

Nel pomeriggio, alle 17, Palazzo Scolari di Polcenigo ospita "In cammino", dialogo con Andrea Bellavite condotto da Maria Balliana, dedicato al senso del muoversi come pratica interiore e collettiva. Il programma ripren-

de giovedì 18 settembre alle 18.30 a Vistorta con l'incontro "Tra cambiamenti globali e disturbi locali. La resilienza degli alberi e la rinascita del bosco", con il docente Giorgio Alberti. Sabato 20 alle 21, gran finale nel Teatro di Polcenigo con il duo internazionale Bartolomey-Bittman: violoncello e violino che si fanno rock, folk e classica in un mosaico sonoro unico.

Accanto agli spettacoli, Jazz River promuove anche il laboratorio "Postcards for Peace" con studenti e studentesse del Liceo Galvani di Cordenons: cartoline artistiche dedicate a pace e acqua che saranno completate e spedite dal pubblico, piccoli gesti trasformati in memoria condivisa.

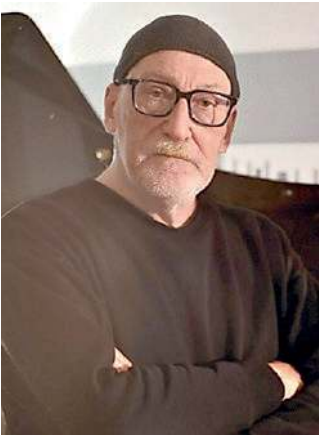
La presentazione ufficiale del festival ha avuto luogo ieri nel teatro di Polcenigo, con gli interventi della direttrice artistica Paola Martini, dell'assessore alla cultura di Polcenigo Fabio Pegoraro e del collega di Sacile Ruggero Spagnol, insieme alla giornalista Maria Balliana e a Sara Marzari, docente dell'Istituto Galvani. Tutti hanno sottolineato come la rassegna, organizzata dal Circolo Controtempo con i Comuni di Polcenigo e Sacile, Regione Friuli Venezia Giulia e Ministero della cultura, con varie collaborazioni, sia capace di abitare luoghi storici e paesaggi naturali trasformandoli in teatri diffusi, diventando occasione d'incontro e comunità, un flusso che, come il fiume da cui prende il nome, unisce territori e persone attraverso la musica. Info: www.controtempo.org, www.vivaticket.it —

AGENDA

NEI SUONI DEI LUOGHI A OSOPPO

U.T. Gandhi e Bianchi
Dialoghi sonori al Forte

Il festival internazionale di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi sale in quota per un appuntamento al Forte di Osoppo. Domani, sabato, alle 18.30, a portare la musica colta saranno il percussionista U.T. Gandhi, al ritorno al festival e il chitarrista Marco Bianchi. Il concerto che i due artisti presenteranno, dal titolo Dialoghi, è un progetto d'improvvisazione guidata nato dall'incontro tra la chitarra elettrica, classica e baritona di Bianchi e la batteria, le percussioni e l'elettronica di



Il percussionista U.T. Gandhi

U.T. Gandhi. Lo spettacolo si sviluppa come un dialogo sonoro, dove i due musicisti costruiscono strutture musicali in tempo reale, alternando scrittura e libertà espressiva. Il repertorio spazia da composizioni originali a riletture di melodie note, reinterpretate con attenzione timbrica, grazie all'uso di effetti, loop station e strumenti elettronici. Il risultato è un paesaggio sonoro in trasformazione, che attraversa jazz, rock, ambient e sperimentazione elettronica. L'improvvisazione diventa linguaggio condiviso, l'ascolto reciproco una forma di composizione istantanea. Dialoghi è un'esperienza musicale immersiva, dove la forma nasce con la performance. L'evento è a ingresso libero e organizzato in collaborazione con la Fondazione Luigi Bon. —

A PORDENONE

L'ironia del duo Vada
all'Arlecchino Errante

Al festival L'Arlecchino Errante, in corso a Pordenone, l'evento della giornata va in scena alle 21 nel convento San Francesco: "Böf Büb la vita prima dello smart", interpretato da Yulia Izmaylova e Felix Strasser, in tedesco/carinziano con sottotitoli, un concentrato di ironia, assurdo e poesia sonora, tipica dello stile provocatorio del duo Vada. Vada sta per "Verein zur Anregung des Dramatischen Appetits" ovvero "Associazione per la stimolazio-



Il duo Vada al Festival

ne dell'appetito Drammatico". Nel 2012 ha fondato in Carinzia una rete teatrale regionale il cui obiettivo è consentire a ogni carinziano di assistere a uno spettacolo teatrale entro un raggio di 30 chilometri da casa. E mentre durante il giorno si tengono workshop e laboratori, alle 19, sempre nel convento San Francesco, "E Ipo, My Love" è il secondo evento presentato dalla compagnia Hagley Theatre School Company, nuovamente impegnata in una satira politica che guarda alla situazione del proprio paese, la Nuova Zelanda. Lo spettacolo narra la storia di una coppia Māori e Pākehā di Aotearoa e delle loro relazioni biculturali in una nazione definita "uno dei migliori rapporti razziali al mondo". — C.S.

AZZANO DECIMO

Viaggio nel tempo
con i Coma_Cose:
«Finalmente
le emozioni live»

Il duo aprirà la 25ª edizione della Fiera della musica
L'appuntamento domani alle 21 in piazza Libertà

ELISA RUSSO

Setta ai Coma_Cose l'apertura della 25ª edizione della Fiera della Musica ad Azzano Decimo, domani, sabato alle 21 in Piazza Libertà, con apertura porte alle 20. Il festival continua domenica con Serena Brancale e lunedì "Alla Scoperta di Morricone" con l'Ensemble Symphony Orchestra. I Coma_Cose hanno conquistato popolarità dopo le partecipazioni a Sanremo, nel 2021 con "Fiamme negli occhi", nel 2023 con "L'addio" e quest'anno con il tormentone "Cuoricini". Il gardesano Fausto "Lama" Zardelli e la pordenonese Francesca "California" Mesiano, si confermano un affiatato duo musicale ma preferiscono tacere sui gossip di questi mesi che li vorrebbero al capolinea della loro storia d'amore (culminata con il matrimonio l'anno scorso).

Francesca, da anni vive a Milano. Ha mantenuto un legame con la città natale?

«Sono nata a Pordenone e anche se mi sono trasferita, la mia formazione è avvenuta qui, e me la porto dentro. Pordenone, culla del punk con il Great Complotto, è stata una città piena di moto rivoluzionario, con uno spirito anarchico, per me sono stati



Il duo musicale italiano Coma_Cose @Cosimo Buccolieri

miti indiscussi Prozac+ e Tre Allegri Ragazzi Morti, è stato un onore poi conoscerli. Nelle nostre canzoni c'è molto del Friuli e dei confini».

Come definireste l'ultimo anno?

«Intenso. La voglia di rimettersi in gioco e sperimentare linguaggi più pop ha dato i suoi frutti e siamo contenti del consenso ricevuto ma siamo sempre in cerca di novità e stiamo già lavorando su

nuovi stili per cambiare nuovamente pelle. Nel frattempo, ci siamo goduti i concerti e vediamo avvicinarsi i due palazzetti di fine tour, a Milano e Roma. Quelli saranno per noi un punto di arrivo significativo, un traguardo a dieci anni di musica, grande dedizione e impegno».

Il tour, partito il 29 giugno da Trento, prima della chiusura nei palazzetti, fa tappa ad Azzano. Che spettacolo sarà?

«Il concerto è ben strutturato, un bel viaggio nel tempo dai primi pezzi più alternativi alle hit degli ultimi anni, il live scorre come un racconto omogeneo dove ogni pagina di musica trova il suo posto. Suonano con noi due polistrumentisti che danno una grande dinamica ai pezzi, ma con l'apporto di visual e una scenografia personalizzata, restano centrali i racconti del nostro duo, sia con le canzoni che con l'intrattenimento».

Con quale spirito avete affrontato il lungo tour estivo?

«"Finalmente" è la parola che ha rappresentato maggiormente il nostro stato d'animo. Erano passati due anni dall'ultimo tour e ci sembrava un secolo, non vedevamo l'ora di rivivere le emozioni dei live, perché è lì che trova maggiormente senso il nostro percorso, che dal giorno zero ha messo al primo posto lo scambio energetico che si crea con il pubblico».

In scaletta anche "La Gelosia", ultimo singolo dal nuovo album "Vita Fusa". Cos'è per voi la gelosia?

«È come il sale, un pizzico non guasta mai, ma troppo non può fare altro che rendere il piatto immangiabile. Il brano è un inno all'accettazione di questo sentimento ma allo stesso tempo vuole disinnescare ogni deriva malsana». —

A UDINE

Riscoprendo
i classici
Turello
alla Joppi

Imodo migliore di riattualizzare i classici è "tradurli" nella lingua più vicina a chi legge: è la filosofia che impronta l'azione di Davide Turello, impegnato nella ripubblicazione di opere cardine della letteratura friulana con note e commenti. L'anno scorso ha lavorato a un'edizione delle "Letaris ai furlans" di Giuseppe Marchetti, arricchita da commenti e da un'attentissima ricerca lessicale. Schema oggi replicato sul romanzo principe della narrativa in marilenghe, "L'aghe dapit la cleve", che Dino Virgili pubblicò a puntate fra il 1951 e il 1955. Il testo sarà presentato alla Biblioteca Joppi oggi alle 18 in un dialogo tra il curatore, Davide Turello, e Walter Tomada. È la prima opera romanzesca interamente concepita in friulano. Un esperimento talmente riuscito che continua a dar vita a interpretazioni diversificate anche a 100 anni dalla nascita dell'autore. —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO		0432/227798	
Via Asquini, 33			
Material Love	14.50-19.10		
Material Love V.O.	21.25		
I Roses	14.45-17.05-21.20		
Comet i muovi, sbagli	19.20		
Enzo	15.10-17.15-21.15		
L'ultimo turno V.O.	19.25		
Un film fatto per bene	16.50-19.05		
L'ultimo turno	17.35		
Una scomoda circostanza... V.O.	21.20		
Elisa	14.40-19.10-21.20		
Boléro	15.15-16.50		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE		348/8525373	
via XX Settembre 5			
September 5 - La diretta che cambiò la storia	20.45		
PONTEBBA			
ITALIA		0428/91065	
Via Giovanni Grillo, 2			
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pter Paolo Pasolini n. 6			
The Conjuring - Il rito finale VM14	16.30-17.05-18.20-18.55-19.15-20.10		
	20.50-21.30-22.00-22.20		
Last Breath	16.40-20.20-22.30		
Material Love	16.05-18.00-19.05-21.00		
Weapons VM14	16.05-21.55		
I Roses	16.45-19.25-22.25		
Warfare - Tempo di Guerra	22.10		
Elisa	17.30-19.45-21.45		
Troppo cattivi 2	16.00-17.10-19.40		
I Puffi - Il film	16.35-18.35		
Una scomoda circostanza...	19.10		
Una sorellina per Peppa Pig	16.00		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI		0433/41659	
Via XXV Aprile			
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1		0433/44553	
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA		199198991	
Via Antonio Bardelli, 4			
Tutta colpa del rock	16.00-18.15		
Enzo	15.30-20.30		
Una sorellina per Peppa Pig	15.00-17.00		
I Roses	16.00-18.30-21.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-20.45		
	18.30-21.00		
Last Breath	18.30-21.00		
Troppo cattivi 2	15.00-17.30-20.30		
Warfare - Tempo di Guerra	16.00-18.30-21.00		
	15.30-18.15-20.45		
Weapons VM14	15.30-17.30-20.00		
I Puffi - Il film	17.45-20.30		
Elisa	15.00-17.30		
I fantastici quattro - Gli inizi	21.00		
Una scomoda circostanza...	15.30-18.00-20.45		
Material Love			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX		0481/530263	
Piazza Vittoria, 41			
I Puffi - Il film	17.10		
I Roses	18.40-20.30		
Material Love	17.45-20.30		
Troppo cattivi 2	17.30		
Un film fatto per bene	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX		0481/712020	
Via Grado, 50			
I Puffi - Il film	17.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14	18.40-21.15		
	17.15-20.45		
L'ultimo turno	17.30		
Troppo cattivi 2	21.10		
I Roses	17.45-21.00		
Elisa	17.20-21.15		
Material Love	19.30		
Comet i muovi, sbagli			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
I fantastici quattro - Gli inizi	16.30		
I Roses			
	20.00		
I Puffi - Il film	16.10-17.50-18.30-20.50		
Troppo cattivi 2	16.00-18.20-20.40		
Weapons VM14	20.10		
Material Love	17.30-19.50		
The Conjuring - Il rito finale VM14	16.50-20.10		
Una sorellina per Peppa Pig	16.00-17.00-18.50-20.40		
PORDENONE			
CINEMA SOTTO STELLE			
Largo San Giorgio			
Chiusura stagionale			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
Elisa	17.00-19.00-21.15		
Material Love	17.00-21.00		
Comet i muovi, sbagli	19.15		
L'ultimo turno	17.15		
Enzo	19.15-21.15		
Un film fatto per bene	17.30-21.30		
I Roses	19.30		
DON BOSCO		0434/383411	
V.le Grigoletti, 3			
Riposo			
UAIU - UN'ARENA URBANA			
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino			
0434/520404			
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
I Puffi - Il film	16.15-17.15-18.30-20.10		
Troppo cattivi 2	16.45-17.45		
Weapons VM14	22.10		
Troppo cattivi 2 V.O.	17.00		
Una scomoda circostanza...	22.30		
I Roses	16.30-20.00		
Locked - In Trappola	22.30		
Material Love	17.00-19.10-21.45		
Una sorellina per Peppa Pig	16.20-18.00		
Material Love V.O.	19.40		
Harry Potter e il calice di fuoco	20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.40-19.20-21.00-22.30		
The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O.	19.00-22.00		
Warfare - Tempo di Guerra	19.50-22.20		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Le 5 perle di Kosta

Contro l'Inter la versione migliore in 40 gare con l'Udinese del tecnico tedesco
Le altre, da Parma a Firenze, da Bergamo a Napoli, sono arrivate tutte in trasferta

Massimo Meroi / UDINE

Kosta Runjaic domenica scorsa a San Siro si è seduto per la 40ª volta sulla panchina dell'Udinese in Serie A. Cifra tonda che il tecnico bianconero non poteva festeggiare in modo migliore. Battere in casa loro i vice campioni d'Europa è qualcosa che impreziosisce la stagione da subito anche se è evidente come, a mercato chiuso, se la rosa resterà questa al tecnico verrà chiesto di alzare l'asticella rispetto a dodici mesi fa.

Quella di domenica scorsa a Milano è stata senza ombra di dubbio una delle prestazioni migliori dell'Udinese targata Runjaic, anzi forse la migliore considerando il valore dell'avversario. Riavvolgendo il nastro dello scorso anno siamo andati a cercarne altre quattro per scegliere quelle che possiamo definire le cinque perle di Kosta. Per la cronaca sono arrivate tutte in trasferta e forse non è un caso: l'Udinese quando non deve fare la partita si trova sempre più a suo agio.

In ordine cronologico non si può non partire dal successo in rimonta a Parma del settembre del 2024. È vero che prima c'era stata la vittoria sulla Lazio, squadra decisamente più competitiva degli



Thauvin, doppietta a Parma



Lucca e Davis a Bergamo

Rimonta
In casa emiliana da 2-0 a 2-3 accorcia Lucca poi doppio Thauvin

emiliani, ma vincere in trasferta dopo che all'intervallo ti sei trovato sotto di due gol è impresa che resta negli occhi. Certo la formazione iniziale (3-5-2 dopo che nelle prime tre giornate l'Udinese aveva giocato con il 3-4-2-1) fu sbagliata, ma Kosta si riscattò inserendo Ekkelenkamp per Payero e tornando all'assetto con due mezzepunte. Morale? Lucca accorcia le distanze di testa, poi lascia il posto a Davis che mette lo zampino in entrambe le

Beffa
Con l'Atalanta una delle prove positive condizionata dagli errori di Touré

marcature di Thauvin autore dell'unica doppietta italiana.

A novembre a Bergamo arrivò una sconfitta ma quella rimane una delle prestazioni più convincenti della banda Runjaic. La Dea di Gasp fu infilata alla fine del primo tempo da un sinistro di Kamara dopo che era stato negato un clamoroso rigore (mani di Hien) e Carnesecchi stato providenziale in due occasioni. A inizio ripresa due errori di Touré (palla persa a centrocampo e sulla riparten-

za gol di Pasalic e autorete dello spilungone francese) compromisero una partita che anche nella ripresa l'Udinese giocò a lungo nella metà campo avversaria.

Meno appariscente ma comunque di sostanza la partita che l'Udinese giocò all'antivigilia di Natale a Firenze. Partenza da brividi e gol viola su rigore di Kean (fallo di Kristensen su Sottit), poi a inizio ripresa ecco salire alla ribalta la coppia Lucca-Thauvin. Il primo segna il gol del pareggio con una girata dopo un errato disimpegno del difensore viola Ranieri, poi Thauvin segna un gol alla ... Paolino Poggi partendo da destra, accentrando e trovando con il sinistro il palo lungo.

La partita di San Siro ha ricordato per atteggiamento quella dello scorso febbraio con il Napoli. Udinese mai passiva, ma anzi, sempre pronta a riproporsi. Due-tre volte vicina al gol prima di incassare l'incornata di McTominay, i bianconeri reagirono con Ekkelenkamp. Adesso, però, è arrivato il momento di arricchire la collana con una perla casalinga. Calendario alla mano tra un paio di settimane arriva al Friuli il Milan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arthur Atta allarga il piattone destro per indirizzare il pallone sul secondo palo fuori dalla portata di Sommer. È il gol del 2-1 per l'Udinese che permetterà ai bianconeri di sbancare San Siro. FOTOPETRUSSI

DAL TARDINI A SAN SIRO

WITHUB

	16 SETTEMBRE 2024 PARMA-UDINESE 2-3 Del Prato, Bonny, Lucca, Thauvin, Thauvin	
	10 NOVEMBRE 2024 ATALANTA-UDINESE 2-1 Kamara, Pasalic, Touré (aut.)	
	23 DICEMBRE 2024 FIORENTINA-UDINESE 1-2 Kean (rig.), Lucca, Thauvin	
	9 FEBBRAIO 2025 NAPOLI-UDINESE 1-1 McTominay, Ekkelenkamp	
	31 AGOSTO 2025 INTER-UDINESE 1-2 Dumfries, Davis (rig.), Atta	

Il danese, protagonista di un buon avvio, tra i candidati per la Lega di A
Kristensen nella lista da sei per il miglior giocatore d'agosto

IL FOCUS

Negli occhi, dopo Milano, sono rimasti il gran gol di Arthur Atta e il rigore del glaciale Keinan Davis, ma è Thomas Kristensen che alla resa dei conti presenta il "fatturato" più alto per i quattro punti dell'Udinese, col gol segnato al Verona e il 77% di

duelli vinti "in cielo", ogni volta che ha staccato di testa per contendere il pallone all'avversario. La pensa così anche la Lega Calcio Serie A che ha inserito il 23enne difensore danese tra i sei candidati prossimi a portarsi a casa il premio di giocatore del mese, ovvero tra i sei che si sono più distinti nelle prime due giornate.

Ai tifosi basterà cliccare

sul link di EA Sports e votare per scoprire che Kristensen dovrà battere l'agguerrita concorrenza del napoletano Scott McTominay, del gioiellino Nico Paz che ha fatto impazzire la Lazio alla prima giornata, del Marcus Thuram nerazzurro e devastante visto all'esordio contro il Torino, del Kenan Yildiz che sta già sfornando assist alla Juve e di quel Matias Soule che ha



Thomas Kristensen in un duello con il francese Thuram. FOTOPETRUSSI

firmato il gol vittoria della Roma a Pisa.

Al click dei tifosi, dunque, l'ardua sentenza, ma anche se non dovesse vincere questo premio, al danese va comunque già riconosciuto quello dell'umiltà e dell'ap-

plicazione per come si è messo nei panni di centrale difensivo, ereditando i compiti di Jaka Bijol.

E qui va detto che l'ultima amichevole precampionato a Brema è stata decisiva, perché in quella sfida vinta 2-1 il

danese ha fatto capire di poter reggere il ruolo, anche se la fase d'impostazione andrà migliorata, evitando al play davanti alla difesa di scendere sempre troppo basso. Tuttavia, nelle prime due giornate TK ha messo insieme l'88,2% di passaggi riusciti e il 69% di duelli complessivi vinti.

Va poi notato un dato curioso, visto che Kristensen (52 presenze finora in A) ha segnato due gol, sbloccandosi il 3 maggio a Cagliari per poi ripetersi col Verona. Entrambe le volte ha segnato su corner, segno che è già diventato un fattore importante con 2 gol realizzati nelle ultime 6 partite. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo Zaniolo, ieri primo allenamento in bianconero anche per il senegalese Gueye

Dopo il primo allenamento di Nicolò Zaniolo, che verrà presentato in grande stile venerdì prossimo, alle 16.30, nella sala stampa dello Stadio Friuli Blue-

nergy Stadium, ieri è toccato a Idrissa Gueye battezzare il suo primo giorno di lavoro all'Udinese. L'attaccante 18enne senegalese, preso in prestito con ob-

bligo di riscatto dal Metz all'ultimo giorno di mercato, ha conosciuto i suoi nuovi compagni dopo avere salutato quelli "vecchi" del Metz con cui ha giocato

131 minuti nelle prime tre partite della stagione. Gueye avrà dunque la possibilità di seguire il lavoro atletico partendo dal ritmo partita acquisito in



Francia. Intanto ieri la squadra ha proseguito nel lavoro tecnico tattico al Bruseschi dove oggi sosterrà l'ultimo allenamento prima del fine settimana libero.

S.M.

Serie A



Scade nel 2027, se ne riparerà in primavera

Solet, rinvio per il rinnovo del contratto

IL RETROSCENA

STEFANO MARTORANO

Tutto rinviato per l'estensione contrattuale di Oumar Solet, e quindi per il rinnovo da protrarre, oltre giugno '27, che sembrava aver preso quota di recente al punto da sembrare una priorità dopo il tentativo last minute dell'Inter a cui era seguito il sondaggio del Milan. Ennesime conferme, si potrebbe tranquillamente aggiungere, del rico-

noscimento tangibile di una qualità già vista e ulteriormente confermata la sera del blitz a San Siro, dove il 28 francese di Melun sapeva di avere i riflettori addosso ed è stato addirittura appariscente in un paio di interventi decisivi, mettendo più di una pezza col fisico ai suoi stessi errori di piazzamento e di lettura, una pecca evidenziata anche in occasione del gol di Dumfries.

Insomma, che Solet sia «da grande squadra», come ha riconosciuto anche quel volpone dell'ex dg Pierpaolo Mari-



Un salvataggio di Solet su Barella in area di rigore friulana. FOTOPETRUSI

no, è fuori discussione per tutti, ma è anche vero che al momento non è certo quel centrale da 40 milioni che poi è la valutazione a cui vuole portarlo la società. Non a caso prima di Milano Kosta Runjaic ha dichiarato in conferenza che Solet «deve migliorarsi ancora», aggiungendo che «resterà qui a Udine per farlo quest'anno». Un impegno co-

municato a lettere cubitali, dunque, e seguito al chiarimento interno avuto col giocatore che aveva espresso un po' di «mal di pancia» dopo la fuga dell'amico Thauvin in patria. Non a caso aveva fatto seguito la voglia matta dell'Inter di vestirlo di nerazzurro, anche se in questo caso non era seguito nessun «fake» sul proprio profilo social

da parte del giocatore. D'altronde è la logica del mercato, quella che da una parte porta il giocatore ad ambire a grandi squadre e stipendi e dall'altro un club come l'Inter ad anticipare la concorrenza per arrivare a un prossimo big. Che poi l'Inter abbia riparatato sul 31enne Akanji solleva altre riflessioni, rinviando solo l'esigenza di rinfrescare un reparto bisognoso di ben altre pittate. Significa che se riparerà da gennaio in poi, ma soprattutto dopo l'esito delle indagini della Procura di Udine che ha inserito Solet in un caso di presunta violenza sessuale. È una spada di Damocle sul futuro che richiama alla pazienza dell'attesa, anche di quella di Gino Pozzo che comunque aveva inserito valide opzioni sul contratto dello svincolato preso a parametro zero dal Salisburgo. Come dire che quel rinnovo tornerà «caldo» in Primavera, a meno che Solet non giochi sempre come a San Siro, rendendosi irresistibile già a gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero Veneto
 ilNordEst.
 nord-est multimedia
 CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI
 CONFINDUSTRIA VENETO EST
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
 CITTÀ DI UDINE
 fantoni
 PrimaCassa
 BANCA GENERALI



sport business forum

sequel
 19-20 settembre 2025
 Gemona del Friuli (UD)



Deborah Compagnoni

Cadere e rialzarsi:
 la carriera della regina
 dello sci

Sabato 20 settembre, ore 15
 Cinema Teatro Sociale
 Gemona del Friuli (UD)

Ingresso libero
 e programma completo
 sportbusinessforum.com



Calcio – Qualificazioni Mondiali

Niente scherzi

L'Italia stasera a Bergamo con l'Estonia non può sbagliare Gattuso: «Ottima preparazione, faremo una grande gara»

Massimo Meroi

Italia, niente scherzi. È vero che la qualificazione diretta al Mondiale 2026 si è maledettamente complicata dopo il 3-0 dello scorso giugno in Norvegia, e che potrebbe non bastare vincere tutte le sei gare ancora da disputare, ma intanto stasera a Bergamo con l'Estonia, in coincidenza con l'esordio di Rino Gattuso da ct, l'Italia deve vincere e possibilmente convincere.

PAROLA DI CT

Gattuso sostiene che non ha avuto il tempo di emozionarsi per questo esordio. «Ci sono tante pressioni e le sento – dice –. Per questo le emozioni sono poche, forse al fischio d'inizio qualche emozione arriverà, ma al momento sono concentrato su quello che dobbiamo fare. Abbiamo un compito difficile, ce la metteremo tutta». Difficile non impossibile, ecco perché professa ottimismo. «Ho trovato un gruppo di ragazzi che si è messo a disposizione, così come tutte le persone che lavorano in federazione – sottolinea –. C'è stato un lavoro quasi perfetto e penso che faremo una grande partita». Poi aggiunge: «Dobbiamo essere squadra. È la componente

**La situazione**

Oggi	GROPPOLI
Italia - Estonia	20.45
Moldova - Israele	20.45

Lunedì	
Israele - Italia	20.45
Norvegia - Moldova	20.45

La classifica	
12 Norvegia (4)	
6 Israele (3)	
3 Italia (2)	
3 Estonia (2)	
0 Moldavia 0 (3)	

* tra parentesi le partite giocate

UNDER 21**Euro esordio col Montenegro per gli azzurrini di Baldini**

Euro esordio per l'Italia Under 21 di Silvio Baldini oggi (18.15) a La Spezia col Montenegro. «È una squadra molto fisica, che non bisogna sottovalutare», l'avviso, chiaro e netto, che il nuovo ct lancia ai suoi ragazzi. Al suo fianco Simone Pafundi, ex Udinese, ora alla Samp: «Penso di essere un ragazzo molto umile. Avendo avuto poche opportunità, mi sono un po' buttato giù perdendo fiducia, ma nella nuova piazza mi sono sentito subito importante».



Il ct Rino Gattuso

più importante, stare insieme, non mollare e nei momenti di difficoltà tirare fuori l'orgoglio». Poi sull'Estonia: «È una squadra che vuole palleggiare, ben organizzata, tutti pensano che sarà una passeggiata, ma non esistono partite facili, dovremo fare una gara importante per prenderci i tre punti».

LE SCELTE

La base di partenza sarà la difesa a quattro. Il dubbio si concentra tra centrocampio e attacco: 4-3-3 (con Locatelli in mediana) oppure 4-2-3-1 con lo juventino fuori, Maldini trequartista centrale e Politano e Zaccagni ai lati in un trio di mezze punte alle spalle del centravanti dove Kean è favorito su Retegui visto che Scamacca è tornato a casa per un problema al ginocchio.

GLI AVVERSARI

L'Estonia non si presenta come vittima sacrificale. Nell'ultima gara giocata gli estoni fecero soffrire la Norvegia che vinse nel finale solo grazie a un gol di Haaland. «Abbiamo studiato molto l'avversario per capire cosa fare in campo», ha detto il ct Jurgen Henn. Speriamo abbiano studiato male. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EUROPEI DI BASKET

L'Italia sbriga la pratica Cipro nel ricordo di Armani Domenica Doncic agli Ottavi

Giuseppe Pisano

L'Italbasket sbriga la pratica Cipro e oggi vola a Riga, dove domenica affronterà la Slovenia negli ottavi di finale. Tutto facile a Limassol per gli azzurri contro un avversario modesto. La partita è durata un quarto: partenza diesel dell'Italia, che Pozzecco ha mandato in campo col solito quintetto: Pajola, Spagnolo, Fontecchio, Melli e Diouf. Dopo 2' di errori su ambo i fronti Cipro è avanti 2-1. Col motore caldo, però, gli azzurri spazzano via i padroni di casa con un parziale di 18-0, in cui Spagnolo e Diouf fanno la voce grossa. Alla prima sirena c'è un eloquente 24-6. Nel secondo periodo il Poz inizia a dare spazio a chi ha giocato meno, come Procida e Akele, mentre Tigkas prova a salvare l'onore dei ciprioti segnando 7 punti. Troppo poco, anche perché Cipro in difesa è tenera come il proverbiale tonno che si taglia con un grissino. La ripresa è poco più di un allenamento: spazio per tutti su ambo i fronti, ad eccezione di Niang, a riposo con una caviglia in disordine. A fine gara lo staff Italia, che ha giocato con il lutto sulla divisa, ha dedicato il successo alla memoria di Giorgio Armani: «Ci ha reso orgogliosi di essere italiani» ha affermato il ct Pozzecco. Gli azzurri chiudono quindi il girone C al secondo posto dietro alla Grecia, che ha sconfitto la Spagna col rientrante Giannis autore di 25 punti. Le «furie rosse» escono di scena: fatale lo scontro diretto perso contro la Georgia. Ci tocca la Slovenia, rilanciata da un Doncic inarrestabile: 37 punti, 11

ITALIA	89
CIPRO	54

10-15, 30-36, 49-47

ITALIA Gallinari 12, Melli 3, Fontecchio 13, Thompson 4, Ricci 8, Spagnolo 13, Procida 8, Niang, Spissu 5, Diouf 12, Akele 8, Pajola 3. Non entrato: Niang. Coach Pozzecco.

CIPRO Loizides, Simitzis 9, Pashialis 3, Michail 2, Iliadis 5, Christosoulou 3, Jung 2, Giannaras, Koumis, Tigkas 15, Willis Jr. 10, Stylianou 5. Coach Liviadotes.

Arbitri Marques (Portogallo), Pesic (Serbia) e Prpa (Serbia)

Note Italia: 21/36 al tiro da due punti, 11/38 da tre e 14/18 ai liberi. Cipro: 12/28 al tiro da due punti, 7/24 da tre e 9/11 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

rimbalzi e 9 assist per mandare al tappeto Israele. Nello stesso lato del tabellone c'è la Germania.

Risultati girone C: Bosnia-Georgia 84-76, Italia-Cipro 89-54, Spagna-Grecia 86-90.

Classifica: Grecia e Italia 8, Bosnia 6, Georgia e Spagna 4, Cipro 0.

Risultati girone D: Francia-Islanda 114-74, Israele-Slovenia 96-106, Polonia-Belgio 69-70.

Classifica: Francia 8, Polonia, Slovenia e Israele 6, Belgio 4, Islanda 0. Così gli ottavi.

Domenica: Turchia-Svezia (ore 11), Germania-Portogallo (14.15), Lituania-Lettonia (17.30), Serbia-Finlandia (20.45).

Domenica (orari da definire): Grecia-Israele, Francia-Georgia, Italia-Slovenia, Bosnia-Polonia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - IL MONDIALE

Ci sarà il Brasile contro le azzurre in semifinale

Sarà Italia-Brasile la semifinale mondiale che domani, alle 14.30, andrà in scena al PalaHuamark di Bangkok. Nella giornata di ieri, infatti, il Brasile ha battuto ai quarti di finale la Francia 3-0 (27-25, 33-31, 25-19) assicurandosi il passaggio del turno. Per Sarah Fahr e Monica De Gennaro sarà una sfida a speciale perché dall'altra parte della rete troveranno la compagna di club della Prosecco Doc Antonio Carraro Conegliano, la schiacciatrice Gabi. Nell'altra semifinale, alle 10.30, il Giappone se la vedrà con la Turchia allenata da Daniele Santarelli, ieri vincente contro gli Usa 3-1 (25-14, 22-25, 25-14, 25-23).

TENNIS. Agli US Open il n° 1 in semifinale con Auger Aliassime, dall'altra parte Alcaraz-Djokovic

Troppo Sinner per Musetti Jannik a un passo dalla finale

IL FOCUS

Come sarebbe andata a finire lo si era capito nelle interviste pre-partita effettuate nel tunnel. Lorenzo Musetti, teso come una corda delle sue racchette, Jannik Sinner sereno e rilassato. Non crediamo sia solo questione di abitudine a questi palcoscenici. È proprio vero che Jannik ha un'aurea di imbattibilità per tutti i suoi avversari (Alcaraz escluso). E così è stato anche nel derby giocato all'Arthur Ashe nella notte tra mercoledì e giovedì. Sinner ha vinto prima di mettere piede in campo

e il punteggio non ammette discussioni: 6-1, 6-4, 6-2. A questa aurea, poi, bisogna aggiungere la straordinaria capacità dell'altoatesino di giocare bene i punti importanti. Un esempio: Sinner ha avuto sei palli break e ne ha sfruttate cinque, Musetti sette ma non è riuscito mai a togliere il servizio all'avversario. Anche la battuta ha avuto il suo peso: Sinner con la prima ha vinto il 91% dei punti, Musetti il 73% (ma nel primo set era appena al 33%), sulla seconda le percentuali dicono 52% di punti vinti da Jannik e 33% da Lorenzo. Gli ace? Dieci l'altoatesino, due il toscano che ha commesso un doppio fallo, quello dell'ultimo



L'abbraccio a fine match tra Sinner e Musetti

punto.

Il torneo di Musetti rimane ampiamente positivo, Sinner (sedici vittorie in altrettante partite contro un avversario italiano) va avanti e nella sua testa ha un solo obiettivo: vincere il suo terzo slam su quattro di questo 2025. In semifinale (questa notte verso l'una) se la vedrà con il canadese Auger Aliassime con il quale è sotto 2-1 nei precedenti ma che di recente ha surclassato con uno 6-0, 6-2 a Cincinnati. Dall'altra parte si giocheranno un posto in finale (dalle 21) Carlos Alcaraz e Novak Djokovic. Il serbo negli Slam del 2025 è sempre arrivato in semifinale: in Australia, dopo aver eliminato nei quarti Alcaraz, si era ritirato dopo un set contro Zverev, poi battuto in finale da Sinner; al Roland Garros e a Wimbledon è andato a sbattere contro Jannik. A 38 anni riuscirà ad andare oltre i suoi limiti fisici e arrivare in finale? «Sono qui per rovinare la festa», ha detto il serbo. Non vediamo l'ora di sapere cosa accadrà. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Si alza il sipario

C'è il Memorial Pajetta, alle 20.45 prima uscita al Carnera per l'Old Wild West Mancheranno Hickey e Alibegovic, ma ci saranno tutti e sei i nuovi arrivi

Giuseppe Pisano / UDINE

Si alza il sipario sull'Apu Old Wild West 2025/2026. Oggi la squadra bianconera disputerà il primo test di pre-season nell'ambito del 9° Memorial Pajetta, manifestazione che onora il ricordo della madre del presidente Apu Alessandro Pedone. Alle 20.45 gli uomini guidati da coach Vertemati affronteranno in semifinale gli sloveni dell'Helios Domzale.

DOPPIA ASSENZA

I tifosi udinesi posso rallegrarsi del fatto che potranno ammirare tutti e sei i nuovi acquisti, visto che lunedì Bendzius e Mekowulu si sono aggregati ai compagni dopo le fatiche con le rispettive Nazionali, ma dovranno accontentarsi di un'Apu incompleta. Mancheranno, infatti, i due leader Mirza Alibegovic e Anthony Hickey.

Il capitano è reduce da un affaticamento muscolare e non verrà rischiato per una semplice precauzione: le sue condizioni non preoccupano, ma in questa fase della stagione è meglio andarci cauti.

Il playmaker americano, invece, darà forfait sia oggi che domani poiché è rientra-



Hickey non ci sarà oggi, ma il suo debutto è solo rinviato FOTO PETRUSSI

to negli Stati Uniti per ritirare un riconoscimento da parte dell'High School di Hopkinsville, nel Kentucky. Hickey è entrato a far parte della Hall of fame di quest'istituto, dove ha svolto i suoi studi: il viaggio è stato regolarmente autorizzato dalla società bianconera, il gioca-

tore farà rientro a Udine all'inizio della prossima settimana.

GLI AVVERSARI

L'Helios Domzale è una delle squadre di punta del campionato sloveno e ha due titoli nazionali in bacheca, vinti nel 2007 e 2016. Parti-

UN ABBRACCIO ALL'OLIMPIA

L'Apu su Armani «Ha ispirato anche lo sport»

L'idea di sfidare finalmente l'Olimpia Milano del patron Giorgio Armani in serie A è stato un grande stimolo in casa Apu. La società bianconera ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa del re della moda: «Maestro di stile e simbolo del Made in Italy nel mondo, la sua visione non ha ispirato soltanto la moda, ma anche lo sport, ambito a cui ha dedicato grande attenzione e passione, sempre guidato da eleganza e lungimiranza» ha scritto l'Apu sui propri profili social. —

G.P.

colare non secondario, visto che in patria è in atto un duopolio da parte di Olimpia Lubiana e Krka Novo Mesto, vincitori di 29 titoli su 33. Nella scorsa stagione il Domzale ha chiuso la regular season al terzo posto, salvo uscire a sorpresa al primo turno dei play-off. Il roster è forma-

to interamente da giocatori sloveni, ma nessuno di loro è attualmente impegnato agli Europei con la Nazionale di Luka Doncic.

ANTIPASTO

Prima dell'Apu, alle 18.15, nell'altra semifinale si sfideranno la Reggiana e Trapani Shark. Gli spunti d'interessano per gli appassionati friulani. Occhi puntati soprattutto sulla squadra emiliana, che sarà avversaria di Udine alla prima di campionato, domenica 5 ottobre al PalaBigi. Sarà anche l'occasione per salutare due ex Apu, uno per squadra. Nella Reggiana c'è quel Troy Culp che arrivò in corsa ad aprile 2018 e si presentò dando un grande contributo alla vittoria bianconera nel derby di Trieste. Negli Shark ecco Alessandro Capelletti, che proprio a Udine si rilanciò alla grande nella sfortunata stagione 2021/2022, terminata con la sconfitta per 1-3 in finale play-off contro Verona. un'altra curiosità è che non ci sarà nessun Alibegovic in campo: di Mirza abbiamo già detto, il fratello Amar (capitano di Trapani) è agli Europei con la Bosnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX UDINE

Air Gaspardo ritrova l'azzurro Per lui Europei tre contro tre

UDINE

Mentre la Nazionale di Pozzecco avanza agli Europei c'è un giocatore friulano che ritrova la maglia azzurra. È l'ex Apu Raphael Gaspardo da Vidulis, che fa parte dell'Italia 3x3 che da oggi disputerà la Coppa Europa a Copenaghen. Con "Gas" ci sono Amedeo Della Valle, Carlo Fumagalli e Dario Masciarelli. Il coach è Claudio Negri, capo delegazione è Stefano Mancinelli. L'Italia è nel girone A con Svizzera e Serbia: oggi alle 10.30 sfida alla Svizzera, poi alle 15 il match contro la fortissima Serbia. Gaspardo, oggi a Forlì, torna in azzurro a tre anni e mezzo da Italia-Islanda. Tutte le partite saranno trasmesse live in streaming su www.youtube.com/fiba3x3. —

G.P.

SERIE A2

Gesteco, derby con Mestre Il Bortoluzzi per prepararsi a un campionato da ricordare

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ci siamo: la nuova edizione del Trofeo Butangas-Memorial "Mario Bortoluzzi" è pronta a partire. Il quadrangolare di Lignano Sabbiadoro, arrivato alla sua 5ª edizione, è stato presentato ieri al "Tenda Bar".

Al presidente della Ueb Davide Micalich il compito di recapitolare gli impegni, che riportiamo qui in ordine. Questa sera alle 19 il match inaugurale tra Unieuro Forlì e Sella Cento, seguito alle 21.15 dal derby del triveneto Cividale-Gemini Mestre. Domani invece palinsesto più ric-

co, a partire dall'esibizione solidale tra Nazionale pallacanestro femminile sorde e Basket femminile Conegliano, prevista alle 12. Alle 14 la sfida tra le formazioni U19 di Cividale e Mestre e alle 16.15 la finale per il 3° posto del Memorial Bortoluzzi. Alle 18.30 il derby di B interregionale tra Dinamo Gorizia e Sistema Basket Pordenone, infine la finalissima delle 20.45 che assegnerà il primo posto. Delle indicazioni sulla squadra ducale si è occupato coach Stefano Pillastri. «Ci stiamo preparando a un campionato durissimo, in una A2 sempre più bella. Non partiamo più a

fari spenti, siamo molto rispettati e queste renderà più difficile il nostro lavoro, ma è uno sprono a svolgerlo ancora meglio. Stiamo mettendo a punto le cose su cui siamo un po' indietro, ci siamo concentrati sulla difesa, l'obiettivo è farci trovare pronti per l'esordio in campionato. Prima però prima abbiamo la Supercoppa Lnp in cui vogliamo ben figurare per rispettare la fatica necessaria a conquistarla».

A raccontare della sfida solidale di domani è stata invece Sonia Valente, presidente dell'Associazione Endometriosis Fvg che promuove



La presentazione del torneo ieri al Tenda di Lignano Pineta

l'evento. «Lo sport è per noi uno strumento potente per avvicinare settori diversi — ha detto — e coinvolgere tutte le persone. Ci teniamo a sponsorizzare il basket femminile e a mandare un messaggio alle ragazze che vivono situa-

zioni complicate. Sara Braida poi, coach della Nazionale, è originaria proprio di Cividale». Ingresso libero per tutti gli interessati; biglietto giornaliero di 10 euro invece per le gare del Memorial. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Pure i due ducali il 15 settembre da Mattarella

Azzurri e Azzurre sono attese da una passerella d'onore al Quirinale. Il 15 settembre il presidente della Repubblica Sergio Mattarella riceverà in udienza la Nazionale femminile, bronzo all'Europeo di Atene, e l'Under 20 maschile di Francesco Ferrari e Leonardo Marangon, oro all'Europeo di categoria a Creta. L'incontro avrà inizio alle 18 e a guidare la delegazione della Fip sarà il presidente Giovanni Petrucci col presidente del Coni, Luciano Buonfiglio. Giorni intensi all'orizzonte per i due classe 2005: il 14 infatti a Ravenna si giocherà la finale della Supercoppa Lnp. L'obiettivo? Presentarsi a Roma con un altro trofeo in bacheca. —

G.F.

Ciclismo - Il Giro del Fvg Under 23

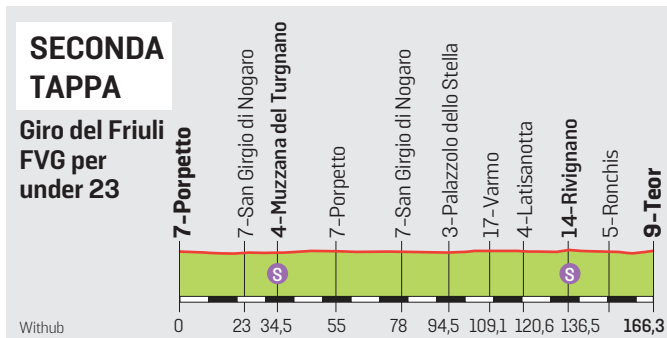
Manenti vince lo sprint a Buttrio, il velocista è anche il nuovo leader della classifica generale FOTOBELGAN

Serve il fotofinish

Manenti batte il colombiano Lopez Abner allo sprint dopo una tappa combattuta. Fuori causa l'atteso corridore di casa Menghini. Oggi altra volatona in vista a Teor

Francesco Tonizzo / BUTTRIO

Marco Manenti, bergamasco del Team Hoppla, ha vinto allo sprint la prima tappa del 61° Giro ciclistico internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per under 23 ed élite. Il lombardo, classe 2002, al suo settimo successo stagionale, ha preceduto il colombiano Santiago Umba Lopez Abner (XDS Astana Development Team) e lo spagnolo Hector Martinez Alvarez (Lidl Trek Future Racing), in una volata lunga, sul traguardo di Buttrio. Manenti è riuscito a prevalere sul colpo di reni e c'è voluto qualche attimo per stabilire, al fotofinish, chi avesse vinto, tanto esiguo era il margine tra il primo e il secondo. In volata, quinto il



sandaniele Giovanni Bortoluzzi (General Store Essegibi Curia).

TAPPA

La corsa, partita da Palazzolo dello Stella, è stata caratterizzata dall'azione di August Theodor Clemmensen (Red Bull Bora Hansgrohe Roo-

kies), dapprima in compagnia di Joseph Brookes (Aix Provençe) e Luis Joe Lühns (Decathlon AG2R La Mondiale). Il danese Clemmensen è rimasto in fuga fino ai -20, venendo poi ripreso dal gruppo. In contropiede sono scattati anche Hector Martinez Alvarez (Lidl Trek Future Racing) ed Enea

Sambinello (UAE Team Emirates Gen-Z): 34" il loro massimo vantaggio. Nel finale, però, il gruppo ha ricucito sui due e si è arrivati alla volata. Manenti, che domenica festeggerà il suo 23° compleanno, è saggiamente uscito per primo dall'ultima semicurva, ai -300 metri, impostando uno sprint di potenza. La carovana non è salita fino in cima al Castelmonte, a causa di una frana, capitata nei giorni scorsi, che ha ostruito la strada, consigliando una deviazione a Mezzomonte, verso valle.

MENGHINI

Uno dei più attesi dai tifosi friulani arrivati a Buttrio era l'udinese Alessio Menghini, perfetto conoscitore del percorso e velocista della General Store.



Marco Manenti (Hoppla), prima maglia gialla FOTOBOLGAN

Purtroppo, il ventenne friulano ha accusato un malessere salendo verso Castelmonte e non è riuscito a restare in gruppo, dando forfait. Già fuori anche Bouquet e Janssen (Arkea B&B), Rundva (Novo Nordisk), Busanello (Campana Imballaggi), Huysmans (Bahrain Victorious) e Santos Callejas (Petrolike), a riprova che il percorso della prima tappa era già abbastanza selettivo.

SECONDA TAPPA

Oggi, 167 km, completamente pianeggianti, da Porpetto a Teor: frazione adatta ai velocisti. Partenza alle 12.30, arrivo previsto attorno alle 16.15. Diretta TV sul canale 77 e sui profili social del Giro Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO LEADER

Le prime maglie dei leader

Il vincitore:
«Mai avrei immaginato un finale così»

È un Marco Manenti ti sorride quello che festeggia nel dopo gara, a Buttrio. «Devo ancora realizzare del tutto — ha detto il 23enne del team Hoppla —. Essendo parte di una squadra di club ci capita raramente di correre con avversarie di questo livello. Se ad inizio corsa mi avessero detto che sarei arrivato primo non ci avrei scommesso una lira. Chilometro dopo chilometro mi sentivo calmo e percepivo che la gamba girava bene. Arrivati sul finale sapevo di essere un buono sprinter, ho preso bene posizione e ho attaccato al momento giusto».

«Ringrazio tutti coloro che hanno fatto sì che questo successo fosse possibile, a partire dalle persone che sono sempre state presenti nella mia vita: la mia famiglia, i miei compagni incontrati a partire dalle giovanili fino ad oggi, nonché il mio presidente che con numerosi sacrifici ha allestito la squadra». La maglia di leader della classifica generale è sulle spalle di Manenti che oggi, a Teor, potrebbe conservarla, considerando che sono altissime le probabilità di un arrivo in volata e dunque con una classifica cristallizzata. —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VUELTA

Ayuso, ecco un'altra vittoria
E oggi il terribile Angliru chiama la roja Vingegaard

COLLADA DE BRENES

Che fosse un talento del ciclismo mondiale Juan Ayuso lo si sapeva da tempo, ieri il 22enne spagnolo, addirittura in patria considerato l'erede di Alberto Contador, a una settimana di distanza dalla prima frazione vinta con una fuga da lontano, si è preso anche la frazione di Los Corrales de Buelna battendo in una volata a due



Juan Ayuso, seconda tappa per lui

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Javier Romo (Movistar) col quale, sulla salita finale verso la Collada aveva distanziato gli altri componenti della numerosa fuga di giornata tra cui anche la maglia verde della classifica a punti Mads Pedersen (Lidl Trek). Proprio nella compagine del danese e Jonathan Milan, lo spagnolo potrebbe finire visto l'addio anticipato ufficializzato alla Uae di Pogacar e dell'altro ragazzo prodigio Del Toro. Nulla cambia nella generale, sempre leader in maglia roja Jonaas Vingegaard (Visma) atteso oggi a un assolo sul terribile Angliru.

Al Tour de Britain volata nella seconda tappa: vittoria a Matthew Brennan (Visma), ottimo secondo il padovano Alberto Dainese (Tudor). —

MOUNTAIN BIKE

Braidot e Fabbro nel team
per il Mondiali in Svizzera
C'è anche Giorgia Pellizotti

UDINE

Il goriziano Luca Braidot, campione italiano in carica e protagonista anche nell'ultimo weekend in Coppa del mondo a Les Gets, la campionessa d'Europa U23 Valentina Corvi, il codroipese Ettore Fabbro, ex Jam's Bike e Dp66, e tanti giovanissimi talenti, come la figlia d'arte Giorgia Pellizotti, sono tra i



Il veterano Luca Braidot

© RIPRODUZIONE RISERVATA

venti convocati dal commissario tecnico azzurro Mirko Celestino per i Campionati del Mondo di mountain bike. Il 9 settembre, in Svizzera a Zermatt, si assegneranno i titoli U23 ed élite di short track. Dall'11 settembre ci si sposta al nord, a Crans Montana, per il Mixed Team Relay e poi, nei giorni successivi fino a domenica 14, per le prove di XCO, categorie Juniores, Under 23 ed Elite, con Braidot chiamato a recitare ancora da leader azzurro. Lo scorso anno, a Pal Arinsal, ad Andorra, proprio dal cross country arrivarono due medaglie di bronzo, nella staffetta e grazie a Martina Berta (Donne Elite). —

F.T.

Volley - Serie A2 femminile

Martello greco

La schiacciatrice Efrosyni Bakodimou è arrivata alla Cda Conosce già l'Italia: ha giocato una stagione, e bene, a Cuneo

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Da Chiang Mai, in Thailandia, dove qualche giorno fa ha giocato l'ultimo match del suo mondiale con la nazionale greca, a Ponte di Legno, in provincia di Brescia, per unirsi alle nuove compagne di squadra. L'arrivo in Italia di Efrosyni Bakodimou, nella serata di mercoledì, ha completato l'organico della Cda Volley Talmassons Fvg che, dal 19 agosto, si sta allenando in vista del campionato di A2 femminile di pallavolo il cui inizio è programmato per lunedì 6 ottobre a Latisana. La schiacciatrice greca ha terminato da pochissimo la propria avventura ai campionati del mondo con la propria

nazionale, eliminata nell'ultima partita della fase a gironi dalla Francia, dove ha giocato in diagonale con Olga Strantzali, l'attaccante mancina che ha disputato con la maglia delle Pink Panthers lo scorso campionato di A1 e che veste la fascia di capitana. Classe 2000, Bakodimou ha giocato anche lei nelle scorse stagioni nella massima serie italiana con la maglia di Cuneo disputando una buona annata e contribuendo alla salvezza del club piemontese. Se all'andata, a Latisana, fece solo una breve comparsa in campo, nel match di ritorno, in casa, contro le friulane, entrò nel secondo set mettendo a segno undici punti e risultando una spina nel fianco

della difesa friulana. In entrambi i casi Cuneo si impose per tre a uno. Bakodimou ha chiuso la propria esperienza thailandese con 32 punti totalizzati in tre partite, di cui 26 in attacco. Nelle prossime ore la schiacciatrice, che si trova in uno stato di preparazione ovviamente diverso rispetto a quello delle compagne, si unirà al gruppo per prepararsi al campionato. Dal lunedì la squadra è al lavoro a Ponte di Legno, dove si fermerà fino al 15 settembre, quando le ragazze prenderanno possesso degli appartamenti all'Hotel Ponza di Lignano che sarà la loro casa fino alla fine della stagione. I tifosi sono in attesa anche delle prime amichevoli, in program-



Efrosyni Bakodimou è al lavoro con le ragazze della Cda Talmassons nel ritiro di Ponte di Legno: è reduce dai Mondiali con la Grecia

ma la prossima settimana: mercoledì 10 settembre la Cda affronterà il Costa Volpino, giovedì 11 Brescia, e sabato 13 l'I-tas Trentino. Ma il match più interessante di queste due settimane sarà quello che chiuderà il ritiro e che si terrà lunedì 15 settembre alle 18.30 nella Vhv Arena di Belluno e che vedrà le friulane affrontare il Prosecco

Doc Imoco Conegliano nella partita organizzata per ricordare il disastro del Vajont. In attesa di scendere in campo le atlete di coach Barbieri hanno intanto ricevuto la visita delle squadre giovanili della società ScuolaVolley + 39 di Brescia che hanno assistito ad un allenamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Il ritorno di Betty Vuk: oro agli Europei universitari



Betty Vuk con l'oro

Enzo de Denaro / TOLMEZZO

La tolmezzina Betty Vuk ha messo al collo la medaglia d'oro nei 78 kg ai Campionati Europei Universitari a Varsavia. Dopo Zagabria 2023 e Miskolc 2024, per la forte atleta del Judo Club Tolmezzo, studentessa universitaria a Bologna, è arrivato quindi anche il terzo titolo europeo consecutivo nella categoria di peso che è la stessa della campionessa olimpica e mondiale, Alice Bellandi.

A Varsavia Betty Vuk, 25 anni, ha messo in fila Silene Ferriol (Fra), Bianca Schmidt (Ger), Romane Maud (Fra) e in finale Anna Dyba (Pol), ma non è stato un risultato così scontato. «Diciamo che la medaglia all'europeo universitario è arrivata da un periodo molto difficile, in cui non mi allenavo da sette mesi – ha spiegato Betty Vuk –. Dal punto di vista fisico e mentale non riuscivo a riprendere gli allenamenti nella palestra in cui mi trovavo e ho capito che dovevo cambiare qualcosa per ritrovare gli stimoli adeguati e le motivazioni per continuare il mio percorso agonistico. Così ho deciso di saltare alcune gare importanti che mi ero prefissata di fare tra cui un Grand Prix IJF oltre che la Coppa Italia e i Cnu. Ma il primo cambiamento che ho scelto di fare è stato ritornare alle mie "origini", al Judo Club Tolmezzo, e da qui capire dove andare a livello agonistico. Capire se posso togliermi ancora qualche sfizio. Ora devo allargare lo sguardo, capire se posso trovare un altro ambiente che riesca a stimolarmi e aiutarmi a trovare la giusta motivazione agonistica per tornare sui tatami, oltre a farmi riscoprire la bellezza di fare judo. Al Judo Tolmezzo non posso che dire grazie per darmi la possibilità di ritornare da loro e poter comunque essere libera di scegliere quello che potrò fare dopo». Quali obiettivi si pone Betty Vuk considerando che nei 78 kg la numero uno al mondo è Alice Bellandi? «Le mie prospettive? Ruotano intorno a me e alle mie condizioni, per cui vedremo nei prossimi mesi se riuscirò a ricostruire qualcosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMBINATA NORDICA

Buzzi vince anche senza neve «Le Olimpiadi all'orizzonte»

Francesco Mazzolini

Nella gara a coppie della seconda tappa del Grand Prix andata in scena in Francia a Chaux-Neuve, grande vittoria per il tarvisiano Raffaele Buzzi e il gardenese Samuel Costa, che grazie all'ottima prestazione sugli skirolli, si sono imposti sulla Germania.

Si colora così d'un bel azzurro l'estate della combinata nordica, con l'Italia che strappa un successo in parte atteso. Nella Team Sprint, i due veterani azzurri, hanno saputo interpretare alla perfezione i 15 km della prova di fondo (sugli skirolli), dopo aver chiuso i salti al 13° posto, a 49" da Germania 1, che metteva in campo i favoriti Stenzel e Rydzek, poi battuti per un paio di secondi dal binomio italiano, con i francesi Vallet-Tyrode al terzo posto.

«Sono contento, vittoria inaspettata – dichiara un soddisfatto Buzzi –. Anche se la parte del trampolino è stata un po' sofferta, sapevo che si poteva far bene nel fondo e dal terzo giro son riuscito infatti a trovare il ritmo integrandomi al gruppo di testa. All'ultimo ho trovato uno spiraglio e ho superato le 4 nazioni davanti a me lasciando un buon cambio. Samuel ha portato avanti egregiamente il testimone e siamo riusciti a vincere. Una davvero gradita sor-



Raffaele Buzzi, a destra, col gardenese Samuel Costa

presa».

Più indietro, invece, Italia 2 con Aaron Kostner e Iacopo Bortolas, che si fermano al decimo posto finale a 1'36" dai compagni di squadra. Nelle gare individuali di sabato, Costa aveva dato buoni segnali nella Gundersen maschile chiudendo al settimo posto conclusivo, con un ritardo di 1'12" da un dominante Johannes Rydzek, vincitore di giornata. Ottimo anche il recupero del tarvisiano dalla 29ª alla 14ª piazza, così come Alessandro Pittin ha registrato un + 12, passando dal 35° al 23°. «Penso che siamo sulla strada

giusta – ha concluso Raffaele – e lo stanno dimostrando i risultati. Ci sarà da lavorare ancora sul salto e trovare un feeling con alcuni dei nuovi materiali. Guardo con fiducia l'inizio della nuova stagione e la sfida dell'Olimpiade di casa che sicuramente saranno due preziose occasioni per sfidare i miei limiti e cercare risultati». Il Grand Prix 2025 terminerà in Val di Fiemme, dal 18 al 21 settembre, con il Summer Festival nel cuore del sito olimpico che si preannuncia come un test event grandioso verso i Giochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Rivignano Teor e la Bassa si preparano ad accogliere il Tricolore cross country

Alberto Bertolotto

Rivignano Teor e la Bassa Friulana si preparano ad accogliere il Campionato Italiano Cross Country Rally & SSV. Nel territorio friulano si terrà venerdì 19 e sabato 20 settembre la "Baja dello Stella", quarta prova della serie tricolore. In cabina di regia i Motori dello Stella, affiancati dal Fuoristrada Club 4x4 di Pordenone. È la seconda edizione della gara, nata dodici mesi fa. All'evento, oltre ai fuoristrada e ai veicoli Side by Side, si potranno iscrivere anche le auto da rally di classe Rally2, Rally3, R4, N4, N5 e storiche. La base della corsa sarà Rivignano Teor. In piazza sarà allestito il palco partenza, da dove le vetture scenderanno alle 18.30 di venerdì 19. Sempre a Rivignano il parco assistenza (al Parco Divisione Julia). Il percorso: un unico settore selettivo di circa 28,5 km, da ripetere quattro volte nella giornata di sabato. In totale quasi 120 km di tratti cronometrati. Lo start è previsto in località Casenove a Varmo. I veicoli proseguiranno poi per Rivignano, Teor toccando le frazioni di Campomolle e Rivarotta. L'arrivo è programmato a Palazzolo dello Stella. La prova si chiamerà "Volda-



Mengozzi (Toyota Hilux) ACISPORT

rís". Tra gli iscritti spicca già Manuele Mengozzi, pilota della Toyota Hilux, campione italiano in carica e vincitore della Baja dello Stella del 2024. Ad affiancarlo la navigatrice friulana Elisa Tassile. Attualmente comanda la classifica tricolore. Nella Bassa anche il pluri-campione italiano Lorenzo Codecà (con Gilberto Menetti) su Suzuki New Gran Vitar di classe T1 nonché Stefano Moro e Simona Morosi su Mitsubishi Pajero di classe Th. Tra i veicoli SSV il vincitore della Baja dello Stella 2024, Andrea Castagnera (Can Am Maverick) con Alberto Marcon. In prova anche Cristian D'Agnolo con Michele Cussigh su Yamaha Yxz1000r. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Italia - Estonia
RAI 1, 20.30
In diretta dal Gewiss Stadium di Bergamo, per le qualificazioni ai Mondiali 2026, l'Italia di Gennaro Gattuso affronta l'Estonia guidata da Jürgen Henn, in una sfida decisiva per il sogno azzurro di un posto nella Coppa del Mondo.



Royal-ish Principessa...
RAI 2, 21.20
Lacey, che interpreta una principessa in un parco divertimenti, incontra Rose, vera erede di Bella-Moritz. Diventa sua tutrice e si avvicina al principe Henry. Tra ostacoli e doveri reali, l'amore trionfa.



The Son
RAI 3, 21.20
La vita di Peter, con la compagna Emma e il loro bambino, cambia quando l'ex moglie Kate arriva con il figlio adolescente Nicholas, portando tensioni e conflitti inaspettati nella loro famiglia.



The Next Three Days
RETE 4, 21.30
La vita dei coniugi John e Lara Brennan, brillanti ricercatori, viene sconvolta quando lei è accusata di omicidio e subisce una dura condanna. John (Russell Crowe) farà di tutto per scagionarla.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Selin si sveglia e parla con la polizia, ma non ricorda niente dell'incidente. Olyum, turbata dall'accaduto, va a trovare Kahraman e si sfoga con lui. Nel frattempo, Hakan ha derubato tutta la famiglia di Guzide.

LIGNANO BASKET
MEMORIAL BORTOLUZZI
TROFEO BUTANGAS 2025

IN DIRETTA
ore 21.00

UEB GESTECO CIVIDALE

GEMINI MESTRE

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Italia - Estonia Calcio	
23.35 Codice - La vita è digitale Documentari	
24.00 Tg1 Sera Attualità	
1.05 Cinematografo estate Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La Nave dei Sogni - Curacao (1ª Tv)	
13.30 Film Commedia (24)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
15.30 Aspettando BellaMà	
16.30 Sorelle e delitti (1ª Tv)	
17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.50 Tg2 Attualità	
18.05 Italia - Montenegro Calcio	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Royal-ish Principessa per caso (1ª Tv) Film Commedia (25)	
23.00 Innamorarsi a Tahiti (1ª Tv) Film Commedia (23)	
0.40 Missioni d'estate Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
10.30 Elisir Estate - Il meglio di	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Provinciale	
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 The Son (1ª Tv) Film Drammatico (22)	
23.20 Blob Speciale Venezia	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
6.35 Music Line Musica	
6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.00 Movie Trailer Spettacolo	
7.05 4 Di Sera News Attualità	
8.05 La promessa Telenovela	
8.55 My Home My Destiny	
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.20 I ponti di Madison County Film Commedia (95)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.30 The Next Three Days Film Azione (10)	
23.50 La Papessa Film Drammatico (09)	
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 X-Style - Festival Del Cinema Di Venezia Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.10 If You Love (1ª Tv) Soap	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Dentro la notizia	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Tg5 Notte Attualità	
0.50 Paperissima Sprint	
1.35 Luce Dei Tuoi Occhi Serie Tv	

ITALIA 1	
6.40 Supercar Serie Tv	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.40 Sport Mediaset Extra	
13.45 Paperissima Sprint	
14.40 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.20 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Piacere, sono un po' incinta Film Commedia (10)	
23.20 Il piacere è tutto mio Film Commedia (22)	
1.10 Tg La7 Attualità	
1.20 In Onda Attualità	
2.00 L'aria che tira Attualità	

TV8	
15.30 Innamorarsi a Mariposa Beach Film Commedia (22)	
17.15 Le ragioni del cuore Film Commedia (19)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo	
2.30 Delitti: famiglie criminali Documentari	
3.30 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 Comedy Match - Best of Spettacolo	
1.35 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.25 Magnum P.I. Serie Tv	
16.00 Chuck Serie Tv	
17.45 Arrow Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Ready Player One Film Azione (17)	
23.35 Minority Report Film Fantascienza (02)	
2.10 Batwoman Serie Tv	
3.30 Show Reel Attualità	
3.55 Prodigal Son Serie Tv	
5.55 Show Reel Attualità	
TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Il processo Percy Film Drammatico (20)	
22.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità	
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.15 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
15.55 Scorpion Serie Tv	
17.25 Castle Serie Tv	
18.55 Bones Serie Tv	
20.25 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
21.20 La fortuna Serie Tv	
23.40 La casa in fondo al lago Film Horror (21)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.10 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
LA7 D	7d
14.45 Padre Brown Serie Tv	
17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 L'amante Film Drammatico (92)	
23.25 Insider - Dietro la verità Film Drammatico (99)	
2.10 La Mala Educaxxion Attualità	
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle	
5.05 Ricetta sprint Lifestyle	

IRIS	IRIS
10.20 State of Play Film Thriller (09)	
13.00 La legge del crimine Film Thriller (09)	
14.55 Disastro a Hollywood Film Commedia (08)	
17.00 Angelica Film Avventura (64)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Harriet Film Biografico (19)	
23.40 Nikita Film Thriller (90)	
LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.05 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle	
17.05 L'incredibile storia di Winter il delfino Film Drammatico (11)	
19.20 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 L'isola delle coppie Film Commedia (09)	
23.25 Shoppgirl Film Commedia (05)	

RAI 5	Rai 5
18.35 Storia in breve	
18.45 Quante storie Attualità	
19.15 Rai News - Giorno	
19.20 La scienza segreta delle discariche Documentari	
20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia	
21.15 Kilimangiaro Collection Documentari	
23.05 David Bowie Serious Moonlight Tour Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 La clinica della pelle	
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
12.10 London Boulevard Film Giallo (10)	
13.55 La caduta delle aquile Film Guerra (66)	
16.40 L'oro di Mackenna Film Western (69)	
19.00 Need For Speed Film Azione (14)	
21.10 Se scappi, ti sposo F ilm Commedia (99)	
23.05 Venezia daily Attualità	
23.25 Mona Lisa Smile Film Commedia (03)	
GIALLO	Giallo
10.25 Tandem Serie Tv	
11.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.20 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.30 Vera Serie Tv	
19.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 Tom e Lola Serie Tv	
1.30 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Le leggi del cuore	
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.30 Chesapeake Shores Serie Tv	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Tutto può succedere Fiction	
21.20 La dottoressa dell'isola - L'Enigma Film Drammatico (20)	
22.55 Fuochi d'artificio	
0.45 La nuova squadra Fiction	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.30 Person of Interest Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.15 Person of Interest	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
1.00 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
2.40 Prodigal Son Rubrica	

CIELO	cielo
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.05 Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Cucine da incubo	
21.20 La ragazza con l'orecchino di perla Film Drammatico (03)	
23.10 21 Paraiso (1ª Tv)	
23.10 Film Drammatico (22)	
1.00 La iena Film Thriller (97)	
DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
15.50 Affari d'oro Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
1.20 Border Security: terra di confine Attualità	

TWENTYSEVEN	27
14.15 La casa nella prateria Serie Tv	
15.10 La signora del West Serie Tv	
16.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Detective Monk Serie Tv	
21.10 The Nice Guys Film Azione (16)	
23.10 Bugiardo bugiardo Film Commedia (97)	
0.40 Detective Monk Serie Tv	
2.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
RAI SPORT HD	RAI
19.40 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio	
20.15 Memorial Fanini - 1a tappa Ciclismo	
20.45 Baseball. C.to Italiano Serie Al Finale Gara 2: Parma - San Marino	
23.45 TG Sport Notte Attualità	
24.00 Italia - Estonia. Qualificazioni per la Coppa del Mondo FIFA 2026 Calcio	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.45 Qualificazioni Mondiali: Italia-Estonia	17.00 Pinocchio
23.05 Radio1 all music	19.00 Welcome On Board
	21.00 Say Waaad?
	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	12.00 Cose che Capital
16.00 Siesta	14.00 Capital Records
18.00 CaterEstate	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Maggio Musicale Fiorentino	12.00 Vittoria Hyde
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra di Padova e del Veneto	15.00 Patrizia Prinziavalli
	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE di Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Venecija; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Giornal Radio + Meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 Corai musicà; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazionali; 13.00 Avenàl; 14.00 Il CRE in radio 3; 14.30 Giornal Radio; 15.00 Musiche cence cunfins; 15.30 Golden Years; 16.30 Avenàl; 17.00 Clarock; 17.30 Sport furlan par furlan 16; 18.00 Giornal Radio; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: L'edizione numero 31 di Friuli Doc a Udine	
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di F. Ovan	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Una domenica con "Dica", iniziativa della Comunità di Montagna delle Praelpi Friulane Orientali	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 L'alpino
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.40 Meteo	14.15 Telegiornale FVG
9.45 EconoMy FVG	14.30 EconoMy FVG
11.00 Effemotori	16.30 Tg flash - diretta
	16.45 Start
	18.15 Rugby Magazine
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	17.30 AmGitano
S.Leopoldo	19.00 Il13 Telegiornale
8.00 Star Trek Classic	20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
10.00 Il13Telegiornale	20.20 Controaltare
11.00 Sanità allo specchio	21.00 Star Trek Classico
Aria Pulita (Live)	22.00 Film Classico
Stanlio e Olio	23.30 Il13 Telegiornale
13.00 Tv13 con Voi (Live)	
16.00 Film Classici	
	10.30 I Grandi Portieri Bianconeri Rubrica
	11.00 Le Stelle Del Friuli
	11.30 Casa Pappagallo
	11.45 Anziani In Movimento
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	16.30 A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
	17.00 Euroudinese
	17.30 Udinese Story
	17.50 Casa Pappagallo
	18.10 Anziani In Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: No - I Giorni Dell'arcobaleno
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	26	13 Km/h
Monfalcone	18	27	10 Km/h
Gorizia	18	27	10 Km/h
Udine	16	28	16 Km/h
Grado	17	28	7 Km/h
Cervignano	19	26	9 Km/h
Portonovo	16	28	8 Km/h
Tarvisio	12	23	29 Km/h
Lignano	17	28	6 Km/h
Gemona	15	26	17 Km/h
Tolmezzo	15	26	26 Km/h
Forni di Sopra	10	21	28 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	24,5
Grado	quasi calmo	0,1 m	25,1
Lignano	quasi calmo	0,1 m	25,3
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	24,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	19	Copenaghen	16	17	Mosca	11	20
Atene	22	28	Ginevra	13	21	Parigi	11	22
Belgrado	17	33	Lisbona	14	26	Praga	14	22
Berlino	16	20	Londra	10	21	Varsavia	16	31
Bruxelles	10	22	Lubiana	13	28	Vienna	17	26
Budapest	22	28	Madrid	14	30	Zagabria	14	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	25
Bari	19	29
Bologna	17	31
Bolzano	15	27
Cagliari	20	30
Firenze	17	29
Genova	20	23
L'Aquila	13	29
Milano	18	27
Napoli	19	28
Palermo	20	28
Reggio C.	21	29
Roma	17	30
Torino	18	26
Venezia	19	26

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo, soltanto sulle Alpi si potranno verificare occasionali rovesci pomeridiani.
Centro: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: ampio soleggiamento, infatti il cielo sarà praticamente sereno dappertutto. Temperature massime in lieve flessione.

DOMANI
Nord: bel tempo con cielo soltanto occasionalmente nuvoloso. Caldo gradevole dappertutto.
Centro: cielo a tratti più nuvoloso soltanto in Toscana e sui settori appenninici.
Sud: bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Hai voglia di fare, di metterti in gioco, ma oggi è bene non correre troppo. Prenditi il tempo per raccogliere le tue forze e stabilire una direzione chiara.

LEONE
23/7 - 23/8

C'è una spinta di energia che ti aiuterà a concludere la settimana alla grande. Se hai un progetto in sospenso, oggi è la giornata giusta per dargli una svolta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'energia del venerdì ti invoglia a pensare in grande. Potresti avere voglia di esplorare nuove idee, fare qualcosa di diverso o semplicemente espandere i tuoi orizzonti.

TORO
21/4 - 20/5

La tua giornata potrebbe sembrare più lenta, come se volessi prendere un respiro prima di accelerare. Non è il momento di forzare le cose, ma piuttosto di riflettere.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il venerdì ti invita a fare ordine, non solo nelle tue cose fisiche, ma anche nei tuoi pensieri. È il momento giusto per tirare le somme e pianificare i passi successivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi è un giorno che richiede pragmatismo. Se hai bisogno di mettere ordine nella tua vita professionale o personale, oggi è il momento giusto per farlo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è in fermento, e il venerdì ti invita a fare qualcosa di stimolante. Le idee ti frullano in testa e la curiosità sarà il tuo motore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dopo una settimana di impegni, senti il bisogno di trovare un equilibrio tra il lavoro e il tempo libero. Cerca di trascorrere momenti con chi ti fa sentire bene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il venerdì ti stimola a cercare qualcosa di nuovo. La tua mente è aperta a esplorare idee innovative, quindi lascia che la creatività guidi la giornata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Avverti la necessità di rallentare un po'. Le relazioni personali potrebbero diventare il tuo focus. Oggi sarà un giorno per connetterti con chi ti sta a cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il fine settimana ti troverà pronto a fare dei bilanci. Che sia nel lavoro o nella vita personale, oggi potresti sentirti incline a fare chiarezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Forse hai bisogno di fermarti un attimo per pensare a cosa ti rende davvero felice. La serenità che cerchi arriva quando ti prendi il giusto tempo per ricaricarti.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Campolongo Tapogliano
Rutter
C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347

Cividale del Friuli
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

Codroipo
Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299

Enemonzo
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213

Gemona del Friuli
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Marano Lagunare
Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006

Martignacco Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

Palmanova
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292

Pavia di Udine
Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712

Pocenia Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112

Pozzuolo del Friuli
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

Ragogna Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269

Rigolato San Giacomo
P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823

Tarvisio
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

Tavagnacco Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081

Tricesimo
Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182

Verzegnig Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118



SPACCALEGNA ELETTRICI

Promo
SVG 690
Pompa singola
7 Ton
€769
IVA COMPRESA

CUTMAC
Promo
SVG 800
Doppia pompa
8 Ton
€1.149
IVA COMPRESA

Promo
SVG 1000
Doppia pompa
10 Ton
€1.399
IVA COMPRESA

Novità

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

Forest

Promo
Lama
600
€1.349
IVA COMPRESA

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 settembre 2025
è stata di 25.803 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annua-
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-
trata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati perso-
nali utilizzati nell'esercizio dell'attività
giornalistica è l'editore Nord Est Multime-
dia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati per-
sonali di cui agli artt. 15 e seguenti del Re-
golamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si
può rivolgere a: Nord Est Multimedia
s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa
Croce, 563, o all'indirizzo email:
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

MEGAVISION

Optic Store



SPECIALE SCUOLA

VEDERCI BENE È UN TEMA IMPORTANTE

Valido per un **occhiale da vista*** completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, cc. Bravi

LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2

MANIAGO
Via F. di Maniago, 1

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

UDINE
Viale Tricesimo, 206

UDINE
Piazza Matteotti, 24

REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo

Ci puoi trovare anche a:
CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)



**Lenti in CR39 sfera ± 3.00 e cilindro max ± 2.00

*Tutti i marchi in promo disponibili nel punto vendita

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito:
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT